

APPENDICE AL PIAO DELLA REGIONE PIEMONTE – 2023-25

A.1 Piano Obiettivi 2023-2025 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25		
	A10A	Direzione della Giunta regionale
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2023 – 2025
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.
9	A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale
	A14A	Sanità e Welfare
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)
12	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità
14	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro
15	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → <i>PNRR</i>
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → <i>PNRR</i>
17	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese
18	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → <i>PNRR</i>
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio
19	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.
20	A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna
	A17A	Agricoltura e Cibo
22	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027;
23	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali;
24	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura;
25	A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie;
26	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
27	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità
28	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte
29	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali
	A19	Competitività del Sistema regionale
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027
32	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione
33	A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari
	A20B	Cultura e Commercio
34	A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR
35	A20_2	Attuazione degli indirizzi strategici volti alla volta all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali
36	A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico (Fondi regionali e Fondi FESR)
37	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27
40	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025
41	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento
	A22	Welfare
43	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.
44	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27
45	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 "Servizio Civile Regionale"
46	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 "Norme in materia di Edilizia Sociale".

			Piano obiettivi 2023-25	PIAO 2023-25				Direzioni regionali													
				MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22			
	A10A	Direzione della Giunta regionale																			
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2023 – 2025			PNRR			S													
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte					AS	CF	P							P					
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione					AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione					AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		S			AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio																			
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030					AS			S											
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale							P	CF											
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.							P	CF	P		P		P	P	P				
9	A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.									S										
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale				PNRR			P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P		
	A14A	Sanità																			
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)	7									S									
12	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive	7										S								
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità	7	12									S								
14	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19	5 – 7	8								S									
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro																			
15	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → PNRR	4	7	PNRR								CF						P		
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	1-2-3-4-5-6-7	7	PNRR								CF			P		P	P		
17	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	4										S								
18	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	4		PNRR								S								
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio																			
19	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	2	3	PNRR				P					CF							
20	A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7						P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P		
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6								P	P	CF	P	P	P	P	P	P		
	A17A	Agricoltura e Cibo																			
22	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027;	1-2-3-4-5-6-7	2 – 6											S						
23	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali;	1 – 4	2 – 6											S						
24	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura;	1 – 4	2 – 6											S						
25	A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie;	1 – 4	2 – 6											S						
26	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale.	1 – 4																		

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A10A	Direzione della Giunta regionale																
1	A10_1	Gestione efficace delle risorse umane 2023 – 2025			PNRR		S											
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF	P						P				
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF										
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
19	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	2	3	PNRR		P				CF							
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
29	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile				AS	P	P					CF					
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
41	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative					P					P			P	CF		
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A10 – Direzione della Giunta** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Obiettivo

A10_1 Gestione efficace delle risorse umane 2023–25.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Portare a conclusione le previsioni dei PPTFP per le parti non ancora attuate, con particolare riferimento alle procedure selettive pubbliche, al fine di implementare il personale in servizio presso le strutture organizzative del ruolo della Giunta regionale, a completamento di una prima massiccia immissione di personale in esito a 3 concorsi per la qualifica dirigenziale e a 7 concorsi di cat. D e C, già espletati e che hanno garantito l'assunzione di poco meno di 400 dipendenti nel corso dell'anno 2022.

La gestione del PTFP è volta ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane e una corretta allocazione delle risorse umane nelle strutture. Esso si articola nei seguenti processi/procedimenti: selezioni pubbliche a TI e a TD, nomine dirigenziali a TI e a TD, processi di mobilità esterna ed interna. Con il PTFP 2023/2025 assume particolare rilievo il completamento e l'integrazione del complesso piano di reclutamento che ha preso avvio dalla programmazione del triennio 2020/2022 con la previsione di concorsi pubblici per tutte le qualifiche/categorie e per tutte le macro famiglie professionali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi ¹ previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma [$\geq 80\%$]	31.12.2023
2024		
Assegnazioni di personale alle strutture e immissioni di personale in servizio	Interventi previsti nel piano triennale dei fabbisogni secondo un cronoprogramma dinamico	31.12.2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Output	Direzione/ direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Completamento delle attività riferite al PTFP 2023/2025		Giunta regionale	01/01/23	31/12/23
Avvio iter approvazione DGR PIAO 2023/2025 all'interno del quale è inserita la sezione 3.3. PTFP 2023/2025	Proposta DGR	Giunta regionale	01/01/23	31/01/23
Adozione DGR PIAO 2023/2025	DGR	Giunta regionale	23/01/23	31/01/23
Attuazione delle procedure di reclutamento in coerenza con la programmazione delle attività nell'anno 2023	Monitoraggio al Coordinamento dei Direttori	Giunta regionale	01/01/23	31/12/23

¹v. tabella PTFP 2023/2025 allegata

Ricognizione delle assegnazioni di personale alle strutture a qualsiasi titolo	Report (intermedio e finale)	A1008E	01/01/23	31/12/23
--	------------------------------	--------	----------	----------

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Cittadini interessati dalla potenziale assunzione alle dipendente della RP.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il PTFP 2023/2025 continua ad assumere una valenza significativa in termini di potenziamento delle risorse umane alle dipendenze del ruolo della Giunta regionale, dopo circa 10 anni di blocco delle assunzioni nella PA.

Il piano è volto ad un coordinato governo delle procedure assunzionali e di quelle di gestione delle risorse umane al fine di garantire il ricambio del personale, anche di tipo generazionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il PTFP 2023/2025 prevede ancora numerose procedure selettive pubbliche, anche con un minore impatto assuntivo in termini numerici rispetto ai precedenti.

In considerazione dell'importanza, ma anche della complessità e delicatezza che tali procedimenti amministrativi assumono per la PA e quindi per la Regione Piemonte, non possono essere sottovalutate le potenziali criticità che gli stessi potrebbero comportare (sospensive, ricorsi, ecc solo per citarne alcune) con effetti anche incerti sui termini di conclusione.

Inoltre le tempistiche previste possono variare tenuto conto delle eventuali problematiche connesse alla situazione contingente "COVID-19" che potrebbe causare rallentamenti nell'esecuzione delle attività, con particolare riferimento alle prove concorsuali.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

Direzione Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A10_2_ Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Il CSI Piemonte, ente di diritto privato in controllo pubblico, opera in regime di in house providing a favore dei propri consorziati.

Il Consorzio è pertanto sottoposto alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale in materia di controllo analogo. L'articolo 8 dello Statuto sociale del Consorzio prevede che gli enti consorziati possano esercitare il controllo analogo anche mediante l'eventuale costituzione di un tavolo di coordinamento inter-enti, con compiti di organizzazione dell'azione di tale controllo fra gli stessi. Il Tavolo può definire provvedimenti attuativi della disciplina sul controllo analogo, cui il Consorzio è tenuto ad assoggettarsi.

La Convenzione quadro vigente stipulata con la Regione Piemonte prevede inoltre che la Regione si faccia parte promotrice della costituzione del suddetto tavolo di coordinamento tra gli Enti consorziati. Il tavolo rappresenta la sede della pianificazione, del controllo preventivo, della consultazione, valutazione e verifica propedeutica all'Assemblea da parte dei consorziati.

Con l'obiettivo si prevede di predisporre e sottoporre ad approvazione un regolamento per la composizione e il funzionamento di un Tavolo di controllo analogo congiunto degli enti consorziati del CSI Piemonte.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Predisposizione di un testo finalizzato alla disciplina del controllo analogo congiunto	Schema di regolamento	31/12/2023
2024		
Approvazione regolamento e nomina componenti regionali	DGR	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
---	--------------------------------	-------------	-----------

Predisposizione prima versione schema regolamento	Settore Indirizzi e controlli Partecipate Settore Sistema informativo regionale	01/01/23	30/06/23
Esame, eventuale revisione e validazione schema regolamento dal Comitato Interno Controllo analogo	Strutture coinvolte nel Comitato interno di controllo analogo	01/07/23	30/09/23
Condivisione testo con principali enti consorziati	Direzione Giunta Regionale Direzione Competitività	01/10/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder interessati sono tutti gli enti consorziati che potranno disporre di uno strumento di raccordo tecnico nell'ambito del quale condividere indirizzi e modalità di controllo sull'organismo partecipato da esercitarsi prima dell'approvazione formale dei documenti societari principali nell'Assemblea dei soci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'istituzione del tavolo di controllo analogo congiunto consente di valorizzare la condivisione di obiettivi comuni tra gli enti consorziati, indirizzare gli investimenti, rafforzare le sinergie, individuare e accrescere gli ambiti di realizzazione di interventi di interesse trasversale, anche al fine di realizzare economie di scala.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale difficoltà consiste nella individuazione di una governance del tavolo agile che consenta di esercitare le funzioni privilegiando la massima operatività, garantendo al contempo la piena rappresentatività di tutti gli oltre 130 enti consorziati.

Direzione

Direzione della Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Sanità e Welfare

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Agricoltura e Cibo

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del Sistema regionale

Cultura e Commercio

Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

Obiettivo

A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione.

Risultato concreto previsto in relazione al biennio 2023-2024

Il fine dell'obiettivo che coinvolge in uno sforzo corale e diffuso tutte le strutture organizzative della Regione Piemonte converge in due risultati sinergici:

- l'operatività della nuova sede unica di via Nizza 330, denominata “Palazzo Piemonte”, attraverso il trasferimento delle Direzioni regionali presso tale sede;
- la razionalizzazione delle sedi regionali di Torino con la riduzione delle locazioni passive da conseguirsi con il rilascio delle sedi di Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, Corso Regina Margherita 174 e Corso Regina Margherita 153/bis e quindi l'allocazione dei dipendenti presso la nuova sede unica.

Per la realizzazione dell'obiettivo si prevede di coordinare ed efficientare le attività (residuali) di allestimento e di preparazione degli uffici, nonché il coordinamento e la gestione delle attività logistiche di trasferimento, al fine di garantire, da un lato, la piena funzionalità dei nuovi uffici (Torre, Corte e “Farfalla”) e dei servizi relativi e, dall'altro, il rilascio prioritario degli immobili regionali in locazione passiva.

L'obiettivo si inserisce nell'ambito degli obiettivi strategici dell'Amministrazione che, in applicazione della legge n. 16/2012 recante “Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione dei costi”, con DGR n. 37-5377/2013, ha approvato i criteri di razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione Regionale e la riduzione dei costi per le locazioni passive. La stessa disposizione è stata data anche per le società, aziende, agenzie, enti e consorzi a partecipazione Regionale.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori e target	Data conseguimento
2023		
Avvio funzionalità dei nuovi uffici presso “Palazzo Piemonte” e dei relativi servizi.	Indicatore: Numero di dipendenti trasferiti in Torre, Corte (Base 0 e Base 1) e “Farfalla” Target: almeno 1473 ¹	30/06/23
Rilascio degli immobili regionali in	Indicatore: Numero di sedi in	30/06/23

locazione passiva. ²	locazione passiva Target: ≥ 5	
2024		
Piena funzionalità dei nuovi uffici e messa in esercizio dei relativi servizi residuali.	Indicatore: Aggiudicazione gare residuali	31/12/24

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Settore responsabili	Data inizio	Data fine
Programmazione ed organizzazione delle operazioni funzionali al trasferimento di tutto il personale regionale nella sede unica e conseguente definizione di un cronoprogramma integrato con l'individuazione degli elementi bloccanti.	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	02/01/23	15/02/23
Condivisione del cronoprogramma integrato.	Coordinamento dei Direttori Giunta regionale	02/01/23	28/02/23
Completamento delle operazioni di allestimento e di facility relative agli spazi della sede unica: Torre, Corte (Base 0 e Base 1) e “Farfalla”.	Risorse finanziarie e Patrimonio Competitività del Sistema regionale	02/01/23	30/06/23
Completamento delle operazioni complementari all'allestimento degli spazi della sede unica (Formazione e Comunicazione continue, Soft facility), in coerenza con il cronoprogramma integrato.	Direzione della Giunta Risorse finanziarie e Patrimonio Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport	02/01/23	31/05/23
Gestione delle attività propedeutiche alla riconsegna degli immobili in locazione passiva, in coerenza con il cronoprogramma integrato.	Tutte le Direzioni (ad esclusione di Ambiente, Energia e Territorio e OO.PP., Trasporti, Difesa del suolo,...)	02/01/23	30/06/23
Gestione delle attività propedeutiche al trasferimento del personale regionale, in coerenza con il cronoprogramma integrato.	Tutte le Direzioni	01/01/23	30/06/23
Sottoscrizione verbali di riconsegna degli immobili con i locatori originari.	Risorse finanziarie e Patrimonio	01/06/23	30/06/23
Operazioni di trasferimento del personale regionale e trasloco degli archivi, in coerenza con il cronoprogramma integrato.	Tutte le Direzioni	01/03/23	30/06/23

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

La sede unica della Regione Piemonte è una struttura funzionale, realizzata utilizzando tecnologie moderne e sostenibili, finalizzate al benessere dei dipendenti ed alla tutela dell'ambiente. Il nuovo spazio uffici è stato pensato come un luogo dove i lavoratori possono trovare i giusti stimoli per relazionarsi lavorando in modo efficace nel massimo del comfort e del rispetto reciproco, migliorando così la qualità della vita sul luogo di lavoro.

¹ Numero di dipendenti al 31/01/2023 presenti nelle sedi di Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, C.so Regina Margherita 174, P.zza Castello 165, C.so Bolzano 44.

² Via Bertola 34, Via Pisano 6, Via Magenta 12, Via Viotti 8, Corso Regina Margherita 174 e Corso Regina Margherita 153/bis.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Gli obiettivi contenuti nel provvedimento deliberativo richiamato in premessa è stato tradotto in attività che hanno portato ad una maggiore funzionalità e razionalità nella distribuzione delle strutture regionali, basata sui seguenti principi:

- l'accorpamento presso uno stesso immobile, per quanto possibile, delle strutture organizzative afferenti la medesima Direzione, dislocate in precedenza sul territorio, addivenendo non solo ad un riordino funzionale all'utenza ma anche ad un risparmio dei costi organizzativi;
- la riduzione delle spese di gestione, grazie soprattutto alla diminuzione dei costi derivanti da affitti, ma anche alla possibilità di disporre di edifici meglio attrezzati sul piano del contenimento dei consumi energetici
- la possibilità di liberare immobili di proprietà regionale di elevato valore economico, così da poterli alienare sul mercato a compensazione dei costi sostenuti per le opere di ristrutturazione e la nuova costruzione della sede unica regionale.

In un'ottica di razionalizzazione, la sede unica porta con sé diversi anche vantaggi sei seguenti termini;

- consente di disporre di servizi innovativi;
- favorisce la digitalizzazione;
- consente di disporre di spazi diversificati per riunioni, conferenze, convegni e workshop.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In una logica di analisi e gestione del rischio, si registra allo stato attuale e come tuttora in corso l'acquisizione e la verifica di alcuni elementi che condizionano il rilascio di una apposita asseverazione SCIA. La gestione di tale ritardo potrebbe comportare l'affinamento del cronoprogramma generale, in relazione soprattutto alle operazioni di trasferimento del personale, in quanto quelle più strettamente tese al completamento dell'allestimento delle postazioni di lavoro si svilupperebbero comunque nei tempi previsti. Di contro, nel richiamare il generale tema della irreperibilità dei materiali e dell'allungamento dei tempi di consegna, o quello dell'aumento dei costi del trasporto che ha inevitabili riflessi sui canali distributivi, si segnala, come possibile condizionalità relativa all'allestimento delle postazioni di lavoro stesse, su cui già oggi grava il ritardo (gestito nell'ambito del Gantt integrato) nella consegna di componenti prodotti all'estero, la possibilità che si allunghino ulteriormente i tempi di consegna le forniture residuali.

Direzione

Direzione della Giunta

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Altre Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

IRES PIEMONTE

Obiettivo

A10_4 PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione – Uno strumento inteso come piano di lavoro finalizzato alla programmazione e alla semplificazione

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Con il decreto legge 80/2021, convertito dalla legge 113/2021, è stato introdotto il PIAO, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, allo scopo di armonizzare i diversi strumenti di programmazione usati fino a oggi e creare un piano unico in un'ottica di massima semplificazione e chiarezza verso gli stakeholders. Anche in Regione Piemonte si avvia, dunque, un'importante percorso di disegno organico del sistema pianificatorio che attualmente è caratterizzato da una molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti o sovrapposti. Si intende porre in luce il tema fondamentale della valutazione del valore creato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. La triennialità del PIAO permetterà all'Ente di avere una visione di insieme e di fare una programmazione su uno scenario di medio periodo.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori	target	Data conseguimento
2023			
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/23
2024			
Aver migliorato i sistemi di integrazione e gestione del PIAO	Pieno coinvolgimento dei componenti dei componenti Leading Group interdirezionale e condivisione con le Direzioni regionali	Documento organizzativo validato dal CoDir	31/12/24

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/settore	Data inizio	Data fine
---	-------------------	-------------	-----------

	responsabili		
Approvazione del PIAO 23-25 che registra il miglioramento degli strumenti di integrazione Output: DGR di approvazione	Leading Group interdirezionale	02/01/23	31/01/23
Attivazione degli strumenti di monitoraggio e controllo Output: Report periodici	Leading Group interdirezionale	15/02/23	31/12/23
Sviluppo e aggiornamento del modello Output: Report	Leading Group interdirezionale	15/02/23	31/12/23
Prima valutazione impatto sociale effettuata sugli obiettivi indicati nel PIAO 23-25 Output: Report → Sez. 4 del PIAO (Monitor)	Tutte le Direzioni	15/02/23	31/12/23
Avvio delle attività finalizzate alla piena attuazione degli ulteriori adempimenti in materia di trasparenza e successivo monitoraggio Output: Circolare esplicativa	SA0001	02/01/23	31/12/23
Attuazione dei nuovi obblighi in materia di trasparenza Output: Report periodico	Tutte le Direzioni	02/01/23	31/12/23

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Il documento mira a fornire agli stakeholders (policy makers, strutture tecniche ed operative regionali e cittadini) un senso più chiaro dei principali obiettivi perseguiti nonché dei potenziali impatti ambientali, sociali ed economici delle politiche poste in essere dalla Regione Piemonte, aumentando la percezione del valore economico/sociale della stesse.

In prospettiva, l'adozione del PIAO consentirà ai cittadini:

- di avere contezza dell'agire più sostenibile della Regione;
- di evincere il modo in cui l'Ente gestisce le risorse, evidenziando l'approccio utilizzato per integrare, decisioni e azioni con risultati e impatti attesi.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Con l'introduzione del PIAO si vuole garantire la massima semplificazione, sostenere una visione integrata e complessiva dei diversi assi di programmazione, garantire la qualità e la trasparenza dei servizi per cittadini e imprese e la progressiva reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, nel rispetto del D.Lgs 150/2009 , della Legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

In un contesto nel quale, pur essendo pienamente vigente la norma istitutiva del PIAO, sono ancora in fase di consolidamento gli strumenti attuativi, è possibile che l'Amministrazione sia chiamata a praticare la ragionevole scelta di proseguire nella direzione prevista dalle norme vigenti, mettendo in sicurezza il ciclo valutativo, operando le scelte in tema di fabbisogni di personale in modo coerente con la programmazione pluriennale e con gli obiettivi di performance, effettuando le scelte formative necessarie per supportare la valorizzazione e il rafforzamento delle competenze interne e definire le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che il contesto richiede.

Direzione

Giunta regionale

Direttore regionale

Paolo Frascisco

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni

Obiettivo

A10_5 Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo lo sviluppo di uno strumento informatico che consenta di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni significative sugli organismi partecipati della Regione Piemonte al fine di operare una maggiore incisività nel governo e nel controllo delle partecipazioni.

La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Raccolta e sistematizzazione dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP ¹ della Regione Piemonte	Portale alimentato [100% degli Organismi Partecipati] ²	31/12/23
Sperimentazione della verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale Sistema informativo delle Partecipate	Report su esito sperimentazione.	31/12/23

2024		
Aggiornamento dati e informazioni significative sui soggetti rientranti nel GAP della Regione Piemonte	Portale alimentato con aggiornamenti annuali [100% degli Organismi Partecipati]	31/12/24
Verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale Sistema informativo delle Partecipate	Report da allegare al Rendiconto	31/07/24

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Aggiornamento/completamento Popolazione base dati su organismi partecipati appartenenti al GAP Output → Ris_1	Tutte le direzioni	02/01/23	31/12/23
Sperimentazione della verifica dei debiti e crediti delle società a partecipazione diretta della Regione Piemonte mediante il Portale	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	02/01/23	31/12/23

¹ Organismi appartenenti al GAP Gruppo di Amministrazione Pubblica = 131, di cui 45 Società Partecipate (SP).

² [OP_{GAP_ins_22}=89 → OP_{GAP_ins_23}=131]

Sistema informativo delle Partecipate Output → Ris_2			
Richiesta alle Direzioni di aggiornamento delle relazioni validate nel 2022 sull'attività svolta dagli organismi consolidati [OC=23]	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio e Tutte le direzioni	02/01/23	30/09/23

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli e del governo delle Partecipazioni regionali, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Corte dei Conti e dei Revisori dei Conti della Regione Piemonte.

Tutte le strutture regionali che a vario titolo hanno rapporti con soggetti a partecipazione regionale potranno beneficiare dell'esistenza di un unico sistema che organizza in modo omogeneo e rende stabili dati e informazioni su detti organismi.

Gli stessi organismi a partecipazione regionale potranno efficientare i processi di riscontro sulle informazioni richieste da Regione poiché non dovranno più moltiplicare le occasioni di riscontro sugli stessi dati richiesti.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il progetto si inquadra nell'ambito delle iniziative del Programma triennale ICT atte a facilitare il coordinamento di tutti gli interventi di trasformazione digitale e l'avvio di un percorso di centralizzazione della programmazione e della spesa pubblica. Risponde ad una esigenza delle strutture regionali di poter disporre di strumenti informatici più adeguati, integrati con le procedure in uso anche al fine di abbandonare strumenti obsoleti, convergendo in una base dati unica e integrata.

Il sistema rappresenta un vero e proprio repository di archiviazione di tutti i documenti significativi inerenti l'Organismo Partecipato, dei dati di bilancio, dei dati anagrafici e dei contratti di servizio stipulati. La documentazione viene resa disponibile in un unico ambiente facilitandone il reperimento e la consultazione.

La raccolta strutturata dei dati consente inoltre l'applicazione di controlli automatici che possano garantire la completezza e la correttezza dei dati gestiti.

Questo insieme di dati, archiviati su specifico database in modo strutturato, a regime, sarà disponibile con forme di consultazione / esportazione alle strutture regionali nonché alle società stesse. La realizzazione di un sistema di datawarehouse sarà utilizzata per successive elaborazioni di sintesi, indicatori e serie storiche. La raccolta di questi dati e documenti ha anche valenza nel supportare le fasi di conciliazione debiti/crediti al fine di raccogliere le informazioni utili alla redazione bilancio consolidato.

Il sistema consente anche una gestione automatizzata delle scadenze degli Organi finalizzata a supportare gli iter di nomina.

Il portale sarà alimentato in modo progressivo su un orizzonte temporale biennale direttamente dagli organismi partecipati con la possibilità di storicizzare e stratificare annualmente le informazioni acquisite. Questo dovrebbe consentire recuperi di efficienza nella raccolta delle informazioni salienti relative alle partecipazioni ed anche nella possibilità di fare analisi di indicatori e di benchmark

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità al conseguimento dei risultati sono legate al mancato rispetto delle scadenze dei soggetti che dovranno alimentare il portale e ad eventuali ostacoli tecnici nella piena integrazione del portale delle partecipazioni nei sistemi regionali trasversali (es. Doqui e Contabilia)

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A11	Risorse Finanziarie e Patrimonio																
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF	P						P				
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
6	A11_1	Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell’ottica dell’Agenda 2030				AS		S										
7	A11_2	Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale					P	CF										
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
9	A11_4	Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.						S										
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
29	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile				AS	P	P				CF						
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
34	A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR	3	5	PNRR			P							CF			
35	A20_2	Attuazione degli indirizzi statgici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3					P							CF			
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A11 – Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila, di partner o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_1 Verificare e rappresentare i risultati della gestione nel Rendiconto della Regione Piemonte anche nell'ottica dell'Agenda 2030.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo, intende verificare gli eventuali scostamenti tra Regioni e tra quanto previsto e quanto consuntivato, per rappresentare la riclassificazione del Rendiconto della Regione alla luce degli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite nell'Agenda 2030, al fine di fornire un quadro di riferimento, per una rilettura delle spese della Regione Piemonte, rappresentativo di un nuovo modello di monitoraggio e di raccordo rispetto alla pubblicazione sul posizionamento del Piemonte, nell'Agenda 2030, elaborata annualmente dalla Regione in collaborazione con Ires Piemonte e Arpa Piemonte.

L'Obiettivo intende inoltre avanzare un'ipotesi di raccordo tra gli strumenti della programmazione territoriale e quelli fissati dall'Agenda 2030 a livello locale, con i suoi 17 obiettivi di sviluppo sostenibile.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Rappresentare il ciclo della spesa della Regione Piemonte, riclassificata secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030, dalla fase di programmazione della spesa (DEFR) alla fase di rendicontazione (Rendiconto generale)	Presentazione del ciclo della spesa riclassificata	Entro il 31/10/2023
2024		
Confrontare il ciclo della spesa della Regione Piemonte riclassificata, con il ciclo della spesa dell'anno precedente, mediante la predisposizione ed invio alle Direzioni di report quadrimestrali, per la verifica di eventuali miglioramenti, oppure peggioramenti, di risorse stanziare/Impegnate/Pagate rispetto allo stesso periodo dell'anno 2023	N.3 Report infrannuali	31/05/2024 30/09/2024 31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Evidenziare la corrispondenza tra le macro aree strategiche/linee guida del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) con gli Obiettivi di	A11000	01/03/2023	30/04/2023

Agenda 2030			
Implementare il sistema di monitoraggio relativo al raggiungimento degli Obiettivi di Agenda 2030 prendendo in considerazione anche il ciclo di programmazione/gestione/rendicontazione Riclassificare le Missioni e i Programmi dei seguenti documenti secondo gli obiettivi di Agenda 2030: 1) Bilancio di previsione 2023-2025: approvato dal C.R.; 2) DEFR: approvato dalla Giunta regionale; 3) Rendiconto generale 2022: in fase di predisposizione della Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022	A11000	01/03/2023	30/04/2023 ovvero 1) entro 30 giorni dall'approvazione della legge di Bilancio di previsione 2023-2025 2) entro 30 giorni dall'approvazione della Nota di aggiornamento al DEFR 2023-2025 da parte del C.R. 3) in fase di predisposizione della Relazione sulla gestione al Rendiconto 2022
Analisi critica dei risultati ottenuti per la verifica del Posizionamento della Regione Piemonte evidenziando i punti di forza e le aree di miglioramento; analisi degli scostamenti rispetto alle tre Regioni individuate per il <i>benchmark</i> (Lombardia; Veneto; Emilia Romagna)	A11000	30/06/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'obiettivo intende aumentare l'informazione e la consapevolezza dei cittadini, degli enti e delle istituzioni al fine di responsabilizzarli e coinvolgerli in prima persona nel processo di attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le sezioni riunite della Corte dei conti (deliberazione N. 21/SSRRCO/INPR/19 del 20 dicembre 2019), nel definire la programmazione per il 2020 aveva già riservato particolare enfasi all'Agenda 2030.

L'attività di controllo della Corte è finalizzata ad un attento monitoraggio della rispondenza delle scelte assunte a tutti i livelli delle amministrazioni pubbliche con gli impegni che il Paese ha preso con l'adesione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

La Corte dovrà verificare la coerenza delle realizzazioni con gli obiettivi disposti con norme specifiche e monitorare il complessivo procedere del ridisegno in termini di risorse allocate.

L'obiettivo costituisce inoltre un supporto alla stesura ed al coordinamento della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, in una visione integrata con i processi di programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La realizzazione delle azioni previste dipende dai tempi di approvazione dei documenti di programmazione, gestione e rendicontazione.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A11_2 Definizione di un sistema di rilevazione delle risorse umane e finanziarie collegate al raggiungimento degli obiettivi gestionali dei Responsabili delle strutture regionali della Giunta regionale.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Collegare gli obiettivi gestionali assegnati ai Responsabili delle strutture regionali con le risorse finanziarie iscritte nel bilancio di previsione finanziario e con le risorse umane loro assegnate al fine di rilevarne i costi gestionali. Nel corso del 2023 si prevede di effettuare la sperimentazione nell'ambito di alcuni Settori della Direzione A11000, mentre nel 2024 si prevede l'estensione della sperimentazione ad alcune Direzioni "pilota" da individuarsi successivamente, nonché avviare l'implementazione di un apposito sistema informatico per la rilevazione. Nell'anno 2025 si prevede di ampliare la rilevazione a tutte le strutture regionali, anche tramite la messa in funzione del sistema informatico.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Definizione e applicazione della rilevazione sperimentale	Relazione all'Assessore	31/12/2023
2024		
Sperimentazione su alcune Direzioni "pilota"	Almeno n. 2 Direzioni	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definizione della proposta metodologica	Direzione A11000	01/02/2023	30/04/2023
Condivisione della metodologia proposta con la Direzione della Giunta regionale	Direzione A11000 Direzione A1000A	01/05/2023	31/05/2023
Individuazione delle strutture su cui applicare la sperimentazione	Direzione A11000	01/06/2023	31/07/2023
Rilevazione dei costi previsionali	Direzione A11000	01/08/2023	15/10/2023
Aggiornamento dei costi previsionali	Direzione A11000	16/10/2023	30/11/2023

Relazione inerente alla sperimentazione effettuata	Direzione A11000	01/12/2023	31/12/2023
--	------------------	------------	------------

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono la Giunta regionale e le relative strutture gestionali. La realizzazione dell'obiettivo consentirà la misurazione dei costi collegati agli obiettivi gestionali, le rispettive valutazione in termini di efficienza e la messa in atto delle eventuali misure correttive.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo potrà consentire la razionalizzazione dei costi collegati agli obiettivi determinando un incremento dell'efficienza dei processi.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si prevedono criticità determinate da fattori esterni o di contesto che possano mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Direzioni titolari dei capitoli di spesa di investimento rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo:

- A10;
- A14;
- A16;
- A18;
- A19;
- A20 (area Commercio).

Obiettivo

A11_3 Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Consentire la realizzazione di maggiori investimenti per un importo complessivo di Euro 123.473.975,58 nel biennio 2022-2023 come richiesto dalla normativa nazionale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Stanziamenti aggiuntivi per investimenti	Stanziamenti aggiuntivi rilevanti ai sensi dell'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 per Euro 38.478.663,63	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Incremento degli stanziamenti per investimenti in sede di bilancio di previsione rispetto al bilancio pluriennale 2018-2020 (Annualità 2020) sulle missioni e programmi coerenti con la normativa nazionale	A11000	01/01/2023	31/12/2023
Monitoraggio dell'assunzione degli impegni di spesa necessari al raggiungimento dell'obiettivo	A11000	01/05/20223	31/12/2023

Coordinamento con le direzioni titolari dei capitoli di spesa relativi agli investimenti	A11000	01/05/2023	31/12/2023
--	--------	------------	------------

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il raggiungimento dell'obiettivo costituisce contributo della Regione Piemonte agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, come stabilito dalla Legge di Stabilità 2019.

I portatori d'interesse esterni all'Amministrazione sono gli Enti locali piemontesi e le imprese operanti sul territorio regionale, in quanto coinvolti nei progetti di investimento, nonché i fruitori dei servizi pubblici regionali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

I *target* previsti consentono l'incremento e il mantenimento nel tempo di un adeguato livello della spesa di investimento e la certezza dei tempi di realizzazione della stessa.

Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018, non rileva la provenienza delle risorse che possono pertanto essere indifferentemente statali, europee, private o regionali. Con riferimento alla consistenza delle risorse aggiuntive, nonché alla rispettiva ripartizione sul triennio, si rinvia agli indicatori *target* indicati nella scheda dell'obiettivo, segnalando che il valore di base al quale vanno sommate le risorse aggiuntive di ciascun anno è pari ad Euro 322.236.333,08.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali modifiche della normativa nazionale di riferimento.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Obiettivo

A11_4 Definire i contenuti e rendere disponibile un bollettino periodico sul debito della Regione Piemonte per rappresentare i dati relativi alle posizioni debitorie in essere e ai derivati finanziari ad esse collegati.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Rendere disponibile mediante la pubblicazione nel sito internet istituzionale della Regione Piemonte, un bollettino periodico, con cadenza semestrale, composto da osservazioni sulla dinamica del mercato finanziario globale e dalla completa esposizione del portafoglio-debito della Regione Piemonte diviso per le sue componenti e con le schede tecniche delle singole posizioni.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Aggiornamento del bollettino sul debito della Regione Piemonte con cadenza semestrale	Pubblicazione semestrale sul sito web istituzionale	30/06/2023 31/12/2023
Definire la stima dell'andamento del debito complessivo a carico dell'Ente fino a fine ammortamento	Pubblicazione sul sito web istituzionale	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Aggiornamento e pubblicazione semestrale del bollettino sul debito da pubblicare nella pagina web del sito istituzionale al 31.12.2022	A11000	31/03/2023	30/06/2023
Analizzare le posizioni debitorie della Regione Piemonte al 30.06.2023	A11000	20/04/2023	31/12/2023
Predisporre una relazione sull'esposizione del portafoglio-debito dell'Ente diviso per le sue componenti al 30.06.2023	A11000	01/05/2023	31/12/2023
Predisporre la descrizione delle dinamiche del mercato finanziario globale al 30.06.2023	A11000	01/06/2023	31/12/2023
Definire la stima dell'andamento del debito complessivo a carico dell'Ente fino a fine ammortamento al 30.06.2023	A11000	01/06/2023	01/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I portatori di interesse possono essere i cittadini, le società e gli enti pubblici, le varie controparti finanziarie, tra cui le banche, e gli organi di controllo al fine di rendere accessibili le informazioni relative alla scelte operate dalla Regione in campo finanziario ed, in particolare, in materia di fabbisogno finanziario e di ricorso all'indebitamento, nella consapevolezza che tali scelte possano influenzare la gestione economico-finanziaria della Regione e conseguentemente l'intero sistema economico territoriale ed il livello e la qualità dei servizi pubblici erogati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto dell'attività su risorse e processi è principalmente di attuare i principi di trasparenza ed informazione della situazione debitoria della Regione verso tutti I portatori di interesse, in primis i cittadini. L'operazione di valutazione e analisi dell'andamento del mercato finanziario globale è volta ad individuare le dinamiche più favorevoli per la Regione al fine di poter migliorare ulteriormente la situazione debitoria e, nel contempo, fornire delle stime più accurate e dettagliate anche ai fini della programmazione regionale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

Direzione

Risorse finanziarie e Patrimonio

Direttore regionale

Giovanni Lepri

Direzioni partecipanti:

Tutte le direzioni e i settori titolari di spesa

Obiettivo

A11_5 Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'iniziativa ha come obiettivo l'accelerazione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali al fine di evitare di incorrere nella sanzione prevista dall'art. 1 commi da 859 a 873 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 consistente nell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia dei debiti commerciali in caso di mancato rispetto dei tempi di pagamento o di mancata riduzione dello stock dei debiti commerciali.

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le fatture ricevute entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ex art. 4 del d.lgs 9 ottobre 2002 n. 231.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali è un accantonamento che, in presenza delle condizioni previste dalla legge, è obbligatorio e va iscritto nella Missione 20 - Altri Accantonamenti del bilancio di previsione. Per legge su tale fondo non è possibile disporre impegni e pagamenti. Il Fondo ha pertanto natura sanzionatoria nei confronti degli enti che si rivelino "cattivi pagatori" in quanto ne limita la capacità di spesa, sottraendo risorse alla disponibilità di competenza e congelandole per almeno un anno. L'importo accantonato potrà essere liberato nell'esercizio successivo a quello in cui verranno rispettate le condizioni sui tempi di pagamento e sulla riduzione del debito.

Nel quadro normativo sopra richiamato il rispetto dei tempi di pagamento delle fatture diviene obiettivo prioritario per l'Ente e per l'intera struttura organizzativa.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Numero fatture liquidate entro il 20° giorno da ricevimento fattura/ numero totale fatture ricevute, non rigettate e non sospese >90%	31/12/2023
2024		
Liquidare la fattura entro i 20 giorni dal ricevimento come da linee guida sull'effettuazione dei controlli contabili	Numero fatture liquidate entro il 20° giorno da ricevimento fattura/ numero totale fatture ricevute, non rigettate e non sospese >95%	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Addestramento all'utilizzo quotidiano del portale della fatturazione elettronica del personale abilitato all'accesso per il codice IPA della Direzione di appartenenza	Tutte le Direzioni e i settori titolari di spesa	01/01/2023	31/03/2023
Individuazione delle soluzioni organizzative per assicurare continuità sull'accettazione e gestione delle fatture ricevute sul portale FEL	Tutte le Direzioni e i settori titolari di spesa con il supporto dell'attività di monitoraggio della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria	01/01/2023	31/12/2023
Attivazione di share condiviso per il monitoraggio mensile delle fatture e degli atti di liquidazione	Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio - Settore Ragioneria	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il progetto si colloca in un più generale processo di rafforzamento dei controlli contabili e del governo della spesa avente natura commerciale, anche sulla scorta delle sollecitazioni della Riforma n. 1.11 nell'ambito del PNRR relativa alla "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" e della circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 17 del 7 aprile 2022 in materia di tempestività dei pagamenti commerciali.

Tutte le strutture regionali titolari di spesa commerciale.

La sottrazione di disponibilità di risorse sul bilancio dell'esercizio successivo derivante dall'obbligo di costituzione del Fondo garanzia debiti commerciali rappresenterebbe un depauperamento del livello quali quantitativo dei servizi erogati dall'Ente.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo comporta l'attivazione di misure organizzative inter ed infra direzionali atte a facilitare il monitoraggio delle fatture e la successiva gestione dei documenti e misure atte a facilitare lo scambio di informazioni tra uffici ai fini del pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La difficoltà di individuare risorse umane dedicate all'interno di ciascuna struttura (codice IPA).

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A14A	Sanità																
3	A10_3	A10_3 Efficiamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
11	A14_1	Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell’ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)	7						S									
12	A14_2	Prevenzione e controllo delle emergenze infettive	7						S									
13	A14_3	Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell’assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità	7	12					S									
14	A14_4	Revisione del modello organizzativo dell’assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell’Emergenza COVID-19	5 – 7	8					S									
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6– 7– 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A14 – Sanità** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_1 Attuazione nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali (Progetto AMCO-SIRECOM) e realizzazione di servizi di sanità digitale (Progetto FSE e Servizi on Line)

Risultato concreto previsto per il triennio 2023-2025

In continuità con la Deliberazione della Giunta Regionale 23 febbraio 2018, n. 27-6517 "Attuazione del Piano Triennale per l'informatica nella P.A. 2017-2019 e degli adempimenti in materia di Sanità digitale. Linee di indirizzo della sanità digitale Piemontese - Progetti regionali 2018-2020", nel triennio 2023-2025 saranno realizzati gli interventi finalizzati a consolidare il modello organizzativo regionale finalizzato alla:

- gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni amm.vo contabili-gestionali degli Enti del SSR
- realizzazione di servizi di sanità digitale, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line in attuazione anche agli obiettivi strategici del PNRR

La realizzazione del sistema AMCO-SIRECOM dovrà tenere conto della gradualità del percorso di attuazione assicurando la gestione informatica-informativa dei dati e fatti contabili, gestionali e finanziari *su 2 livelli organizzativi (centrale/aziende capofila e locale)*, nonché l'interoperabilità con il Bilancio regionale (CoFi) ed il Patrimonio informativo aziendale e regionale.

Le azioni necessarie per agire richiedono un intervento di *cambiamento* delle strutture sanitarie locali e regionali, finalizzato a conseguire, al termine dell'intervento, i seguenti risultati:

- omogeneizzazione delle **procedure di raccolta e analisi** dei dati inerenti i flussi informativi, nonché definizione delle modalità di produzione;
- crescita e **formazione professionale** continua del personale delle Aziende sanitarie e della Regione;
- dotazione di **strumenti di monitoraggio** integrati e condivisi tra la Regione e le Aziende sanitarie;
- disponibilità di **informazione** per la conduzione delle attività di programmazione e controllo regionale ed aziendale in attuazione degli obiettivi di governo aziendali, regionali e ministeriali;
- definizione del **modello di governance amministrativo-finanziario**, aziendale e regionale, finalizzato ad efficientare l'organizzazione ed intraprendere il percorso di certificabilità.

La realizzazione degli **interventi di sanità digitale**, con riferimento in particolare al progetto FSE e Servizi on Line, sarà condotta in coerenza alla normativa nazionale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo D.P.C.M. del 29.9.2015, n. 178, Legge 11.12.2016, n. 232 (art. 1 comma 382), Decreto 15 luglio 2019, Decreto 20 agosto 2019, Decreto 23 dicembre 2019 ed i decreti attuativi del FSE 2.0 del PNRR (Decreto 18 maggio 2022, del 20 maggio 2022 e del 08 agosto 2022) e saranno focalizzati prioritariamente sui cittadini piemontesi definibili "fragili", ovvero sui cittadini condizionati da patologie croniche e/o da qualità della vita "condizionata", per i quali il consumo di prestazioni sanitarie e farmaci (e quindi di risorse) risulta frequente e/o crescente e, in quanto tale, da mantenersi anche organizzato e facilmente condivisibile con i diversi operatori sanitari interessati.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Progetto AMCO-SIRECOM	🕒 SIRECOM - Utilizzo dell'applicazione per il	31 dicembre 2023

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
	100% delle Aziende pubbliche del SSR per trasmissione del CE - Realizzazione interventi per rilevare il modello di conto annuale del personale 🕒 AMCO - Avvio contabilità in GSA: rilevazione movimenti 2023. - Avvio interventi propedeutici AMCO in almeno 4 Aziende: predisposizione anagrafiche di migrazione ed avvio dei test di validazione.	
Progetto FSE e Servizi on Line	🕒 N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico “Consegno Ricette” in farmacia > 2.500 Assistiti 🕒 Indicizzazione di LDO, VPS, AP, RIS, LIS > 80% in almeno 10 Aziende pubbliche del SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario). N. MMG che alimentano il Patient summary > 20	31 dicembre 2023
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	🕒 Monitoraggio sull’attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 15 €/mln di spesa contrattualizzata)	31 dicembre 2023
Attuazione del modello di cooperazione con l’anagrafe nazionale assistiti	🕒 Avvio degli interventi finalizzati ad assicurare la cooperazione con ANA (realizzazione dei primi servizi di interoperabilità di AURA con ANA)	31 dicembre 2023
2024		
Progetto AMCO-SIRECOM	🕒 Realizzazione degli interventi nel rispetto del cronoprogramma da adottare entro il 30 aprile 2024	31 dicembre 2024
Progetto FSE e Servizi on Line	🕒 N. Assistiti con Patient Summary Indicizzato / N. Assistiti > 0,5% Indicizzazione di documenti clinici relativi a LDO, VPS, AP, RIS, LIS > 80% in almeno 17 Aziende pubbliche del SSR e almeno 2 Aziende private contrattualizzate con il SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario).	31 dicembre 2024

	⌚ Indicizzazione di altri referti ambulatoriali > 40% in almeno 17 Aziende pubbliche del SSR (indicatore calcolato separatamente per ciascuna tipologia di documento clinico-sanitario). ⌚ N. Assistiti che utilizzano il servizio telematico “Consegno Ricette” > 1% ⌚ N. MMG che alimentano il Patient summary > 150	
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	⌚ Monitoraggio sull’attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 25 €/mln di spesa contrattualizzata)	31 dicembre 2024
Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
Attuazione del modello di cooperazione con l’anagrafe nazionale assistiti	⌚ Realizzazione interventi in attuazione al DPCM ANA (cooperazione tra AURA-ANA)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Azioni	Direzione	Sottoazioni	Avvio	Termine
Progetto AMCOSIRECOM	Direzione A1400A	AMCO: Adozione delle anagrafiche uniche e relativo modello di governance: Piano dei conti, Clienti e Fornitori, Beni e servizi.	01/01/2023	31/12/2023
		AMCO: Definizione dei requisiti di migrazione, formazione ed avvio soluzione per la GSA	01/01/2023	30/11/2023
		AMCO: Definizione delle procedure di migrazione, ed esecuzione prova di migrazione per il primo gruppo di aziende (almeno 3 ASR oltre Azienda zero)	01/03/2023	31/12/2023
		SIRECOM: Trasmissione dati di CE da parte delle ASR	01/01/2023	31/12/2023
		SIRECOM: Definizione tracciato upload per CAN e controlli da applicare rilevazione CAN -	01/01/2023	30/06/2023

		Personale		
		SIRECOM: Realizzazione intervento per trasmissione dati di CE da parte delle ASR	01/03/2023	31/12/2023
Progetto FSE e Servizi on Line	Direzione A1400A	Attività di Crash Program nelle ASR pubbliche del SSR finalizzato ad incrementare la produzione dei documenti digitali nel FSE (attività periodica di monitoraggio, con produzione reportistica). In particolare, monitoraggio sul processo di alimentazione del FSE dell'AOU Città della salute	01/01/2023	31/12/2023
		Proposta di provvedimento delle competenze digitali agli operatori sanitari sul FSE previsto dal PNRR	01/01/2023	31/12/2023
		Avvio alimentazione patient summary per almeno 20 MMG (alimentazione nel FSE di almeno un patient summary a medico)	01/01/2023	31/12/2023
		Utilizzo del nuovo servizio "Consegno Ricette" per almeno 2.500 assistiti	01/01/2023	31/12/2023
Progetto PNRR: Digitalizzazione delle strutture Ospedaliere sede di DEA	Direzione A1400A	Monitoraggio sull'attuazione degli interventi aziendali nel rispetto del cronoprogramma realizzativo. (almeno 15 €/mln di spesa contrattualizzata)	01/01/2023	31/12/2023
		Stipula dei contratti da parte delle ASR per incaricare un esperto indipendente in applicazione all'Annex I degli Operational Arrangements del PNRR	01/01/2023	31/12/2023
		Avvio interventi su digitalizzazione delle cartelle cliniche digitalizzate in almeno 4 DEA	01/01/2023	31/12/2023
Attuazione del modello di cooperazione con l'anagrafe nazionale assistiti	Direzione A1400A	Realizzazione delle integrazioni tecniche per avvio cooperazione con ANA	01/01/2023	30/09/2023
	Direzione A1400A	Avvio fase cooperazione con ANA (conduzione di Test)	01/02/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Aziende Sanitarie; CSI; SCR Piemonte S.p.A.; CONSIP S.p.A.; fornitori di beni e servizi a favore del SSR per le categorie merceologiche individuate; Vincoli del PNRR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La definizione del nuovo modello organizzativo-gestionale, nel medio lungo termine produce tra l'altro i seguenti effetti diretti e indiretti:

- Gestione unitaria ed integrata dei servizi sanitari e non oggetto di riorganizzazione;
- Definizione di procedure omogenee ed univoche, ed Omogeneizzazione dei processi;
- Razionalizzazione dei costi di gestione delle attività amministrative, derivanti da un minor impiego di risorse umane e da una conseguente riduzione dei relativi costi indiretti, associati a ciascuna risorsa (pulizia, consumi, affitti, ecc);
- Sviluppo di un sistema informativo del SSR integrato ed unico, attraverso il quale sarà possibile lo scambio, l'interfaccia e la comunicazione tra i flussi informativi provenienti dalle diverse Aziende.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Difficoltà nell'avvio del nuovo modello organizzativo gestionale possono esser legate ai tempi necessari per l'approvazione degli atti regionali ed ai conseguenti tempi necessari per lo start-up. Inoltre, potrebbero rilevarsi criticità ad oggi non previste da imputare alla complessità degli interventi ed alla numerosità degli stakeholder coinvolti, ed alla eventuale ripresa della situazione emergenziale COVID.

In sede di avvio le difficoltà potrebbero insorgere in sede di gestione dei rapporti tra il nuovo soggetto ed i vari Enti del SSR - anche in termini di acquisizione di risorse umane o di, eventuali, rischi di sovrapposizione/duplicazione di attività.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Obiettivo

A14_2 Prevenzione e controllo delle emergenze infettive

Risultato concreto previsto per la fine della legislatura

A livello globale le malattie infettive continuano ad essere una delle più rilevanti cause di malattia, disabilità e morte. L'emergenza e/o la ri-emergenza di agenti infettivi impattano sulla sostenibilità dei sistemi sanitari, come ha dimostrato la recente diffusione del Coronavirus (SARS-CoV-2), che ha imposto la realizzazione di una serie di misure restrittive e di prevenzione. Tale situazione ha confermato la necessità di rafforzare le misure volte a migliorare la capacità del sistema sanitario di rispondere ad un'eventuale situazione di crisi, nonché a proseguire l'impegno nei programmi di prevenzione delle malattie infettive, avviandone di nuovi se opportuno, garantendone applicabilità e sostenibilità.

La preparazione alle emergenze infettive rientra tra le prestazioni definite dall'allegato A del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 che aggiorna i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). È inoltre una delle strategie fondamentali del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020-2025, in corso di approvazione, e in particolare del macro obiettivo n. 6 "Malattie infettive prioritarie".

Il principale risultato atteso per la fine della legislatura è rappresentato dalla disponibilità di piani intersettoriali aggiornati di preparazione e risposta alle emergenze infettive e di un'organizzazione in grado di identificarle tempestivamente e affrontarle, attraverso:

- la definizione di un modello organizzativo per la gestione delle principali emergenze che comprenda la previsione e applicazione di misure di prevenzione e controllo delle infezioni in tutte le strutture sanitarie;
- la definizione di procedure e modalità di coordinamento con i diversi livelli regionali e territoriali nella attuazione degli interventi di prevenzione, nella raccolta e nel periodico ritorno delle informazioni, nel sistematico monitoraggio della qualità e dell'impatto delle azioni;
- una adeguata formazione degli operatori sanitari coinvolti, al fine di migliorare la capacità di valutare il rischio, ottimizzare la conoscenza dell'organizzazione e l'aderenza alle misure di prevenzione e alle attività assistenziali previste;
- la messa a punto di piani di comunicazione per la popolazione volti a migliorare la percezione dei rischi e favorire i comportamenti individuali di adesione alle misure di prevenzione.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Le azioni specifiche saranno programmate annualmente nell'ambito del Piano regionale della prevenzione 2020-2025. Per l'anno 2020, nelle more dell'approvazione del Piano nazionale 2020-2025 e, di conseguenza, del PRP 2020-2025, saranno previste azioni propedeutiche allo sviluppo dell'obiettivo.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023	•	
Verifica sullo stato di attuazione del nuovo sistema di sorveglianza delle malattie infettive	Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	31/12 2023
Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Trasmissione all'Assessore della proposta di deliberazione per l'approvazione del Piano aggiornato sulla base delle indicazioni previste dal Ministero della Salute	31/12 2023
2024	•	
Verifica sullo stato di attuazione del	Verifica sull'attuazione delle procedure e	31/12 2024

PANFLU e livello di implementazione in ambito aziendale	sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc...)	
---	--	--

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Risultato	Responsabile	Azioni	Avvio	Fine
Verifica sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza (audit, stress-test, ecc.)	Direzione A1400A	Raccolta informazioni mediante apposite schede per valutare il livello di preparedness (risorse umane, strutturali e strumentali disponibili o recuperabili in caso di emergenza). Report di monitoraggio da cui risulti che il 100% delle ASR inviano la scheda	1/1/2023	31/12/2023
		Predisposizione di un protocollo per l'effettuazione di audit stress-test. Disponibilità documento e nota di trasmissione alle ASR	1/1/2023	31/12/2023
		Individuazione e formazione degli auditor e validazioni in campo. Report da cui risulti la presenza di almeno un evento di formazione e di un audit di validazione presso una ASR	1/1/2023	31/12/2023
Aggiornamento, secondo le indicazioni previste dal ministero della salute, del piano di gestione delle emergenze epidemiche (PANFLU)	Direzione A1400A	Definizione di procedure operative per ognuno dei settori coinvolti nell'attuazione del piano di gestione delle emergenze infettive. Report di monitoraggio da cui risulta che almeno il 50% dei settori dispongono delle procedure operative	1/1/2023	31/12/2023
		Definizione delle risorse necessarie/disponibili per l'attuazione del piano. Report analisi esigenze delle ASR rispetto ai requisiti del PANFLU	1/1/2023	31/12/2023
		Individuazione dei finanziamenti necessari al mantenimento del piano e loro ripartizione alle ASR. Predisposizione e trasmissione all'Assessore della bozza di provvedimento di riparto	1/1/2023	31/12/2023

Accanto agli attori responsabili e a quelli coinvolti indicati specificatamente, la caratteristica trasversale degli interventi prevede il coinvolgimento dell'intera rete dei settori, servizi, gruppi regionali e loro tecnici di riferimento.

Gli attori coinvolti in prima persona nell'attuazione dell'insieme delle azioni di preparedness sono rappresentati da:

- Direzione Sanità e Welfare – Settore Prevenzione e Veterinaria
- Gli ulteriori Settori della Direzione Sanità e Welfare
- Direzioni Aziendali delle ASL e ASO
- Responsabili della funzione del Rischio Infettivo delle Direzioni delle ASO e ASL
- Seremi (Servizio di riferimento regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive);

- Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Altri attori coinvolti in differente misura nelle varie Aree di azione:

- Settore regionale Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne.
- Gruppo di Lavoro per le Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA),
- Servizi per la prevenzione del rischio infettivo nelle strutture sanitarie (UPRI),
- DEA,
- rete dell'emergenza,
- Laboratori di microbiologia,
- Gruppo tecnico di coordinamento e monitoraggio del Piano e della Strategia di contrasto dell'Antimicrobico Resistenza (AMR) a livello regionale,
- reparti di Infettivologia e Pneumologia,
- Servizi di Formazione delle ASR
- Servizi veterinari delle ASL,
- Istituto Zooprofilattico,
- rete dei Centri di Medicina dei Viaggi Internazionali,
- rete Centri IST,

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le attività di pianificazione e realizzazione degli interventi di preparazione ad eventi pandemici emergenziali è essenziale anche per garantire il miglior uso delle risorse in presenza di eventi non sempre prevedibili o completamente prevedibili.

Come evidenziato dall'emergenza pandemica da SARS-Cov2 la predisposizione in fase inter-pandemica di organizzazione, azioni e strumenti flessibili e scalabili per gestire le differenti fasi emergenziali è uno dei principali presupposti per gestire con la massima efficienza possibile le risorse disponibili e in particolare quelle ulteriori che si rendono inevitabilmente necessarie e che possono non essere completamente prevedibili e stimabili.

Come previsto anche dai Piani pandemici nazionali e regionale, si rende quindi prioritaria/indispensabile la definizione di una chiara organizzazione di riferimenti dedicati, stabili e formati per attuare in modo efficace la pianificazione, aggiornamento, monitoraggio ed attuazione delle attività di preparazione da eventi pandemici che, come tale, deve essere necessariamente coordinata e articolata a livello intersettoriale, interdisciplinare.

Accanto a questo primario aspetto di governo e pianificazione dei processi e delle azioni richieste e necessarie, un ulteriore e importante impatto sulle risorse regionali è rappresentato dal necessario sviluppo e consolidamento degli strumenti conoscitivi necessari al tempestivo governo del sistema e alla gestione degli interventi necessari a tutti i livelli: sorveglianza, monitoraggio, flussi informativi correnti e speciali etc. In particolare, lo sviluppo/consolidamento di attività e strumenti di sorveglianza, anch'essi flessibili e scalabili in relazione a differenti scenari inter-pandemici, di allerta o pandemici consentono di rispondere in modo mirato e tempestivo e quindi migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività, potenziando anche le capacità del sistema di coordinare le attività e gli interventi a tutti i livelli del sistema.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Insufficiente consapevolezza della necessità di un approccio intersettoriale e interdisciplinare del tema e quindi della necessità di organizzazione stabile e mirata per le attività di pianificazione dei processi e delle azioni di preparazione a possibili future emergenze pandemiche od epidemiche inattese. Conseguente potenziale insufficienza delle risorse umane e finanziarie da dedicare alla pianificazione e organizzazione, all'implementazione delle azioni, alla formazione degli operatori e alle attività di comunicazione alla popolazione.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonino Sottile

Titolo dell'obiettivo

A14_3 Definizione modelli organizzativi finalizzati al miglioramento dell'assistenza territoriale e per affrontare al meglio la cura della cronicità

Risultato concreto previsto per fine legislatura

- a. Analisi del contesto attuale dell'assistenza territoriale e definizione di documenti per la definizione di un modello organizzativo innovativo, con particolare attenzione al riassetto delle medicina territoriale;
- b. Implementazione delle misure urgenti introdotte dai provvedimenti nazionali per il potenziamento del Servizio sanitario nazionale in relazione all'emergenza COVID-19, con particolare riguardo all'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed all'istituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale – USCA -previste dall'art. 8 del D.L. 15/2020;
- c. Monitoraggio dell'implementazione dei Piani Aziendali per la Cronicità: ogni piano contiene almeno 5 azioni: Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Broncopneumopatia Cronica Ostruttiva (PDTA BPCO), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale per Scompenso Cardiaco (PDTA SC), Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Malattia Renale Cronica (PDTA MRC), Funzione infermieristica per la cronicità, Continuità assistenziale tramite dimissioni assistite
- d. Definizione ed avvio di misure di carattere tecnico-amministrativo finalizzate a garantire l'omogeneità organizzativa ed un corretto funzionamento del sistema regionale di gestione della cronicità;
- e. Definizione delle misure ed elaborazione ed attuazione dei Piani per il ritorno – nella c.d. fase 2^a - all'operatività pre-COVID per l'area territoriale;
- f. Sperimentazione regionale dei servizi di telemedicina sia per favorire la gestione domiciliare della persona, anche nei processi di presa in carico del paziente cronico - in coerenza con le indicazioni del Piano Nazionale della Cronicità, sia per consentire lo sviluppo di adeguate azioni di prevenzione, nonché di contenimento e gestione della epidemia da COVID-19;
- g. Potenziamento della medicina in rete e della medicina di gruppo sul territorio piemontese ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale idoneo a favorire un'efficace integrazione fra ospedale e territorio, anche attraverso lo sviluppo di un'organizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari orientato ai bisogni del paziente cronico e della sua famiglia, per prevenire l'insorgenza della malattia, ritardarne la progressione e ridurre la disabilità prematura.
- h. Introduzione di strumenti di governance innovativi ed idonei ad orientare la programmazione regionale verso un disegno integrato e di sistema, che rafforzi il ruolo di programmazione territoriale dei Distretti socio sanitari in integrazione con gli Ospedali.

Risultati concreti annuali - per ognuno specificare gli indicatori

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale e monitoraggio semestrale dello stato di attuazione e	31.12.2023

	delle azioni previste per il 2023 dalla D.C.R. n.257-25346 del 20.12.2022 con la quale la Regione ha recepito il D.M. n. 77/2022 ed approvato l'atto generale di programmazione per la riorganizzazione ed il potenziamento della rete di assistenza territoriale (report monitoraggio contestuale al monitoraggio nazionale da parte di Agenas e del MdS)	
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale con riferimento agli interventi da porre in essere entro il 2024, fra i quali in particolare l'attivazione delle Centrali Operative Territoriali (monitoraggio semestrale attuazione interventi previsti dalla DCR n. 257-25346/2022, audit., ecc..).	31.12.2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Avvio e monitoraggio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Direzione A1400A	Monitoraggio sviluppo DM 77/2022 secondo la procedura in capo all'AGENAS. In relazione alle COT, attivazione modello organizzativo ex D.M. 77/2022 nelle 4 COT avviate a fine 2022. Report di monitoraggio che evidenzia il livello di attuazione delle 4 COT rispetto agli standard organizzativi e gestionali ex D.M. 77/22.	01/01/2023	31/12/2023
	Direzione A1400A	Definizione linee di indirizzo regionali per lo sviluppo PSDTA relativi a patologie a maggior impatto che necessitano di interventi a carattere multiprofessionale gestiti in forma integrata fra la area ospedaliera e area territoriale. Atto approvazione "Linee di indirizzo per lo sviluppo dei PSDTA"	01/01/2023	31/12/2023
	Direzione A1400A	Corso di formazione regionale per i referenti aziendali e della medicina generale sullo sviluppo PSDTA. Predisposizione materiale formativo omogeneo ai fini delle attività di informazione e formazione a livello aziendale	01/01/2023	31/12/2023

			Avvio	Termine
	Direzione A1400A	Corso di formazione regionale su appropriatezza visite e prestazioni specialistiche/diagnostiche ambulatoriali. Predisposizione materiale formativo omogeneo ai fini delle attività di informazione e formazione a livello aziendale	01/01/2023	31/12/2023
	Direzione A1400A	Attivazione e sviluppo del Tavolo regionale di coordinamento dei Distretti come previsto dalla DCR 20.12.2022. Report incontri	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali e organizzazioni di terzo settore per l'integrazione socio-sanitaria e la promozione di interventi sociali e socio-assistenziali; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei malati, con particolare riguardo ai malati cronici, in situazione emergenziale e non (riduzione delle complicazioni, riduzione dei consumi inappropriati, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico e all'accesso alle cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Direzione

Sanità

Direttore regionale

Antonio Sottile

Titolo dell'obiettivo

A14_4 Revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera e specialistica regionale a seguito dell'Emergenza COVID-19.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e, in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale.

Si rende, pertanto, necessaria una revisione del modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera sia, in emergenza, per il periodo di epidemia da COVID-19, sia – nella c.d. fase 2 e successive – per una riprogrammazione delle attività idonea a garantire, da un lato, la ripresa delle attività necessarie alla gestione ordinaria dei bisogni ospedalieri e, dall'altro lato, la gestione in sicurezza dei pazienti COVID-positivi. Si pongono pertanto i seguenti obiettivi:

- a Incremento della disponibilità dei posti letto del SSR, in conformità alle indicazioni ministeriali per far fronte all'Emergenza COVID-19. In particolare: incremento del 50% del numero dei posti letto in terapia intensiva; del 100% dei posti letto in unità operative di pneumologia e in unità operative di malattie infettive, isolati e allestiti con la dotazione necessaria per il supporto ventilatorio (inclusa la respirazione assistita) e con la possibilità di attuare quanto previsto dalle "Linee di indirizzo assistenziali del paziente critico affetto da COVID-19". L'attivazione dei posti letto, durante il periodo epidemia da COVID-19 dovrà garantire il controllo delle infezioni anche attraverso la rimodulazione locale delle attività ospedaliere;
- b Definizione di un Piano di Emergenza per la gestione dei pazienti critici affetti da COVID-19 che individua le azioni di sistema sulla rete ospedaliera e sulla rete dei laboratori pubblici e privati, che preveda una nuova articolazione della rete ospedaliera della Regione Piemonte attraverso l'allestimento di attività di pre-triage, la individuazione di strutture/stabilimenti da dedicare alla gestione esclusiva dei pazienti affetti da COVID-19, l'ampliamento della ricettività degli ospedali per la gestione dei pazienti affetti da COVID, la creazione di terapie intensive di isolamento di coorte, la previsione di ampliamento della capacità di ogni singola struttura ospedaliera con l'attivazione di posti letto di area critica
- c Riprogrammazione- nella c.d. fase 2 dell'Emergenza COVID - delle modalità di gestione dei bisogni ospedalieri da parte del sistema sanitario piemontese, allo scopo di permettere ai servizi sanitari di ritornare alla gestione ordinaria delle attività pur garantendo, al contempo, l'assistenza specifica per i pazienti Covid-19 (c.d. fase 2). La ridefinizione dell'assetto della rete ospedaliera nonché i provvedimenti, adottati in via d'urgenza, di sospensione di talune attività durante il periodo di emergenza (prestazioni ambulatoriali di classe D e P, attività chirurgiche, attività di P.S. e dei punti di primo intervento a minor numero di accessi) pongono l'esigenza di definire Piani aziendali e di quadrante con cui, tenuto conto della situazione epidemiologica locale, venga avviata una puntuale azione di riprogrammazione allo scopo di favorire un progressivo ritorno all'operatività pre-COVID per l'area ospedaliera ed ambulatoriale. Il rischio di recrudescenze emergenziali pone l'esigenza di definire una disponibilità flessibile e facilmente attivabile di posti letto in terapia intensiva. Il processo di ripartenza in sicurezza esige, inoltre, un delicato bilanciamento tra bisogno sanitario da una parte e rischio di infezione, per gli utenti e i lavoratori, dall'altra, il secondo punto chiama in causa tutte le misure di gestione del rischio clinico, che riguardano innanzitutto gli spazi e i processi di presa in carico con indicazioni chiare sulla riorganizzazione degli spazi (distanziamento delle degenze, riorganizzazione sale di

attesa), dei processi (triage anti-COVID, percorsi dedicati) e del personale (DPI, gestione della turnistica).

- d revisione della rete ospedaliera regionale ed avvio di un nuovo modello organizzativo dell'assistenza, orientata ad un disegno integrato e di sistema, con introduzione di strumenti di governance innovative che dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la valutazione della qualità delle cure. Il progressivo incremento del numero dei pazienti con bisogni di assistenza ospedaliera di media intensità, di terapia semintensiva e di terapia intensiva pone i presupposti per rivedere l'organizzazione ospedaliera e le reti cliniche. La riorganizzazione della rete ospedaliera dovrà inoltre tendere a porre a regime la flessibilità alla rapida conversione sviluppata nella assistenza ai pazienti Covid 19 al fine di essere in grado di rispondere con tempestività, efficienza ed efficacia anche alle situazioni emergenziali.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori)

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera ed implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dello stato di attuazione e delle azioni correttive del nuovo modello organizzativo (report monitoraggio e documento implementazione sistema indicatori)	31 dicembre 2023
2024		
Verifica sullo stato di attuazione del modello organizzativo dell'assistenza territoriale	Verifica sull'attuazione del modello a livello locale (audit, ecc..)	31 dicembre 2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

			Avvio	Termine
Avvio del nuovo modello organizzativo dell'assistenza ospedaliera	Direzione A1400A	Definizione delle Linee di indirizzo per il controllo e la gestione del sovraffollamento e del boarding. Predisposizione e trasmissione all'Assessore di bozza di atto deliberativo di approvazione delle Linee di indirizzo	01/01/2023	31/12/2023
		Reportistica di monitoraggio che evidenzia l'andamento del boarding nelle Aziende Sanitarie, misurato con il tempo medio di permanenza in PS. Audit con le Aziende Sanitarie.	01/01/2023	31/12/2023
			01/01/2023	31/12/2023
	Direzione A1400A	Coordinamento per aggiornamento piani aziendali per il recupero liste di attesa	01/01/2023	31/12/2023
		Reportistica di monitoraggio che	01/01/2023	31/12/2023

			Avvio	Termine
		evidenzia l'andamento del numero delle prestazioni erogate e dei tempi di attesa, anche per quanto riguarda le 2 prestazioni selezionate per la sperimentazione (visita cardiologica e mammografia). Audit con le Aziende Sanitarie.		
	Direzione A1400A	Definizione delle Linee di indirizzo per il percorso chirurgico e formalizzazione con atto delle Direzione sanità e welfare	01/01/2023	31/12/2023
		Definizione degli indicatori per la valutazione del percorso chirurgico. Reportistica di monitoraggio che evidenzia l'andamento del percorso chirurgico. Audit con le Aziende Sanitarie.	01/01/2023	31/12/2023
Implementazione del sistema indicatori per il monitoraggio dell'appropriatezza	Direzione A1400A	Informatizzazione dei controlli di terzo livello da parte dei Nuclei di controllo aziendali – Avvio a regime del cruscotto regionale. Attivazione credenziale ed accesso al cruscotto da parte di tutti gli erogatori del SSR	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

ASR in qualità di attuatori degli obiettivi di programmazione; strutture sanitarie e socio sanitarie private; gruppi professionali e società scientifiche; organizzazioni sindacali per la condivisione delle iniziative; malati, caregiver, cittadini (e loro Associazioni) in qualità di destinatari degli interventi di miglioramento dell'assistenza.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è qualificabile in termini di crescita della capacità istituzionale per il miglioramento della qualità della cura dei pazienti in fase emergenziale e non (miglioramento della capacità del sistema di far fronte alle situazioni emergenziali – quali emergenza COVID-19, miglioramento della soddisfazione) e di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi sanitari e socio sanitari a favore degli utenti. L'obiettivo ha pertanto un forte impatto sui cittadini con riguardo al diritto alla presa in carico ed all'accesso e qualità/appropriatezza della cure.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Eventuali norme finanziarie nazionali di limitazione della spesa regionale sul Fondo sanitario nazionale con conseguenti riduzioni della spesa sanitaria destinata a detto ambito assistenziale. Complessità delle relazioni tra gli svariati soggetti portatori di interessi e tra le diverse organizzazioni a livello territoriale ed ospedaliero. Impatto dovuto alla gestione dell'emergenza COVID-2019.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A15A	Istruzione, Formazione e Lavoro																
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
15	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → PNRR	4	7	PNRR					CF							P	
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	1-2-3-4-5-6-7	7	PNRR					CF				P		P	P	
17	A15_3	Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese	4							S								
18	A15_4	Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR	4		PNRR					S								
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P			CF	P	P		
32	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1– 2 – 9	PNRR					P	P		P	CF				
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6– 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A15 – Istruzione, Formazione e Lavoro con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Sanità e Welfare

Ente strumentale APL

Obiettivo

A15_1 Promuovere e sostenere il lavoro e l'occupazione → **PNRR**

Risultati concreti previsti per fine della legislatura

- Servizi integrati di accompagnamento al lavoro rivolti a disoccupati, sia giovani che adulti, diversificati in funzione del profilo occupazionale dei destinatari il cui risultato prevalente deve essere l'occupazione. Laddove questa non sia immediatamente perseguibile per ragioni oggettive o soggettive, le azioni sono finalizzate alla presa in carico dei destinatari e all'incremento dell'occupabilità.
- Inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli attraverso interventi mirati ed integrati tra politiche sociali e politiche attive del lavoro, volti a favorire il potenziamento delle competenze, delle esperienze professionali e, quindi, l'incremento dell'occupabilità e dell'occupazione

Gli interventi si inseriscono nella linea di investimento PNRR: Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL)):

- progetti finalizzati a realizzare la misura Buono servizi lavoro- – attuazione PAR GOL

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Risultato 1 Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del PR FSE+ 2021-2027 ¹ :Prima valutazione delle politiche PAL correlate	Report sullo stato di avanzamento delle misure attuate	31/12/2023
Risultato 2 Fondo regionale disabili 2021/2024 (DGR 30/04/2021 n. 5-3144): gestione delle Misure previste nel Piano di Programmazione	Stato avanzamento : percentuale del 80% di impegnato sullo stanziamento complessivo	31/12/2023
2024		
Attuazione di tutte le misure individuate	Valori target da definire in relazione ai contenuti della programmazione	31/12/2024

¹Il risultato, qui marcato sulle politiche attive, è strettamente collegato al medesimo presente nell'obiettivo A15_4, con particolare riferimento alla formazione professionale

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Gestione interventi per disoccupati, inoccupati, lavoratori a rischio, persone svantaggiate (GOL)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
2. Partecipazione Tavolo nazionale (Comitato Direttivo GOL) per la programmazione di tutte le attività connesse al programma GOL	Istruzione, Formazione e Lavoro APL ²	01/01/2023	31/12/2023
3. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai gruppi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione di competenza	Istruzione, Formazione e Lavoro Sanità e Welfare APL	01/01/2023	31/12/2023
4. Monitoraggio target e milestone del Programma GOL, anche ai fini della riprogrammazione delle nuove risorse	Istruzione, formazione e Lavoro APL Sanità e Welfare	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 2 5. Monitoraggio della Misura Progetti speciali 2019/2022	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/08/2023
6. Gara assistenza tecnica FRD : Aggiudicazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: Agenzia Piemonte Lavoro e le sue strutture territoriali – i Centri per l'impiego -; le parti sociali attraverso la partecipazione agli organismi di concertazione; le Agenzie per il lavoro accreditate e le Agenzie formative in qualità di soggetti attuatori delle politiche; il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e i suoi Enti strumentali (Anpal e Anpal servizi); IRES; le altre Pubbliche amministrazioni, compresi gli Enti locali e le loro forme associative; le imprese; il Terzo settore; i Consorzi Socio Assistenziali; i CPIA; i Servizi Sociali, le Associazioni di rappresentanza delle persone con disabilità e loro famiglie.

In relazione al Risultato 1

Relativamente al risultato 1 si vuole prioritariamente coinvolgere i percettori di NASPI e di RDC per innalzare la loro occupabilità (attraverso la formazione professionale) e per accompagnarli con servizi dedicati al lavoro (orientamento professionale e incontro domanda/offerta)

²Impegnata su PNRR - Missione 5 "Inclusione e coesione" - Componente 1 " Politiche per il Lavoro" - Investimento1.1 - Potenziamento dei Cpl

In relazione al risultato 2

Valutare la Misura Progetti speciali in vista della programmazione del prossimo bando che sarà presentato nel corso del 2023

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per quanto riguarda il Programma GOL si è in attesa del decreto ANPAL che ripartirà e assegnerà le nuove risorse a tutte le Regioni.

Per quanto riguarda il FRD, ottimizzare l'utilizzo delle risorse dedicate alla nuova programmazione, anche in considerazione dell'incremento del Piano (da 40ml a 51,2). Sviluppare delle progettualità anche in sinergia con altre settori (quali ad esempio la formazione) e reti di partnership.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La programmazione e gestione delle misure finanziate attraverso le risorse del PNRR richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento solo parzialmente definiti a livello nazionale, nonostante la previsione di target particolarmente sfidanti da raggiungere in tempi limitati.

Per quanto riguarda il risultato 2, difficoltà e complessità nel coordinamento della rete e difficoltà di comunicazione

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Direzioni partecipanti

Coordinamento politiche e fondi europei

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A15_2 Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il FSE Plus è lo strumento finanziario con quale, in Piemonte così come nelle altre regioni italiane, vengono sostenuti gli investimenti finalizzati al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione delle persone, con particolare riguardo per quelle in condizioni di maggiore vulnerabilità e a rischio di povertà. Il contributo del FSE Plus avviene attraverso la definizione di programmi a titolarità regionale (i cosiddetti PR), di valenza settennale, a mezzo dei quali si stabiliscono i risultati attesi da conseguire in coerenza con gli obiettivi comunitari e nazionali. Monitoraggio continuo, promozione delle opportunità e comunicazione dei risultati sono le attività che completano la gestione efficace dei programmi.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza costituisce una ulteriore fonte di finanziamento per le seguenti linee di investimento:

Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL))

Missione 5 “Inclusione e coesione” - Componente 1 “ Politiche per il Lavoro” -Investimento 1.4 “Sistema duale”

Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS -Investimento 1.5:Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS) .

Le Misure PNRR si vanno a intrecciare con le misure finanziate dal FSE+, di cui alcune già avviate e consolidate, che sono state necessariamente riviste e adeguate nel corso del 2022 per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Il raccordo attraverso i due sistemi consentirà il rafforzamento delle strategie per garantire il raggiungimento di macro obiettivi comuni quali

- potenziamento e innovazione di specifiche filiere;
- attuazione di misure ritenute prioritarie, garantendo un potenziamento dei servizi essenziali
- strategia di sviluppo del territorio attraverso una visione integrata delle politiche

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Risultato 1 PR FSE+ 21/27: Attuazione misure e coordinamento	Evidenza sullo stato di attuazione in coerenza con la strategia del programma	31/12/2023
Risultato 2	Evidenza sullo stato di attuazione	31/12/2023

Attuazione delle misure integrate con PNRR e coordinamento	delle misure	
2024		
Monitoraggio misure PR FSE+ 2021-2027 e del PNRR	Valori target da definire	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1. 1. Esame della performance nell'ambito del Comitato di sorveglianza	Istruzione, formazione e lavoro Coordinamento politiche e fondi europei Competitività del Sistema regionale	01/01/2023	30/09/2023
2. Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) ¹	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	30/06/2023
3. Approvazione del Piano di Valutazione	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	17/07/2023
4. Certificazione di spese a valere sul PR FSE+ 21/27	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023
5. monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi della programmazione FSE 2014-2020 (in chiusura) e della nuova programmazione	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 2 6. monitoraggio relativo allo stato attuativo degli interventi previsti con risorse PNRR	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 2. 7. Adeguamento dei sistemi gestionali e di rendicontazione delle attività finanziate dal PNRR	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Associazioni di categoria, Sindacati, Enti locali ed altri organismi pubblici, Associazioni no profit, Rappresentanze della società civile, delle persone disabili e di altre categorie a rischio di esclusione sociale, Istituzioni scolastiche e formative, Atenei, Ministero del Lavoro/ANPAL, Dipartimento delle Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Commissione europea

L'avvio e l'attuazione delle misure previste nel PR consentiranno il raggiungimento degli obiettivi concordati con il partenariato in fase di definizione della strategia regionale per la politica di coesione.

In particolare consentirà di intervenire sulle criticità individuate per quanto riguarda, nello specifico, il supporto alle categorie più svantaggiate e il rafforzamento delle competenze, al fine di rispondere ai

¹ Il Regolamento Europeo 1060/2021 art. 69 prevede la possibilità di andare in continuità con il Sistema previsto nel POR FSE 2014-2020 e che l'adeguamento avvenga entro il 30/06/2023

fabbisogni professionali delle imprese nonché favorire l'integrazione con le misure promosse a livello nazionale con il PNRR.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse del PR Piemonte FSE+ ammontano a euro 1.317.917.248, di cui euro 527.166.899 di contributo UE (40%) ed euro 790.750.349 di contributo nazionale e regionale, pari al 60%.

Le risorse del PNRR finora assegnate ammontano a Euro 59.956.000 di cui al programma GOL risulta riconosciuta una somma pari ad euro 56.496.000,00, ed euro 3.460.000,00 afferente al Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale.

L'attuazione del PNRR impatta direttamente sulla Direzione, con personale non esclusivamente dedicato, ma con carichi di lavoro quota parte.

Le Misure PNRR si vanno ad intrecciare con altre misure già avviate e consolidate, che debbono essere necessariamente riviste per consentire la coerenza complessiva, la non sovrapposizione degli interventi e il conseguimento di target molto ambiziosi, con tempi contingentati.

Si renderanno necessari, in corso d'opera, ulteriori adattamenti in conseguenza della natura innovativa di una parte degli interventi e della complessità legata a numeri molto significativi di soggetti coinvolti, attività e scadenze con date rigide da applicare e rendicontare.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le indicazioni di rendicontazione nonché gli elementi indispensabili alla costruzione dell'infrastruttura informativa, del sistema dei controlli sono tuttora in corso di definizione da parte delle Amministrazioni centrali responsabili del PNRR, il che rende estremamente difficoltoso definire processi e responsabilità chiari sì da garantire monitoraggi, rendicontazione e adempimenti nei tempi previsti.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_3 Promuovere e sostenere politiche attive e strumenti per la creazione e lo sviluppo delle imprese

Risultati concreti previsti per fine della legislatura:

Misure volte alla creazione di nuove imprese anche innovative;

- misure dirette a medie-grandi imprese, a sostegno delle scelte aziendali di investimento, quali situazioni connesse a processi di ristrutturazione aziendale piuttosto che nuove localizzazioni a impatto occupazionale, o attivazione di processi o prodotti innovativi significativi per lo sviluppo regionale mediante l'aggiornamento, la riqualificazione e la riconversione del proprio personale con riguardo allo sviluppo dell'innovazione e della ricerca;
- sostegno alla formazione dei lavoratori occupati, in risposta a esigenze dei medesimi ma anche di micro-piccole aziende.

Rispetto agli anni 2021 e 2022 si è inteso allineare gli obiettivi della Direzione in materia di creazione e sviluppo delle imprese agli obiettivi specifici previsti dal PR FSE+ 2021/2027, tenuto conto che una delle sfide di policy della nuova programmazione FSE (Obiettivo Specifico 4.1) è proprio quella di attuare *politiche attive strumentali al miglioramento dell'occupabilità che riguardano la creazione di impresa e la nascita di start-up*.

Si è preferito, inoltre, scegliere misure a diretta responsabilità e amministrazione della struttura, piuttosto che privilegiarne altre che richiedono, per la loro particolare natura, gestione e interventi finanziari esterni¹.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Risultato 1 Supporto alla creazione di impresa e al lavoro autonomo in relazione ai contenuti della nuova programmazione PR FSE+ 2021/2027	Predisposizione degli atti necessari	31/12/2023
Risultato 2 Promozione sul territorio di Centri di consulenza tecnica in materia di cooperazione ²	Elenco aggiornato dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica	30/09/2023

¹ Con specifico riferimento alla possibilità di attivare strumenti a supporto dello sviluppo e del rilancio delle imprese PMI sul territorio piemontese per superare le difficoltà finanziarie, organizzative, legate alla produzione e commercializzazione di prodotti e servizi;

²La Regione Piemonte si è dotata di misure e leggi che favoriscono, mediante la concessione di finanziamenti agevolati e di garanzie all'accesso al credito, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di creazione d'impresa o di lavoro autonomo. L'ente riconosce l'importanza della cooperazione come strumento di creazione in

Risultato 3 Programmazione nuove “Academy” di filiera	Predisposizione degli atti necessari	31/12/2023
Risultato 4 Programmazione della Nuova Formazione Continua Individuale	Predisposizione degli atti necessari	31/12/2023
2024		
Sostenere anche finanziariamente le neo imprese ed i lavoratori autonomi, nate dai servizi ex ante ed ex post di sostegno alla creazione d’impresa	Valori target da definire in relazione agli esiti della nuova programmazione	31.12.2024
Prima valutazione esiti sperimentazione delle “Academy di filiera”	Predisposizione e attuazione sistema di monitoraggio e valutazione (realizzazione indagini di customer satisfaction, verifica indicatori di performance, valutazione relazioni intermedie)	31/12/2024
Messa a sistema delle attività relative al Nuovo Catalogo della Formazione Continua Individuale	Avvio e realizzazione attività di formazione continua individuale sul nuovo catalogo Manutenzione periodica del Catalogo	31/12/2024
2025		
Servizi di assistenza e consulenza a neo imprenditori e titolari di partita IVA tramite mentori con esperienza pluriennale	Valori target da definire	31/12/2025
Messa a regime delle Academy	Predisposizione atti per migliorare e dare continuità al modello Academy di filiera del Piemonte (valutazione esiti realizzazione, provvedimenti per attribuzione e finanziamento academy nuove in sostituzione di quelle scadute)	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1 1. Predisposizione delle proposte di atto di indirizzo relativi ai Servizi ex-ante e ex-post di sostegno alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale (ivi compreso il trasferimento d’azienda) nonché alle start up innovative	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023

forma associata di opportunità di lavoro, attraverso di leggi specifiche che prevedono la concessione di contributi a fondo perduto, un Albo regionale per censire le società cooperative sociali, una legge statale regionalizzata che finanzia la nascita di nuove società cooperative formate da workers buyout.

2. Predisposizione atti di gara dei Servizi trasversali	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	30/09/2023
Risultato 2 3. Predisposizione degli atti relativi alle disposizioni per l'aggiornamento dei soggetti accreditati come Centri di consulenza tecnica	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	30/09/2023
Risultato 3. 4. Monitoraggio sull'avvio delle attività relative alle "Academy di filiera" già individuate	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023
5. Valutazione dei punti di forza/debolezza del precedente atto di indirizzo e dei relativi avvisi	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023
6. Predisposizione degli atti per nuove Academy di filiera	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 4. 7. Predisposizione dell'Atto di Indirizzo	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	30/09/2023
8. Approvazione del Catalogo	Istruzione, formazione e lavoro	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Risultato 1

In relazione al Risultato 1, sono coinvolti:

soggetti attuatori, iscritti nell'Elenco regionale dei soggetti specializzati a realizzare servizi a sostegno della creazione di impresa e di lavoro autonomo, che possono accedere, singolarmente o in Associazione temporanea d'impresa o di scopo (ATI/ATS), gli incubatori certificati iscritti nell'Elenco regionale di soggetti specializzati nella realizzazione di Servizi di sostegno alla creazione delle start up innovative sul territorio piemontese e Finpiemonte, in qualità di Organismo Intermedio.

Il supporto tramite servizi di consulenza e assistenza per il sostegno alla creazione d'impresa e di lavoro autonomo può costituire una rilevante leva di intervento per favorire l'accesso all'occupazione sia per ampliare le opportunità a beneficio delle persone in cerca di lavoro, sia per valorizzare le competenze di persone già occupate in una prospettiva di promozione della mobilità professionale;

il sostegno alla creazione di start-up innovative, che associa alla finalità di politica attiva del lavoro quella di sostegno alla competitività sul territorio piemontese; l'impatto sul nostro territorio è quello di promuovere la costituzione di imprese e l'avvio di lavoro autonomo da parte di soggetti che senza l'apporto dell'Ente pubblico non riuscirebbero ad autoimpiegarsi; potranno altresì giovare dei servizi a sostegno della creazione d'impresa i potenziali imprenditori interessati ad operare nel no profit.

L'affidamento ad un soggetto esterno (aggiudicatario) dell'appalto dei servizi trasversali da svolgersi per l'intero territorio della Regione Piemonte facilita l'accesso dei destinatari alle iniziative di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo favorendo la cultura d'impresa e la diffusione dello spirito imprenditoriale.

Risultato 2

I soggetti costituenti e partecipanti dei CCT possono essere:

- a) le sezioni regionali delle associazioni nazionali, giuridicamente riconosciute, di rappresentanza e tutela del movimento cooperativo;
- b) altri soggetti interessati rappresentativi delle società cooperative operanti sul territorio regionale secondo i dati rilevati al 31 dicembre dell'anno precedente dalle C.C.I.A.A.

L'ultimo accreditamento dei CCT risale all'anno 2015, quindi occorre assumere disposizioni per l'aggiornamento dei CCT già accreditati e tramite Avviso pubblico dare la possibilità a nuovi soggetti di candidarsi.

Promuovere la presenza sul territorio dei Centri di consulenza tecnica previsti dall'art. 3 della L.R. 23/2004 ha la finalità di sostenere processi di sviluppo, il consolidamento, la riqualificazione e la riconversione delle società cooperative e dei loro Consorzi. Si vuole favorire la cooperazione sul nostro territorio mettendo a disposizione sportelli di Centri di consulenza tecnica che siano in grado di assistere gruppi di giovani, di disoccupati, di donne, di workers buyout e di gruppi svantaggiati ad organizzarsi in un team imprenditoriale che dia vita a nuove cooperative anche nel sociale.

Relativamente ai risultati 3 e 4 gli stakeholder sono: Agenzie formative accreditate – Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – PPSS – APL, Imprese (sia del partenariato delle Academy, sia non presenti nel partenariato in qualità di committenti dei corsi, ma in ogni caso facenti parte della filiera economica di riferimento dell'Academy), Fondazioni ITS, Università, poli d'innovazione, competence center operanti nel settore (come punto di connessione con le politiche di innovazione, ricerca e sviluppo), parchi tecnologici, scuole, centri di ricerca, eventuali altri soggetti che per le loro caratteristiche possano portare un valore aggiunto all'Academy.

L'impatto della realizzazione delle Academy (risultato 3) riguarda diversi aspetti, in particolare il mantenimento/incremento dei livelli occupazionali anche in riferimento ai target dei destinatari delle misure. Per quanto riguarda le misure formative destinate agli occupati il riferimento è rappresentato dalle persone occupate presso le imprese della filiera dell'Academy che verranno messe in formazione per la riqualificazione e l'aggiornamento delle loro competenze, ai fini del mantenimento dei livelli occupazionali e di eventuali riconversioni aziendali. Per quanto riguarda le attività formative rivolte ai disoccupati si fa riferimento alle persone disoccupate/inoccupate maggiorenni che verranno messe in formazione ai fini dell'inserimento lavorativo nelle imprese della filiera di riferimento dopo il termine del percorso formativo.

Poiché l'attività delle Academy, oltre che nella formazione, si concretizza anche nelle azioni di sistema attuate dalle Academy selezionate e finanziate, l'impatto può riguardare anche lo sviluppo, il consolidamento e la diffusione del modello organizzativo "Academy di filiera" a supporto degli interventi rivolti all'utenza e all'animazione territoriale.

In relazione alle attività di formazione continua individuale (risultato 4) si intende rispondere alle necessità di aggiornamento e riqualificazione dei lavoratori, espresse in più sedi da tutti gli attori che compongono il tessuto economico del territorio.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Per il risultato 1 è previsto l'utilizzo di risorse del PR FSE Plus 2021-2027. Priorità I Occupazione" Ob.Specifico a), Azione 4.

Per il risultato 2, l'impatto sul nostro territorio è quello di promuovere la costituzione di imprese e l'avvio di lavoro autonomo da parte di soggetti che senza l'apporto dell'Ente pubblico non riuscirebbero ad autoimpiegarsi; potranno altresì giovare dei servizi a sostegno della creazione d'impresa i potenziali imprenditori interessati ad operare nel no profit.

Non è previsto l'utilizzo di risorse.

Per quanto riguarda il sistema delle Academy di filiera del Piemonte (risultato 3) sono previsti 26 MEuro di risorse FSC (Piano Sviluppo e Coesione 2021-2027). Il modello Academy è pensato per dare risposta alle esigenze di colmare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro attraverso una

formazione flessibile, progettata e realizzata dalle agenzie formative insieme con gli operatori economici nel momento in cui si rileva il fabbisogno.

Per le attività di formazione continua individuale (risultato 4) invece è previsto uno stanziamento iniziale di 15 MEuro. Il nuovo modello di formazione a catalogo è pensato per superare la stretta logica del voucher formativo assegnato individualmente dall'Amministrazione al lavoratore/operatore economico e avere un sistema più snello, veloce ed efficiente, pur mantenendo una formazione organizzata sul singolo interessato (piuttosto che sul corso).

Il nuovo modello prevede, infatti, una formazione aggiornata periodicamente, selezionabile dagli interessati attraverso un Catalogo dell'Offerta Formativa reso disponibile sul sito istituzionale, e sportelli periodici per il finanziamento e l'attivazione delle attività formative.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Ad oggi non si prevedono criticità che potrebbero mettere a rischio il risultato 1 e 2.

La maggiore criticità, invece, relativa alla realizzazione delle attività delle Academy e della nuova formazione continua individuale è rappresentata, in entrambi i casi, dal fattore sperimentale dei modelli.

In relazione all'azione 8, gli approfondimenti tecnici svolti per il passaggio dal sistema a voucher a quello con Buoni formazione e le altre novità del dispositivo hanno evidenziato complessità e difficoltà non previste, che potrebbero influire sulla tempistica stimata per l'approvazione del Catalogo definitivo della Formazione Continua Individuale.

Direzione

Istruzione, Formazione e Lavoro

Direttore regionale

Arturo Faggio

Obiettivo

A15_4 Valorizzare il capitale umano attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle competenze → PNRR

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Promuovere e sostenere interventi integrati di formazione-accompagnamento al lavoro coerenti con la rilevazione continua regionale del fabbisogno occupazionale delle imprese e differenziati, per intensità e articolazione, in funzione del profilo e delle condizioni di contesto delle persone inoccupate e disoccupate; operare in un'ottica di integrazione dei fondi strutturali dedicati alle politiche per il lavoro e la formazione e alle politiche per la promozione della competitività, della ricerca e dell'innovazione nel sistema produttivo per far leva sul mercato del lavoro piemontese, in particolare su profili professionali di alta qualificazione in imprese innovative

Gli interventi si inseriscono nelle seguenti linee di investimento PNRR:

- Missione 5.C1.1.1 "Inclusione e coesione"- Componente Politiche per il Lavoro"-

Riforma "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" – Programma nazionale Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – risorse destinate a:

- percorsi formativi e progetti per l'occupabilità, l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze" – attuazione PAR GOL e Direttiva FPL Macro Ambito 1

- Missione 4 - Istruzione e ricerca - Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS -Investimento 1.5:Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

- Missione 4.C1.1.3 "Istruzione e Ricerca", Componente "Potenziamento offerta Servizi d'istruzione"

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Risultato 1 Rafforzamento della qualità dell'offerta educativa, potenziamento del sostegno al diritto allo studio e miglioramento degli ambienti di apprendimento	Predisposizione degli atti amministrativi di gestione e attribuzione risorse	31/12/2023
Risultato 2 Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL) relativo al PNRR in sinergia con le misure del PR FSE+ 2021-2027 ¹ :Prima valutazione dell'offerta formativa relativa al Macro Ambito 1- Formazione per il lavoro ²	Piano di analisi e modelli di report per la revisione interna ed il reporting esterno dell'andamento del nuovo modello di programmazione MA1 GOL avviato nel'a.f. 2022/2023	31/12/2023
Risultato 3. Programmazione dell'offerta formativa correlata	Predisposizione di tutti gli atti necessari per la programmazione	31/12/2023

¹Il risultato, qui marcato sulla formazione professionale, è strettamente collegato al medesimo presente nell'obiettivo A15_1, con particolare riferimento alle politiche attive

² Formazione per disoccupati

alla PR FESR e alla strategia di specializzazione intelligente (S3) nonché alla misura del PNRR relativa alla Riforma degli ITS	e attuazione delle attività ITS in sinergia con il PNRR	
Risultato 4. Revisione, aggiornamento e implementazione del Repertorio regionale dei profili e delle qualificazioni	Almeno il 60% del Repertorio rinnovato con inserimento di nuovi profili e manutenzione/aggiornamento di quelli già presenti	31/12/2023
2024		
Valutazione esiti delle misure programmate	Valori target da definire	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Risultato 1. 1. Avviso relativo alla pianificazione della rete regionale dei coordinamenti pedagogici e attribuzione delle risorse da destinare al potenziamento delle competenze degli educatori del sistema 0-6 anni	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
2. Predisposizione della proposta di modifica dell'Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi per il Diritto allo Studio p. 2.4 al fine di migliorare l'efficacia della misura Assegni di studio (voucher scuola)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	30/06/2023
3. Approvazione e gestione del Bando relativo a misure per il miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti scolastici attraverso l'installazione di dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 2. 4. Monitoraggio andamento delle nuove modalità di programmazione dell'offerta di Formazione per il lavoro (Macroambito 1 e GOL)	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 3. 5. Analisi degli obiettivi perseguiti dalla Riforma ITS e ricaduta sulla nuova programmazione	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
Risultato 4 6. Programmazione e pianificazione degli incontri da realizzare con le Commissioni tecniche per area professionale e costituzione di Gruppi di lavoro	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
7. Analisi dei dati riferiti ai fabbisogni e al mercato del lavoro e presa in carico dei profili da aggiornare	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
8. Presa in carico delle proposte di nuovi Profili attraverso la definizione delle competenze specifiche da inserire nel Repertorio	Istruzione, Formazione e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
9. Partecipazione alle Cabine di Regia e ai grup-	Istruzione, Formazione		

pi di lavoro relativi all'attuazione del PNRR in coerenza con gli obiettivi e gli strumenti di programmazione di competenza	e Lavoro	01/01/2023	31/12/2023
---	----------	------------	------------

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder sono: – Agenzie formative accreditate, Sistema Camerale/Unioncamere – Ordini Consulenti del Lavoro – ANPAL Servizi – PPSS – APL, Imprese, Fondazioni ITS, Università, Ufficio Scolastico Regionale e Ministero della Pubblica Istruzione, Autonomie scolastiche, Enti Locali e loro forme associative, Gestori di servizi educativi, Cittadini/famiglie, Educatori, Fondazione Compagnia San Paolo

In relazione al Risultato 1

La promozione dei coordinamenti pedagogici, che saranno costituiti dai Comuni, risponde a uno degli obiettivi strategici del d.lgs. 65/2017: sostenere la qualità dell'offerta educativa e garantire la capacità di rispondere ai cambiamenti demografici, sociali e culturali che interessano il segmento 0-6 anni. La rete dei coordinamenti favorirà il raccordo e l'integrazione dei servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia presenti nel territorio di riferimento e contribuirà alla qualità educativa dei servizi grazie al confronto professionale, all'attivazione di misure formative, alla promozione dell'innovazione e sperimentazione educativa, alla promozione della cultura dell'infanzia e della genitorialità.

Con la proposta di revisione dell'Atto di indirizzo relativo ai voucher scuola si individueranno correttivi ai criteri dell'attuale Atto, per dare una risposta maggiormente aderente ai bisogni emergenti delle famiglie piemontesi, tendendo a superare gli attuali limiti di finanziamento, ormai ridotti a meno del 50% delle domande. L'effetto tenderà al finanziamento di un numero maggiore di domande, con intervento graduale sulle diverse fasce di reddito familiare.

Per quanto attiene, infine, ai dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione, sono strumenti utili per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici e contribuiscono a contenere i possibili rischi di contagio di malattie infettive trasmesse per via aerea favorendo un ambiente più sano dove svolgere l'attività scolastica. La misura è sperimentale anche in prospettiva integrativa rispetto a scelte nazionali.

In relazione ai Risultati 2

Con l'approvazione del Piano attuativo regionale (D.G.R. 15 luglio 2022, n. 16-5369), la Regione Piemonte ha attivato il Programma GOL – Garanzia Occupabilità dei lavoratori, che costituisce la riforma del sistema delle politiche attive del lavoro prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il programma si inserisce in modo complementare in un modello già collaudato di interventi regionali finalizzati all'occupazione e al reinserimento lavorativo, al fine di attuare diverse tipologie di percorsi, per offrire una risposta personalizzata e flessibile alle esigenze delle persone, in chiave di maggiore occupabilità e crescita delle competenze. L'azione della Regione concorre al raggiungimento dei risultati (*milestone e target*) previsti dal PNRR: per il 2022, l'obiettivo principale è fissato in 38.520 persone trattate; per gli anni successivi verrà definito sulla base dell'avanzamento dei Programmi delle singole Regioni, con conseguente assegnazione di risorse.

Tracciare i progressi verso il raggiungimento degli obiettivi previsti è indispensabile per prendere decisioni programmatiche e sviluppare piani di lavoro futuri. Il piano di monitoraggio indicherà tra l'altro in modo dettagliato i dati che saranno oggetto di analisi, gli indicatori, gli strumenti di indagine e le modalità di presentazione dei risultati ai vari soggetti coinvolti nella attuazione del programma di riforma.

In relazione ai Risultati 3

Nel quadro di una maggiore integrazione delle politiche educative del nostro Paese con i fabbisogni professionali provenienti dal mondo del lavoro, gli ITS possono rappresentare un fattore determinante per il potenziamento di sistemi educativi in grado di garantire la diffusione delle competenze in termini qualitativi e quantitativi, grazie alle loro caratteristiche. In tale contesto uno degli obiettivi del PNRR, nel quadro della **Misura 4, Componente 1 (M4C1) - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido**

alle Università – di competenza del Ministero dell'Istruzione, è quello di *“rafforzare il sistema degli ITS attraverso il potenziamento del modello organizzativo e didattico (integrazione offerta formativa, introduzione di premialità e ampliamento dei percorsi per lo sviluppo di competenze tecnologiche abilitanti – Impresa 4.0), il consolidamento degli ITS nel sistema ordinamentale dell'Istruzione terziaria professionalizzante, rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori”*. Per potenziare il sistema ITS sul territorio e avere più alunni iscritti, il PNRR, a partire dal 1/1/2022 (e fino al 30/6/2026), prevede l'utilizzo di 1.500.000.000 € al fine ultimo di incrementare da 11 mila a 22 mila il numero di studenti iscritti agli ITS ogni anno a livello nazionale. La Regione Piemonte sarà chiamata ad attuare sul proprio territorio le misure che le saranno assegnate, al fine di concorrere all'obiettivo nazionale nella misura che sarà definita, rivedendo di conseguenza la propria programmazione, tenendo conto degli obiettivi perseguiti con la Riforma degli ITS approvata con L. n. 99 del 15 luglio 2022, in attesa dei relativi decreti attuativi.

In relazione al Risultato 4

Rendere più flessibile la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi in risposta ai bisogni delle imprese, favorendo l'incrocio di domande e offerte di lavoro. Favorire la certificazione delle competenze anche attraverso i servizi IVC

Rispondere in modo adeguato alle richieste di formazione provenienti dalla programmazione comunitaria (FSE plus 2021-2027) e da quella nazionale (GOL PNRR), rafforzando i profili con le nuove competenze digitali, tecnologiche e green. Considerare l'inserimento mirato nei profili di competenze legate alle soft skills laddove ritenuto utile

Verificare e aggiornare in modo sistematico tutte le competenze descritte al fine di disporre di un Repertorio aggiornato e allineato alla domanda di competenze attuale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Risultato 1

Le risorse relative al sostegno dei Comuni capofila dei Coordinamenti Pedagogici territoriali (CPT) sono rappresentate dal 5% delle risorse ministeriali e regionali relative al Piano di Azione art.8 d.lgs. 65/2017.

Le risorse regionali ammontano annualmente a euro 4.480.000,00 per il voucher di tipo A e a euro 6.720.000,00 per il voucher di tipo B. L'importo del voucher di tipo B è integrato dalla disponibilità di risorse statali, di ammontare annualmente definito in funzione del numero degli studenti e della situazione economica delle famiglie piemontesi.

Le risorse annualmente disponibili sono insufficienti rispetto al fabbisogno. Tuttavia ogni anno si registrano economie di risorse in quanto non tutti i beneficiari utilizzano per intero il contributo. Le economie vengono riutilizzate negli anni successivi, garantendo il contributo a più studenti.

I dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione prevedono, per il 2023, uno stanziamento pari a 1 milione di euro.

Risultato 2

Gli interventi relativi al Macroambito 1 - GOL per l'anno formativo 2022-2023 trovano copertura finanziaria per un totale di euro 44.248.000,00, di cui euro 33.248.000,00 a valere sul PNRR ed euro 11.000.000,00 sul PR FSE+ 2021/2027. Le risorse relative agli anni formativi successivi sono ancora da definire. Il progetto di monitoraggio è funzionale anche alla migliore allocazione delle risorse che saranno assegnate, in relazione agli obiettivi perseguiti.

Risultato 3

Rispetto alla riforma degli ITS le risorse a valere sul PNRR sono ancora da definire, così come il riparto delle risorse nazionali. L'attività programmatica regionale terrà conto delle diverse fonti di finanziamento previste, al fine di calibrare l'offerta in modo coerente con gli obiettivi da raggiungere.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Risultato 1

Per attuare la rete regionale dei coordinamenti pedagogici risulta necessario l'apporto collaborativo delle Amministrazioni comunali, impegnate nel procedimento di costituzione degli ambiti territoriali e nell'individuazione del Comune Capofila; la mancata attivazione del CPT in alcune aree del territorio regionale può comprometterne una diffusione capillare e uniforme.

Rispetto ai voucher per gli assegni di studio si rilevano le seguenti criticità:

- fabbisogno nettamente superiore alle disponibilità di risorse;
- *situazioni familiari molto variabili, influenzate da problemi di trasferimento, abbandono scolastico, perdita dei requisiti (conseguente economia di spesa nell'ordine del 5-6% annuale)*

Il carattere sperimentale dell'iniziativa relativa ai dispositivi di purificazione e/o impianti di aerazione si scontra con l'estrema variabilità degli strumenti e dei prodotti offerti che potrebbero, pertanto, non rispondere adeguatamente alle concrete condizioni del contesto scolastico dei singoli istituti e non essere coerente con il budget a disposizione

Risultati 2 e 3

La programmazione e gestione delle Misure finanziate attraverso le risorse del PNNR richiederà l'applicazione di regole e l'utilizzo di strumenti al momento non ancora definiti. L'intreccio tra diverse programmazioni (PNRR, FSE+, fondi statali) comporta una consistente complessità a livello di programmazione, gestione finanziaria e monitoraggio anche considerata l'entità delle risorse assegnate e la numerosità dei progetti finanziati.

In relazione, infine, al Risultato 3, si rende necessario specificare che l'incertezza del quadro nazionale, sia dal lato dell'attuazione della decretazione attuativa della riforma degli ITS Academy di cui alla Legge 99/2022 e sia dal lato economico, in quanto le linee d'intervento PNRR sono ancora in fase di definizione, non consente di definire una programmazione pluriennale ma solo di garantire una programmazione annuale.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A16A	Ambiente, Energia e Territorio																
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
19	A16_1	Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell’arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.	2	3	PNRR		P				CF							
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
27	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità									P	P	CF					
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P			CF	P	P		
32	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1 – 2 – 9	PNRR					P	P		P	CF				
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A16 – Ambiente, Energia e Territorio** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania CROTTA

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

Obiettivo

A16_1. Coordinamento delle azioni per supportare il territorio nella riduzione dell'arretrato e nella semplificazione delle procedure secondo quanto previsto dal Piano Territoriale approvato con DGR 45-4317 DEL 10.12.2021 e s.m.i.

1. Risultato concreto previsto per fine legislatura

Attuazione del Piano Territoriale di Regione Piemonte e rimborso delle spese da parte della Commissione Europea del Progetto “Esperti PNRR” a valere sulla Missione 1 Componente 1 subinvestimento 2.2.1 del PNRR. Rafforzamento amministrativo a livello territoriale attraverso task force multidisciplinari a composizione variabile in affiancamento gli enti locali e conseguente potenziamento della capacità dell'intero sistema territoriale di pianificare e attuare in modo sinergico gli interventi, anche in ottica di attuazione del PNRR.

2. Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura “Esperti PNRR” previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2023
2024		
Raggiungimento del Target Intermedio della Misura “Esperti PNRR” previsto a livello nazionale e dal PTR e s.m.i.	Rendicontazione risultati al Dipartimento per la Funzione Pubblica	31/12/2024

3. Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
1. Definizione dei gruppi di lavoro e delle	A1600A	01/01/2023	30/06/2022

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
task force, anche considerando le nuove contrattualizzazioni (30/06/2023)			
2. Supporto per le misure PNRR della Direzione, nell'ambito delle procedure complesse individuate dal PTR, nel rispetto della cornice normativa di Progetto (31/12/2023)	A1600A	01/01/2023	31/12/2023
3. Attivazione di almeno 4 linee di intervento trasversale per la semplificazione delle procedure complesse individuate dal PTR (31/12/2023)	A1600A	01/01/2023	31/12/2023
4. Attivazione di almeno 2 progetti di assistenza tecnica per ogni Provincia (31/12/2023)	A1600A	01/01/2023	31/12/2023
5. Proiezione del raggiungimento dei target al 31.12.2023 e della riduzione dell'arretrato e conseguente individuazione delle criticità (31/05/2023 e 30/09/2023)	A1600A	01/05/2023	30/09/2023
6. Censimento semestrale e predisposizione del "Rapporto di Monitoraggio e Valutazione" I e II semestre (30/06/2023 e 31/12/2023)	A1600A	01/06/2023	31/12/2023

4. Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti beneficiari sono: gli Uffici di Regione Piemonte che gestiscono le procedure complesse evidenziate dal Piano Territoriale (in particolare la Direzione Ambiente Energia e Territorio), i Comuni e loro Unioni, le Province. Gli stakeholders interessati sono ANCI, ALI Piemonte, Associazione Nazionale Piccoli Comuni di Italia – Piemonte, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani, Unione Province Piemontesi.

5. Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il raggiungimento degli obiettivi è condizione necessaria per il rimborso da parte della Commissione Europea, per il tramite del MEF, della spesa sostenuta per la misura, nonché per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel Piano Territoriale.

6. Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La misura è gestita da Regione Piemonte quale soggetto attuatore, mentre la competenza è del Dipartimento di funzione pubblica, che ha il compito di coordinare l'attuazione a livello nazionale. Pertanto, le indicazioni circa le procedure di gestione e attuazione devono necessariamente pervenire dall'esterno di Regione

Piemonte. Inoltre, si sottolinea che l'attivazione dell'Assistenza Tecnica agli Enti è legata all'effettiva richiesta, che potrebbe comportare carichi e picchi di lavoro da gestire ed alla loro fattiva collaborazione.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

A1000A - Direzione della Giunta regionale

A11000 - Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio

A1400A - Sanità

A1500A - Istruzione, Formazione e Lavoro

A1700A - Agricoltura e Cibo

A1800A - Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

A19000 - Competitività del Sistema regionale

A2000B - Cultura e Commercio

A2100A - Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport

A22000 - Welfare

Obiettivo

A16_2 Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico.

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Il risultato finale è dotare la Regione Piemonte di strumenti che consentano la piena attuazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile e sul Cambiamento Climatico

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Progettazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Trasmissione della proposta di Piano di formazione agli Assessori competenti	31.12.2023
Avvio del Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Definizione della struttura organizzativa del Laboratorio e invio al Coordinamento dei Direttori	31.12.2023
Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte	Lancio della manifestazione di interesse per l'adesione al Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte	31.12.2023
Definizione del Piano di azione per l'avvio dell'Osservatorio per i Cambiamenti Climatici del Piemonte	Proposta di Piano di Azione e trasmissione all'Assessore competente	31.12.2023

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2024		
Avvio programmazione delle attività della scuola di formazione	Pianificazione attività e risorse della scuola di formazione	31.12.2024
Definizione del piano d'azione annuale del Laboratorio	Proposta di documento di programmazione annuale delle attività	31.12.2024
Attivazione dell'Osservatorio per i cambiamenti climatici	Messa in esercizio di almeno 2 funzioni	31.12.2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Elaborazione della proposta del Piano di Formazione della Scuola di Formazione regionale prevista dalla Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A2100A Direzione A1500A	01.01.2023	31.12.2023
Condivisione del progetto di Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile con le direzioni regionali e rilevazione dei fabbisogni di conoscenza per policy di sostenibilità	Direzione A1600A Direzione A1000A Direzione A11000 Direzione A1400A Direzione A1500A Direzione A1700A Direzione A1800A Direzione A19000 Direzione A2000B Direzione A2100A Direzione A22000	01.03.2023	31.12.2023
Proposta di struttura organizzativa del Laboratorio della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile	Direzione A1600A Direzione A2100A	01.01.2023	31.12.2023
Piano di azione per il lancio della manifestazione di interesse per l'adesione al Patto per lo Sviluppo sostenibile del Piemonte	Direzione A1600A Direzione A2100A	01.01.2023	31.07.2023
Definizione del piano delle attività con Arpa Piemonte per l'avvio dell'Osservatorio sui Cambiamenti Climatici	Direzione A1600A	01.01.2023	31.12.2023

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Il Laboratorio per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte e l'Osservatorio per il Cambiamento Climatico si pongono l'obiettivo non solo di costruire conoscenza ma anche di supportare la definizione e l'attuazione delle politiche di sviluppo e per la resilienza dei territori. In tale prospettiva l'obiettivo avrà ricadute su pressoché tutti gli attori territoriali (enti pubblici e società civile, con particolare attenzione alle relazioni con le giovani generazioni), sugli operatori economici, pubblici e privati, nonché sui policy maker dei vari ambiti istituzionali e coinvolgerà il mondo imprenditoriale, della ricerca e del terzo settore.

Le attività previste per l'avvio della Scuola di Formazione per la sostenibilità coinvolgeranno i dipendenti regionali.

Gli impatti più evidenti che l'obiettivo può avere sono legati principalmente a:

- costruzione di politiche consapevoli e orientate verso le sfide europee sia a scala regionale che di livello locale
- coinvolgimento del territorio e condivisione delle sfide della transizione ecologica
- sensibilizzazione e formazione sui temi dello sviluppo sostenibile e del cambiamento climatico in Piemonte.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

La Strategia di sviluppo Sostenibile individua gli obiettivi e le priorità delle politiche regionali che possono rappresentare il corretto indirizzo per l'allocazione delle risorse di natura europea, nazionale e regionale.

La promozione della sostenibilità ambientale, economica e sociale dello sviluppo regionale, nonché il contributo ad una maggiore resilienza dei territori in funzione degli impatti del cambiamento climatico può ragionevolmente determinare un impatto positivo nei percorsi di miglioramento del benessere e della qualità della vita dei cittadini piemontesi.

L'avvio della Scuola di Formazione per la Regione contribuirà inoltre ad aumentare la consapevolezza delle strutture regionali in merito alle sfide della transizione verso lo sviluppo sostenibile e per il contrasto al cambiamento climatico che ci impone il nostro territorio, con la conseguente costruzione di politiche calate sulla realtà e sulle esigenze delle diverse aree territoriali piemontesi.

Altra fondamentale ricaduta di tale formazione sarà di consolidare modalità di lavoro intersettoriali ed integrate tra le diverse direzioni regionali.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La Strategia di Sviluppo Sostenibile, per sua natura, presuppone cambiamenti che richiedono di passare da un approccio di governo settoriale del sistema territoriale ad un approccio di governo integrato, individuando i problemi del sistema ambientale, sociale ed economico letti e analizzati nella loro complessità.

Alcuni fattori generali di criticità per il raggiungimento dei risultati previsti dall'Obiettivo possono essere:

- frammentazione dei sistemi digitali e informativi
- modalità di lavoro "verticali" di ciascun ambito interessato (regionale o esterno alla regione)
- mancanza di condivisione degli obiettivi della transizione ecologica
- mancanza di competenze per sostenere la transizione negli enti e nei territori.

Il successo del Patto per lo sviluppo sostenibile è strettamente legato all'interesse che il territorio esprimerà per il percorso di transizione avviato dalla Regione e dalla volontà che i soggetti coinvolti avranno di condividere impegni specifici derivanti dai target definiti dalla Strategia.

Direzione

A1600A – Ambiente, Energia e Territorio

Direttore regionale

Stefania Crotta

Direzioni partecipanti

Sanità

Istruzione, formazione e lavoro

Agricoltura e cibo

Opere Pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Competitività del sistema regionale

Cultura e commercio

Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport

Welfare

Obiettivo

A16_3 Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna

Risultato concreto previsto per fine legislatura

Impostazione, con il supporto di IRES e di UNCEM in qualità di componenti dell'Osservatorio Regionale della Montagna, della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna, con valenza triennale e con l'identificazione di un piano di azione annuale che definisce le priorità di intervento. La strategia, in coerenza con la strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, è un documento di indirizzo per orientare e supportare la costruzione di policy integrate per la montagna, sia a livello regionale che locale, nonché la destinazione delle risorse.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna	Definizione della metodologia	31/12/2023
Definizione del programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia	Approvazione del programma	31/12/2023

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
<i>Impostazione del monitoraggio della Strategia per lo sviluppo sostenibile della montagna</i>			
Individuazione delle informazioni statistiche oggetto di monitoraggio	A1600A	01/01/2023	31/03/2023

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/i responsabile/i	Data inizio	Data fine
Selezione degli indicatori di monitoraggio	A1600A	01/02/2023	30/05/2023
Definizione metodologia di monitoraggio, in sinergia con l'osservatorio della SRSvS	A1600A	30/05/2023	31/12/2023
<i>Definizione del programma di interventi per l'attuazione annuale della strategia</i>			
formalizzazione GdL interdirezionale e modalità/strumenti di collaborazione (governance interna)	A1600A	01/01/2023	31/03/2023
Approvazione Programma annuale della montagna in coerenza e attuazione della SM	A1600A	15/03/2023	31/07/2023
Definizione piano di azione annuale 2024 della SM condiviso con la governance multilivello e multiattore della SM	A1600A	30/05/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholders interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I soggetti da coinvolgere, oltre alle direzioni individuate sopra, sono i seguenti:

- IRES Piemonte;
- UNCEM;
- Conferenza dei Presidenti delle Unioni montane (istituita ai sensi dell'art. 6 l.r. 14/2019);
- CMTO
- CAI
- Enti Parco
- GAL
- altri Enti o Associazioni da coinvolgere in base ai contenuti della strategia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Integrazione delle strategie e dei documenti di programmazione regionali (ad esempio strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, DEFR, SNAI, strategia cambiamenti climatici...). La strategia per la montagna ha la finalità di fare sistema tra le risorse regionali, nazionali ed europee che hanno impatto sui territori montani piemontesi, in ottica di integrazione e di complementarietà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Ridotta disponibilità, completezza e continuità del dato-monitoraggio a scala comunale.

Elevato numero di soggetti interni ed esterni da coinvolgere per costruire una strategia bottom up e condivisa con il territorio.

Non chiarezza del ruolo della regione nella programmazione/attuazione delle misure PNRR

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali										
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22
	A17A	Agricoltura e Cibo										A17A					
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	
20	A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P
22	A17_1	Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027;	1-2-3-4-5-6-7	2 – 6								S					
23	A17_2	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali;	1 – 4	2 – 6								S					
24	A17_3	Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura;	1 – 4	2 – 6								S					
25	A17_4	L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie;	1 – 4	2 – 6								S					
26	A17_5	Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale.	1 – 4	2 – 6								S					
27	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità									P	P	CF				
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P
41	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative					P					P			P	CF	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A17 – Agricoltura e Cibo con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Titolo dell'obiettivo

A17 1 Programmazione del Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) – Attuazione del Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 – Attivazione degli Interventi strategici regionali del complemento di sviluppo rurale (CSR) 2023-2027

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Approvare il complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale (CSR)¹ in attuazione del Piano strategico nazionale della PAC² (PSP)³ 2023-2027.

Attuare la strategia regionale con l'attivazione degli interventi strategici del CSR e della dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi.

Attivare 25,28 meuro di risorse regionali per finanziare gli interventi strategici regionali del CSR che verranno attivati nel periodo di programmazione.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Predisposizione proposta di DGR di approvazione del CSR 2023-2027	21/04/2023
Attuare una concreta strategia per sostenere l'agricoltura regionale e lo sviluppo rurale	Attivazione di 12 interventi strategici regionali Attivazione di 130,00 meuro	29/12/2023
Attivare la quota di cofinanziamento della Regione Piemonte del CSR 2023-2027 - annualità 2023	Impegno e liquidazione di 25,28 meuro di risorse regionali sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023	31/05/2023
Modificare il complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Predisposizione proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del CSR 2023-2027	29/12/2023

¹ Il complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale (CSR) è lo strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale (PSP) che definisce le priorità e le scelte strategiche del Piemonte per il 2023-2027. Le Regioni rimangono le Autorità di gestione delegate e possono scegliere gli interventi strategici da attuare, la ripartizione della dotazione finanziaria assegnata e la tempistica di emanazione dei bandi con la definizione dei criteri di selezione. Rimangono operativi gli organismi pagatori regionali (l'ARPEA per il Piemonte). La dotazione finanziaria del CSR 2023-2027 del Piemonte ammonta complessivamente a 756,40 milioni di euro.

² Dal 1 gennaio 2023 partirà la nuova programmazione della Politica agricola comune (PAC) dopo due anni di confronto e negoziati tra Commissione europea, Stati membri e Regioni. Nella nuova programmazione della PAC 2023-2027, è previsto un unico strumento di attuazione di livello nazionale, il Piano strategico della PAC (PSP), che comprende il primo pilastro (sostegno al reddito agricolo e misure di mercato) e il secondo pilastro (politiche dello sviluppo rurale) e include tutti gli interventi sui territori. L'architettura giuridica della nuova PAC è strutturata in 3 regolamenti: il Regolamento (UE) 2021/2115 del 02/12/2021 che regola i Piani strategici della PAC, il Regolamento (UE) 2021/2116 del 02/12/2021 che definisce il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della PAC e il Regolamento (UE) 2021/2117 del 02/12/2021 che disciplina sull'Organizzazione comune di mercato.

³ Il 2 dicembre 2022 il Piano strategico della PAC dell'Italia, con una dotazione finanziaria complessiva di 37 miliardi di euro, è stato approvato dalla Commissione europea.

2024		
Realizzare una concreta strategia di sviluppo rurale e del settore agricolo regionale	Attivazione di 20 interventi strategici regionali Attivazione di 260,00 meuro (risorse attivate 2023-2024: 390,00 meuro)	31/12/2024
Attivare la quota di cofinanziamento della Regione Piemonte del CSR 2023-2027 - annualità 2024	Impegno e liquidazione di 27,32 meuro di risorse regionali sul bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2024	31/05/2024
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ⁴ nelle misure a superficie - campagna 2023 del CSR 2023-2027	Pagamento del 95% delle misure a superficie	30/06/2024
Attivare la spesa del CSR 2023-2027	Pagamento di 15,00 meuro di aiuti ai beneficiari	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Definire la proposta di complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione Predisporre la proposta di DGR di approvazione del CSR 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2023	21/04/2023
Attivare gli interventi strategici regionali del CSR 2023-2027 e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi	Direzione Agricoltura e cibo	03/07/2023	29/12/2023
Predisporre il provvedimento di attivazione della quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 - annualità 2023: impegno e liquidazione di 25,28 meuro di risorse regionali sul bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - annualità 2023	Direzione Agricoltura e cibo	01/05/2023	31/05/2023
Definire e attivare il Piano di comunicazione del CSR 2023-2027: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	29/12/2023
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del complemento di programmazione per lo sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	01/09/2023	29/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

⁴ L'articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/2116 del 02/12/2021 definisce che gli Stati membri provvedono ai pagamenti nell'ambito degli interventi e delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola la Politica agricola comune (PAC), approva il Piano strategico della PAC (PSP) 2023-2027 e le modifiche proposte dall'Italia nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSP 2023-2027, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati, mira a raggiungere gli obiettivi della PAC 2023-2027;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - (AGEA): il MASAF definisce, gestisce e attua il PSP 2023-2027 e ne propone la modifica alla Commissione europea, approva il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte, garantisce la quota di cofinanziamento statale del PSP 2023-2027, mira a raggiungere gli obiettivi del Piano strategico della PAC 2023-2027;
- Regione Piemonte: collabora con il MASAF nella definizione del PSP 2023-2027, definisce, gestisce e attua il CSR 2023-2027 e ne propone la modifica al MASAF, garantisce la quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027, mira a raggiungere gli obiettivi del CSR 2023-2027;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti degli aiuti del CSR 2023-2027;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte e di ARPEA (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA) Spa: collabora con la Regione Piemonte sull'analisi del contesto ambientale;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): assiste la Regione Piemonte nell'analisi del contesto socio-economico regionale, quale strumento di supporto alle decisioni nelle specificità regionali nell'ambito degli interventi nazionali del PSP 2023-2027;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027;
- Gruppi di azione locale (GAL): società consortili costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del CSR 2023-2027.

In linea con la strategia comunitaria, la Regione Piemonte, in un complesso processo di concertazione condiviso anche a livello nazionale, ha definito la strategia di intervento e di sviluppo del Piemonte nel 2023-2027 nell'ambito del Piano strategico della Politica agricola comune (PSP). La partecipazione della Regione Piemonte alla progettazione del PSP 2023-2027 ha contribuito alla definizione di un documento finale il più possibile aderente alle esigenze regionali. Con la definizione del complemento di programmazione regionale per lo sviluppo rurale (CSR), quale strumento attuativo a livello locale della strategia nazionale per il 2023-2027, l'Amministrazione regionale definisce le priorità e le scelte strategiche assegnando le dotazioni finanziarie agli interventi di sviluppo rurale da attivare nei prossimi 5 anni sul territorio piemontese.

L'approvazione del complemento regionale consentirà alla Regione di attivare gli interventi strategici regionali di sviluppo rurale e la dotazione finanziaria assegnata con l'emanazione di bandi che permetteranno di realizzare una concreta strategia di sviluppo del settore agricolo e dei territori regionali.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

La dotazione finanziaria assegnata con il CSR 2023-2027 del Piemonte è pari a 756,40 milioni di euro, di cui 307,85 meuro di cofinanziamento dell'Unione Europea (40,70% della spesa pubblica cofinanziata), 313,98

meuro di cofinanziamento dello Stato (41,51% della spesa pubblica cofinanziata) e 134,56 meuro di cofinanziamento del Piemonte (17,79% della spesa pubblica cofinanziata). La quota di cofinanziamento regionale del CSR 2023-2027 è iscritta sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il CSR 2023-2027 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:

interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati, con procedure più veloci ed efficaci;
- una politica agricola più equa, più verde e maggiormente basata sull'efficacia, improntata:
 - sulla semplificazione: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari;
 - sulla "performance": assicurare il raggiungimento dei risultati delle politiche;
 - sul miglior "targeting": regole maggiormente collegate alle esigenze locali;
 - su una maggiore autonomia degli Stati membri e delle Regioni per semplificare e razionalizzare la gestione dei fondi assegnati, con l'impegno di garantire il rispetto delle norme comunitarie;
 - sull'efficienza nell'utilizzo delle risorse assegnate con il CSR 2023-2027 con particolare riferimento al rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, degli standard qualitativi e quantitativi definiti nei procedimenti e nei settori di intervento e delle previsioni di pagamento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente,
- ritardi nella definizione dei regolamenti applicativi della PAC 2023-2027;
- ritardi nell'approvazione delle disposizioni nazionali;
- ritardi nell'individuazione di un chiaro e funzionale sistema di governance a livello centrale;
- ritardi nell'approvazione da parte dell'Unione europea delle modifiche del PSP 2023-2027;
- ritardi nell'approvazione da parte del MASAF delle modifiche del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per la progettazione, implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del CSR 2023-2027, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa)

Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES)

Titolo dell'obiettivo

A17_2 Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo territoriale equilibrato delle zone rurali

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Attivare il 100% dei fondi di transizione 2021-2022 assegnati al PSR del Piemonte.

Pagare il 70% della dotazione finanziaria¹ del PSR 2014-2022 del Piemonte.

Ridestinare le economie del PSR 2014-2022 per un efficace utilizzo dei fondi comunitari e nazionali assegnati al Piemonte.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte ²	Predisposizione proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022	30/11/2023
Sostenere lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali	Attivazione del 100% dei fondi di transizione 2021-2022 assegnati al PSR del Piemonte Ridestinazione delle economie del PSR 2014-2022 per finanziare nuovi bandi e/o bandi attivati nella programmazione del PSR	29/12/2023
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa ³ nelle misure a superficie - campagna 2022 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% delle misure a superficie	30/06/2023
Evitare il disimpegno automatico (N+3) ⁴ dei fondi del PSR 2014-2022 assegnati alla Regione Piemonte	Pagamento di 1.014,00 meuro di aiuti ⁵ ai beneficiari (spesa pagata 2015-2023)	29/09/2023

¹ La dotazione finanziaria complessiva del PSR 2014-2022 del Piemonte ammonta complessivamente a 1.472,80 milioni di euro.

² La modifica per l'anno 2023 del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte è possibile ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17/12/2013 e del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23/12/2020, è adottata per recepire al meglio gli obiettivi dell'Unione europea e rendere maggiormente efficace l'attuazione del PSR, per ridestinare le economie accertate nel 2023 nelle misure e nelle operazioni più opportune.

³ L'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 stabilisce che a partire dalla campagna 2019 del PSR 2014-2020, è diventato obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo, recuperando anche eventuali ritardi accumulati nelle campagne precedenti. Il mancato raggiungimento dell'obiettivo di pagamento, conduce al disimpegno automatico dei fondi programmati, ovvero la restituzione all'Unione europea di una quota di risorse concesse.

⁴ La regola del N+3 stabilisce, con riferimento ad un determinato anno N, l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre, le spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi ai tre anni precedenti (per il 2023, gli impegni relativi all'annualità 2020). La regola del N+3 valuta l'efficienza nell'attuazione del PSR e considera la velocità di erogazione dei fondi pubblici ai beneficiari. E' uno strumento importante nell'applicazione delle strategie del PSR; il non raggiungimento, conduce al disimpegno automatico dei fondi assegnati. La regola del N+3 è disciplinata all'articolo 38 del Regolamento (UE) n.

Raggiungere la performance di spesa del 70% sulla dotazione finanziaria assegnata al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte	Pagamento di 1.034,00 meuro di aiuti ai beneficiari (spesa pagata 2015-2023)	29/12/2023
2024		
Modificare il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Piemonte	Predisposizione proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2024 del PSR 2014-2022	30/11/2024
Raggiungere l'obiettivo finanziario di spesa nelle misure a superficie - campagna 2023 del PSR 2014-2022	Pagamento del 95% delle misure a superficie	30/06/2024
Evitare il disimpegno automatico (N+3) ⁶ dei fondi del PSR 2014-2022 assegnati alla Regione Piemonte	Pagamento di 1.200,00 meuro di aiuti ai beneficiari (spesa pagata 2015-2024)	30/09/2024
Raggiungere la performance di spesa del 82% sulla dotazione finanziaria assegnata al PSR 2014-2022 della Regione Piemonte	Pagamento di 1.220,00 meuro di aiuti ai beneficiari (spesa pagata 2015-2024)	31/12/2024

La Direzione Agricoltura e cibo effettua un costante monitoraggio finanziario per quanto concerne l'attivazione dei fondi assegnati e l'avanzamento della spesa del PSR 2014-2022 al fine di attivare in tempo utile tempestive azioni correttive volte a risolvere le criticità individuate e a raggiungere gli obiettivi finanziari dell'Unione europea. I risultati conseguiti dal Piemonte al 31/12/2022 sono in linea con i target finanziari dell'UE evitando il disimpegno automatico dei fondi assegnati.

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Definire la proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 della Regione Piemonte da presentare al Comitato di sorveglianza del PSR ⁷	Direzione Agricoltura e cibo	06/02/2023	30/11/2023
Predisporre la proposta di DGR di approvazione proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022			
Notificare alla Commissione europea con il sistema "SFC" la proposta di modifica per l'anno 2023 del PSR 2014-2022 approvata dalla Regione Piemonte			

1306/2013.

⁵ La quota di pagamento per il 2023, necessaria ad evitare il disimpegno automatico dei fondi, ammonta a 120,50 meuro di cui 32 di prefinanziamento (2,2% del budget totale) che la Commissione europea considera come speso.

⁶ L'obiettivo N+3 per il 2024, stabilisce l'obbligo di rendicontare all'Unione europea, entro il 31 dicembre 2024, le spese di importo pari agli impegni sul bilancio dell'Unione relativi all'annualità 2021.

⁷ Il Regolamento CE n. 1305/2013 prevede l'istituzione di un Comitato di sorveglianza per il Programma di Sviluppo Rurale. Il compito del Comitato di sorveglianza è accertare l'effettiva attuazione del PSR: valuta e riesamina (secondo le esigenze di programmazione) i criteri di selezione delle operazioni finanziate, verifica periodicamente i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi, esamina e approva la relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR prima della trasmissione alla Commissione, è consultato ed esprime un parere sulle eventuali modifiche del PSR proposte dall'Autorità di gestione. Il Comitato di sorveglianza del PSR della Regione Piemonte è stato istituito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30-2397 del 09/11/2015, ed è composto da rappresentanti delle autorità cittadine e dalle altre autorità pubbliche competenti, il partenariato economico e sociale del territorio, i pertinenti organismi rappresentativi della società civile (compresi i partner ambientali), le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione.

Emanare nuovi bandi regionali nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022 finanziati con i fondi di transizione 2021-2022 e/o con le economie accertate nel 2023	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	29/12/2023
Finanziare bandi regionali attivati nella programmazione 2014-2022 con le economie accertate nel 2023			
Istruire le domande di aiuto nelle misure e nelle operazioni del PSR 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	02/01/2023	29/12/2023
Liquidare gli aiuti ai beneficiari con esito istruttorio positivo sul sistema contabile di ARPEA che dispone i pagamenti	Direzione Agricoltura e cibo Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura	09/01/2023	29/12/2023
Attuare il Piano di comunicazione del PSR 2014-2022: iniziative di comunicazione, campagne di sensibilizzazione, promozione di bandi, informazione sui servizi a disposizione di cittadini, enti e imprese	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	29/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola il Programma di sviluppo rurale 2014-2022, approva con decisione il PSR della Regione Piemonte e le modifiche proposte dal Piemonte nel periodo di programmazione, garantisce la quota di cofinanziamento europea del PSR 2014-2022, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati, mira a raggiungere gli obiettivi del FEASR;
- Istituzioni nazionali: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'UE (IGRUE), l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA): il MIPAAF garantisce la quota di cofinanziamento nazionale del PSR 2014-2022, mira a raggiungere gli obiettivi definiti dall'Unione europea;
- Regione Piemonte: definisce, gestisce e attua il PSR attraverso accordi di partenariato e ne propone la modifica alla Commissione europea; garantisce la quota di cofinanziamento regionale del PSR 2014-2022, mira a raggiungere gli obiettivi del PSR;
- Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nelle politiche dello sviluppo rurale, collabora alla stesura dei bandi per quanto concerne i controlli e la documentazione giustificativa, è responsabile dei pagamenti del PSR;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi SIAP, Sistema Piemonte (Regione Piemonte) e SIGOP (ARPEA) di supporto alla gestione del PSR (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica dei sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
 - Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA Spa): collabora con la Regione Piemonte sul monitoraggio ambientale, sulle giustificazioni dei premi per le misure agroambientali del PSR;
 - Istituto di ricerche economico sociali del Piemonte (IRES): esercita la funzione di valutatore del PSR;
- Altri soggetti pubblici: comuni e loro unioni, parchi regionali, istituti agrari, enti pubblici proprietari di foreste, quali beneficiari degli aiuti del PSR; Università di Torino - Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari, quale prestatore di servizi nel Piano di assistenza tecnica del PSR;

- Gruppi di azione locale (GAL): società consorziali costituite da soggetti pubblici, associazioni di categoria, consorzi, fondazioni, ATL; si adoperano per valorizzare le potenzialità locali e promuovere il consolidamento o la costituzione di reti di operatori. Operano su diversi settori in una logica di filiera (turismo, agricoltura, artigianato, patrimonio culturale, servizi);
- Soggetti privati: agricoltori, operatori forestali, micro e piccole imprese dei settori dell'economia rurale, associazioni, quali beneficiari degli aiuti del PSR.

Il PSR è un programma strategico per lo sviluppo, la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura e delle zone rurali piemontesi. La Regione promuove la partecipazione delle parti economiche e sociali alla determinazione della politica agricola e di sviluppo rurale con la consultazione del Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale⁸ e del Comitato di sorveglianza del PSR.

Il PSR 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022) con un "regolamento di transizione" (Regolamento UE n. 2020/2220): la decisione è stata assunta per garantire la continuità agli interventi di sviluppo rurale, in quanto l'avvio della nuova PAC è stato rinviato dall'Unione europea al 1 gennaio 2023, per problematiche legate all'approvazione dei bilanci e a ritardi dovuti alla pandemia da Covid-19. Sono stati assegnati al Piemonte per i due anni aggiuntivi, 379 milioni di euro, a cui si aggiungono 4 meuro di fondi statali integrativi al PSR, mantenendo sostanzialmente invariata la struttura, le tipologie di intervento e il sistema di funzionamento del PSR. La programmazione dei fondi di transizione del PSR 2021-2022, è avvenuta in un costante confronto con gli stakeholder del partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio, ripartendo i fondi 2021-2022 nelle misure e nelle operazioni del PSR, secondo le priorità e i fabbisogni del sistema agricolo piemontese, per sostenere e favorire la ripresa, il rilancio dell'agricoltura e la crescita del territorio regionale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse finanziarie

Lo sviluppo rurale costituisce il "secondo pilastro" della Politica agricola comune (PAC), che rafforza il "primo pilastro" del sostegno al reddito agricolo e delle misure di mercato attraverso il miglioramento della sostenibilità sociale, ambientale ed economica delle zone rurali. Il PSR è lo strumento attivato dal Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale (FEASR) per raggiungere gli obiettivi dell'Unione europea e rappresenta un importante fonte di finanziamento per il comparto agricolo piemontese. La dotazione finanziaria del PSR 2014-2022 (1.472,80 meuro di cui 15 meuro di finanziamenti statali integrativi al PSR) prevede il cofinanziamento di 656,82 meuro da parte dell'Unione Europea, di 566,69 meuro da parte dello Stato e di 249,29 meuro da parte del Piemonte. La quota regionale di cofinanziamento del PSR è iscritta sul bilancio finanziario gestionale della Regione Piemonte.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

Il PSR 2014-2022 avrà un impatto positivo sull'efficienza dei seguenti processi:
interni, con:

- una migliore sinergia e collaborazione tra le strutture regionali coinvolte nell'obiettivo;
- miglioramenti gestionali: riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari, un miglioramento delle capacità amministrative (Piano di assistenza tecnica del PSR);
- un maggior livello di informazione e di programmazione tra le direzioni regionali coinvolte nell'obiettivo;
- una maggiore uniformità nei processi istruttori e di valutazione delle domande di aiuto pervenute sui bandi attivati;

esterni, con:

- un approccio nuovo, più moderno, più competitivo, più orientato alla misurazione dei risultati;
- un sistema più dinamico e distribuito nel tempo: l'apertura di bandi annuali o di più bandi durante la programmazione del PSR permetterà di sfruttare al meglio le opportunità e di mettere a punto progetti più efficaci;

⁸ Il Tavolo del partenariato agroalimentare e rurale è stato istituito dalla Giunta regionale con deliberazione n. 51-808 del 20/12/2019.

- un maggior livello di informazione e di comunicazione per gli utenti del PSR (beneficiari, tecnici, amministratori, cittadini, studenti).

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- mancato rispetto delle tempistiche da parte del CSI Piemonte per l'implementazione e sviluppo dei sistemi informativi di supporto alla gestione del PSR, gestiti dalla Regione Piemonte e dall'ARPEA, per quanto concerne i procedimenti di attivazione dei bandi, di istruttoria e di valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazioni degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari;
- protrarsi del confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale del territorio in merito al contenuto delle modifiche al PSR 2014-2022;
- evoluzione del negoziato con la Commissione europea sulla proposta di modifica del PSR 2014-2022;
- non comprimibilità delle tempistiche procedurali da rispettare (consultazione del Comitato di sorveglianza del PSR);
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazione in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Titolo dell'obiettivo

A17_3 Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Attivare l'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione C dello sviluppo rurale 2023-2027 per sostenere gli investimenti aziendali in infrastrutture irrigue per la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura e per mitigare l'impatto dei cambiamenti climatici sul comparto agricolo regionale.

Attivare e ripartire i fondi statali assegnati al Piemonte con il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Piemonte nel 2019-2020.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 - approvazione criteri per emanazione bando 2023	31/07/2023
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	31/08/2023
Finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi in Piemonte nel 2019-2020	Predisposizione proposta di D.G.R. di: 1. attivazione e riparto dei fondi statali assegnati al Piemonte con il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura 2. individuazione degli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi meteorologici 2019-2020 3. definizione del contributo per finanziare gli interventi di ristoro alle infrastrutture irrigue danneggiate Predisposizione D.D. di riparto fondi statali ai beneficiari per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi atmosferici 2019-2020	29/12/2023
2024		

Sostenere gli investimenti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Predisposizione proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027	30/09/2024
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	31/10/2024
Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue extra-aziendali per aumentare la superficie irrigata	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRD07 – Azione 7 sviluppo rurale 2023-2027 – approvazione criteri per emanazione bando 2024	31/07/2024
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD07 - Azione 7	30/09/2024
Sostenere gli investimenti in infrastrutture irrigue e di bonifica per favorire lo sviluppo sostenibile e un efficiente gestione dell'acqua utilizzata a scopo irriguo	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3 sviluppo rurale 2023-2027 - approvazione criteri per emanazione bando 2024	30/09/2024
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD08 - Azione 3	31/10/2024
Ammissibilità a finanziamento dei progetti irrigui aziendali per favorire il risparmio idrico	Approvazione graduatoria di progetti irrigui aziendali ammissibili a finanziamento - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C sviluppo rurale 2023-2027 Predisporre la D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 – Azione C	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	31/08/2023
Predisporre la proposta di D.G.R. di attivazione e riparto dei fondi statali per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel 2019-2020 Predisporre la D.D. di riparto fondi statali ai beneficiari per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eventi atmosferici 2019-2020	Direzione Agricoltura e cibo	20/02/2023	29/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione europea: disciplina e regola le politiche dello sviluppo rurale in materia di investimenti alle infrastrutture irrigue, garantisce la quota di cofinanziamento europea dello sviluppo rurale, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati;
- Istituzioni nazionali - Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF): attua le politiche dello sviluppo rurale in materia di investimenti alle infrastrutture irrigue, garantisce la quota di cofinanziamento statale dello sviluppo rurale, disciplina e gestisce il Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura;
- Regione Piemonte: garantisce la quota di cofinanziamento regionale dello sviluppo rurale, definisce, gestisce, attua gli interventi strategici regionali dello sviluppo rurale per sostenere gli investimenti nelle infrastrutture irrigue, attiva, gestisce le risorse statali per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici;
 - Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale in agricoltura e nello sviluppo rurale, è responsabile dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA concernenti la gestione degli interventi nelle infrastrutture irrigue dello sviluppo rurale e gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica ai sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
- Soggetti privati: aziende agricole, consorzi di irrigazione, consorzi di irrigazione e bonifica, consorzi di bonifica, consorzi di miglioramento fondiario, contenzioni irrigue, consorzi gestori di canali di proprietà pubblica, quali beneficiari degli aiuti.

La Regione Piemonte finanzia, in relazione alle priorità e fabbisogni del sistema irriguo regionale, gli investimenti in infrastrutture irrigue piemontesi per un uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Le risorse finanziarie che si attiveranno nel 2023-2025 ammontano (previsione) a 44 milioni di euro, così ripartiti:

- 34 meuro di fondi cofinanziati dallo sviluppo rurale, di cui 6 meuro di fondi regionali;
- 10 meuro di fondi statali del Fondo di solidarietà nazionale in agricoltura.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo è finalizzato:

1. alla gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche in agricoltura. La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo per quanto concerne:
 - il risparmio idrico e l'uso efficiente dell'acqua in agricoltura;
 - lo stoccaggio di acque stagionali;
 - l'irrigazione di soccorso per il settore agricolo;
 - la riduzione dei danni in agricoltura provocati da calamità naturali (siccità);
 - la mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici sul comparto agricolo regionale e l'adattamento agli stessi;
 - l'aumento della superficie irrigua come risposta ai cambiamenti climatici;
2. all'efficace e tempestivo utilizzo di fondi statali assegnati al Piemonte per finanziare gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- complessità delle procedure di autorizzazione e di realizzazione dei lavori con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali irrigui;
- disponibilità delle risorse finanziarie assegnate per finanziare gli interventi strategici dello sviluppo rurale e gli interventi di ristoro dei danni alle infrastrutture irrigue causati da eccezionali eventi meteorologici;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti nel cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Enti strumentali della Regione Piemonte coinvolti

Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA)

Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte)

Obiettivo

A17_4 L'agricoltura per il miglioramento della qualità dell'aria: innovazione gestionale e nuove tecnologie

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

Attivare l'Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A dello sviluppo rurale 2023-2027 per sostenere gli investimenti produttivi "verdi" nelle aziende agricole e ridurre le emissioni di ammoniaca e di gas serra in atmosfera¹ e migliorare il livello di compatibilità ambientale delle attività agricole e di allevamento.

Finanziare gli investimenti in immobilizzazioni materiali delle aziende agricole per ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera – Operazione 4.1.3 dello sviluppo rurale 2014-2022.

Sostenere l'adozione di tecniche di concimazione organica a basse emissioni di anidride carbonica o di ammoniaca in atmosfera – Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 dello sviluppo rurale 2014-2022.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Sostenere gli investimenti produttivi "verdi" nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 - approvazione criteri per emanazione bando 2023	30/11/2023
	Predisposizione D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	15/12/2023
Finanziare gli investimenti in immobilizzazioni materiali delle aziende agricole per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	31/10/2023
Erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari che effettuano la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Pagamento dell'anticipo delle domande al V anno di impegno - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	30/11/2023
Erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	Pagamento dell'anticipo delle domande al V anno di impegno - Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022	30/11/2023

¹ La pianura padana è una delle aree con il maggior inquinamento dell'aria in Europa. Nel 2019, il 46% della popolazione piemontese è stato esposto a valori di particolato fine nell'aria superiori ai limiti ammessi per la tutela della salute umana. Per aver superato i limiti indicati, l'Italia è in procedura d'infrazione ed è stata condannata dalla Corte di giustizia europea. L'ammoniaca è uno dei precursori delle polveri sottili e il comparto agricolo ne libera in atmosfera il 96% (pari a circa 32.000 tonnellate l'anno in Piemonte): l'80% si disperde lungo la filiera di gestione di reflui zootecnici e digestati, il 20% a seguito della concimazione minerale. Il rischio di perdita è più alto con le matrici a maggior tenore di ammoniaca (digestati) e nelle condizioni di maggior disperdibilità (polverizzazione del getto, refluo lasciato in superficie, vento, alte temperature). L'ammoniaca è una forma d'azoto prontamente disponibile per le colture: se si perde, va ripristinata con altri apporti di concime. Per il Piemonte è di particolare importanza ridurre le emissioni di ammoniaca in atmosfera.

2024		
Sostenere gli investimenti produttivi “verdi” nelle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Predisposizione proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027 Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A	31/10/2024 15/11/2024
Sostenere gli impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Predisposizione proposta di D.G.R. di attivazione Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027 - approvazione criteri per emanazione bando 2024 Predisposizione D.D. di attivazione bando 2024 - Intervento strategico regionale SRA13	30/06/2024 30/07/2024
Finanziare gli investimenti produttivi “verdi” delle aziende agricole per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Ammissione a finanziamento di aziende agricole - bando 2023 Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	31/12/2024
Pagare gli aiuti alle aziende agricole che hanno effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera	Liquidazione degli aiuti alle aziende agricole con collaudo positivo - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Erogazione degli aiuti alle aziende agricole	31/12/2024
Erogare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno effettuato la copertura del suolo mediante erbaio da sovescio per ridurre le emissioni di anidride carbonica in atmosfera	Pagamento del saldo delle domande al V anno di impegno - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	30/06/2024
Erogare il saldo del sostegno ai beneficiari che hanno adottato tecniche di concimazione organica a basse emissioni di ammoniaca in atmosfera	Pagamento del saldo delle domande al V anno di impegno - Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022	30/06/2024
Erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari che adottano impegni specifici per la gestione degli effluenti zootecnici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	Pagamento del 75% del sostegno ammissibile - bando 2024 Intervento strategico regionale SRA13 sviluppo rurale 2023-2027	30/11/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Verificare la ricevibilità delle domande di sostegno e approvare la graduatoria preliminare - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022 Istruire le domande di sostegno ammissibili e finanziabili in graduatoria preliminare e approvare l'ammissione a finanziamento delle aziende agricole - Operazione 4.1.3 sviluppo rurale 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	31/10/2023

Predisporre la proposta di D.G.R. di approvazione criteri per emanazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A sviluppo rurale 2023-2027	Direzione Agricoltura e cibo	03/07/2023	15/12/2023
Predisporre la D.D. di attivazione bando 2023 - Intervento strategico regionale SRD02 - Azione A			
Attivare un'iniziativa di comunicazione, informazione e sensibilizzazione delle aziende agricole sui temi agro-ambientali concernenti la qualità dell'aria e la promozione degli interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera prodotte dalle attività agricole e zootecniche	Direzione Agricoltura e cibo	20/01/2023	29/12/2023
Processo istruttorio delle domande al V anno di impegno per erogare l'anticipo del sostegno ai beneficiari - Operazione 10.1.2, Operazione 10.1.3, Operazione 10.1.5 sviluppo rurale 2014-2022	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	30/11/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Le istituzioni, gli enti, i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'obiettivo:

- Istituzioni europee - Unione Europea: disciplina e regola le politiche dello sviluppo rurale sui temi ambientali riguardanti la qualità dell'aria, garantisce la quota di cofinanziamento europea dello sviluppo rurale, effettua un controllo rigoroso sulle modalità di utilizzo dei fondi assegnati;
- Istituzioni nazionali:
 - Ministero dell'Ambiente e sicurezza: gestisce e controlla l'attuazione dell'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano;
 - Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF): attua le politiche dello sviluppo rurale nelle materie ambientali riguardanti la qualità dell'aria, garantisce la quota di cofinanziamento statale dello sviluppo rurale;
- Regione Piemonte: garantisce la quota di cofinanziamento regionale dello sviluppo rurale, definisce, gestisce, attua gli interventi strategici regionali e le operazioni dello sviluppo rurale per sostenere gli investimenti aziendali per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera, attua l'Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria sul territorio regionale;
 - Enti strumentali della Regione Piemonte:
 - Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA): esercita la funzione di organismo pagatore regionale nello sviluppo rurale, è responsabile dei pagamenti degli aiuti ai beneficiari;
 - Consorzio per il sistema informativo (CSI Piemonte): progetta e gestisce (implementazione e sviluppo) i sistemi informativi della Regione Piemonte e di ARPEA concernenti la gestione degli interventi strategici regionali e delle operazioni dello sviluppo rurale per migliorare la qualità dell'aria (presentazione e gestione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, istruttoria e valutazione delle domande di aiuto, di sostegno e di pagamento, di liquidazione degli aiuti sul sistema contabile di ARPEA, di erogazione degli aiuti ai beneficiari) e garantisce l'assistenza tecnica ai sistemi informativi gestiti dall'Amministrazione regionale e dall'ARPEA;
- Soggetti privati: agricoltori singoli e associati, aziende zootecniche, imprese agricole gestori di impianti di biodigestione degli effluenti zootecnici, organizzazioni professionali agricole, Associazione regionale allevatori Piemonte (ARAP), associazioni di produttori, Centri autorizzati agricoli (CAA), quali beneficiari degli aiuti.

Tra le priorità strategiche delle politiche ambientali dello sviluppo rurale, la riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera è uno degli obiettivi più importanti per migliorare la qualità dell'aria e per mitigare il cambiamento climatico.

L'obiettivo si pone come risultato l'implementazione delle migliori tecniche agronomiche e gestionali e il sostegno agli investimenti in macchinari ed attrezzature innovative per ridurre le emissioni di ammoniaca e gas

serra nell'aria, per rendere l'agricoltura del futuro più sostenibile e per rispondere alla richiesta, da parte dei cittadini, di prodotti agricoli di qualità rispettosi dell'ambiente.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sulla tutela dell'ambiente e la salute umana:

- a) migliorare la sostenibilità ambientale delle attività agricole e zootecniche;
- b) ridurre le emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera prodotte dall'agricoltura e dall'allevamento;
- c) promuovere sul territorio regionale l'adozione di tecniche di arricchimento della frazione organica del suolo a basso impatto ambientale;
- d) rendere più efficiente la gestione della fertilizzazione organica.

Il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali dà inoltre attuazione agli impegni previsti dall'Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

Le risorse finanziarie che si attiveranno nel 2023-2025 ammontano (previsione) a 25 milioni di euro di cui 4,45 meuro di fondi regionali.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

La realizzazione dell'obiettivo avrà un impatto positivo sulle aziende agricole e zootecniche piemontesi per migliorarne le prestazioni economiche e ambientali, in particolare:

- la sostenibilità ambientale con una gestione efficiente delle risorse naturali (suolo e l'aria) e la riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca in atmosfera;
- l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica con investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e la modernizzazione dei fabbricati e degli impianti, nonché in macchinari ed attrezzature innovative per mitigare le perdite gassose dalle attività agricole e zootecniche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- ritardi nell'approvazione da parte del Consiglio regionale del Piano Stralcio Agricoltura previsto dal Piano regionale per la qualità dell'aria;
- mancato rispetto delle fasi e dei tempi previsti dal cronoprogramma regionale, della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Direzione Regionale

Agricoltura e cibo

Direttore regionale

Paolo Balocco

Obiettivo

A17_5 Migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale

Premessa

Negli ultimi decenni il territorio regionale piemontese, nonostante il notevole sforzo messo in atto dalla Regione, Province e Città metropolitana di Torino per attuare i piani di contenimento, è stato interessato da un costante aumento del numero e della diffusione di specie selvatiche foriere di danni alle colture e di incidenti stradali, incremento a cui non si riesce a far fronte con il personale dipendente dalle amministrazioni provinciali. Inoltre, le emergenze sanitarie (Covid-19, Peste suina africana (PSA)) che si sono susseguite negli ultimi anni in Piemonte, hanno inciso drasticamente nella gestione della fauna selvatica e in particolare del cinghiale: le misure di blocco, imposte d'autorità per la pandemia da SARS-CoV-2, hanno ridotto l'esercizio dell'attività venatoria ordinaria sul territorio regionale, di conseguenza, il numero di selvatici è aumentato drasticamente, determinando un'emergenza, che non è soltanto di carattere agricolo (danni alle colture) ma anche di sicurezza, per il pericolo degli incidenti stradali, di tipo sanitario per il rischio di diffusione di malattie, quali la peste suina africana che ha già provocato pesanti ripercussioni economiche nei territori colpiti, e di tipo ambientale per la compromissione dell'equilibrio ecologico di vaste aree territoriali piemontesi, anche in zone ad elevato pregio naturalistico.

Risultato concreto previsto per il 31/12/2023

L'Assessorato all'Agricoltura cibo, caccia e pesca intende definire la revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale e individuare le strategie e gli interventi più opportuni con la definizione di un metodo sperimentale per migliorare la gestione della fauna selvatica sul territorio regionale con particolare riferimento al cinghiale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare dal cinghiale)	Definizione metodo sperimentale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	31/10/2023
Linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	Definizione proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	31/10/2023
	Predisposizione bozza di proposta di DGR di approvazione revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	29/12/2023
Attuare gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie	Coordinamento delle Province e Città metropolitana di Torino, degli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022 ¹	29/12/2023

2024		
Approvare e attivare il metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare dal cinghiale)	Predisposizione bozza di proposta di DGR di approvazione metodo sperimentale e definizione dei criteri per l'attivazione sul territorio regionale	30/06/2024
	Predisposizione D.D di attivazione metodo sperimentale in Piemonte	31/07/2024
Attuare le linee guida revisionate per la regolamentazione della caccia al cinghiale sul territorio regionale	Coordinare l'attuazione delle linee guida revisionate per la regolamentazione della caccia al cinghiale in Piemonte	31/12/2024
Attuare gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie	Coordinamento delle Province e Città metropolitana di Torino, degli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione responsabile	Data inizio	Data fine
Definire il metodo sperimentale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della fauna selvatica (in particolare del cinghiale) da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione	Direzione Agricoltura e cibo	09/01/2023	31/10/2023
Incontri con ATC e CA per definire una proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale Definire la proposta di revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale da presentare all'Assessore all'Agricoltura cibo, caccia e pesca per il successivo iter di approvazione Predisporre la bozza di proposta di DGR di approvazione revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale	Direzione Agricoltura e cibo	16/01/2023	29/12/2023
Attuare gli interventi del PRIU Piemonte per il depopolamento del cinghiale nelle aree indenni regionali e per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione della specie Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nelle attività di depopolamento del cinghiale anche in relazione alle modifiche normative approvate dalla Legge n. 197/2022 Coordinare le Province e Città metropolitana di Torino, gli ATC e CA nell'implementazione della banca dati regionale sugli abbattimenti dei cinghiali in Piemonte	Direzione Agricoltura e cibo	03/01/2023	29/12/2023

¹ Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025".

Approvare il riparto per il 2023 alle Province e Città metropolitana di Torino del contributo regionale per finanziare gli interventi faunistico-venatori e le iniziative più opportune per la prevenzione, la gestione, il monitoraggio, la sorveglianza e il contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici	Direzione Agricoltura e cibo	30/01/2023	29/12/2023
---	------------------------------	------------	------------

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Organi coinvolti nell'obiettivo: Commissario straordinario alla peste suina africana;

Enti coinvolti nell'obiettivo: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), Province e Città metropolitana di Torino, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Unità di crisi PSA regionale e nazionale, il Centro di referenza nazionale pesti suine (CEREP);

Stakeholder coinvolti nell'obiettivo: Ambiti territoriali di caccia (ATC), Comprensori alpini (CA), Aziende faunistico venatorie (AFV), Azienda agriturismo venatorie (AATV), guardie venatorie volontarie, operai forestali, guardie ecologiche volontarie, associazioni venatorie, cacciatori, privati cittadini.

L'attuazione degli interventi del PRIU Piemonte saranno possibili con il coordinamento e la sinergia delle iniziative volte al depopolamento della specie cinghiale nelle aree indenni regionali e alla limitazione degli impatti economici, biologici, sociali e sanitari provocati da questi animali selvatici, prevedendo che le responsabilità e le attività siano poste in capo alla Città metropolitana di Torino, alle strutture regionali e provinciali più adeguate al loro svolgimento. La Regione Piemonte attiverà azioni di confronto, d'informazione e di coordinamento con gli enti e i soggetti coinvolti.

La realizzazione dell'obiettivo produrrà il seguente impatto sugli stakeholder:

- revisione delle linee guida per la regolamentazione della caccia al cinghiale per contribuire in maniera efficace al controllo e al depopolamento della specie;
- migliore gestione e controllo della fauna selvatica sul territorio regionale per ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione degli animali selvatici, in particolare dal cinghiale.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali

L'obiettivo avrà un impatto sulle risorse finanziarie regionali che risulta difficile quantificare nella fase di definizione dell'obiettivo.

Descrizione dell'impatto sull'efficienza dei suoi processi

L'obiettivo avrà un impatto sulla regolamentazione, programmazione e gestione della fauna selvatica con particolare riferimento al cinghiale, al fine di:

- contribuire in maniera efficace al controllo e alla riduzione della popolazione del cinghiale;
- ridurre i danni che derivano dalla sovrappopolazione del cinghiale;
- prevenire la diffusione della peste suina africana (PSA) nelle zone indenni con una limitazione degli impatti economici, biologici, sociali e sanitari provocati dalla specie cinghiale.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

- modifiche della normativa europea/statale vigente;
- diffusione della peste suina africana tra i cinghiali nella zona attualmente indenne;
- mancato rispetto della tempistica dei risultati e del piano di azione in relazione a fattori esterni.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A18A	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica																
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
27	A18_1	Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità									P	P	CF					
28	A18_2	Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → RipartiPiemonte				AS							S					
29	A18_3	Revisione della legge regionale di protezione civile				AS	P	P					CF					
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	
32	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1 – 2 – 9	PNRR					P	P		P	CF				
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
40	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	7	11									P			CF		
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A18 – Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica** con il **Quadro strategico di riferimento** e il **Piano Obiettivi 2023-25 generale**.

Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica (A1800A)

Direzioni partecipanti

Agricoltura e Cibo

Ambiente, Energia e Territorio

Obiettivo

A18_1 Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

La Regione Piemonte, in conformità con lo Statuto, ha il compito di promuovere lo sviluppo economico, sociale e ambientale del proprio territorio e, in quanto Ente competente in materia di gestione del territorio e tutela dell'ambiente, è investita di specifiche responsabilità in merito alla pianificazione e alla gestione dell'utilizzo delle risorse idriche.

In coerenza con la propria strategia di sviluppo sostenibile e con gli obiettivi europei di mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, la Regione Piemonte ha adottato il Piano di Tutela delle acque (PTA) e il Piano regionale di sviluppo rurale (PSR), che prevedono tra gli obiettivi prioritari la valorizzazione e la gestione sostenibile delle risorse idriche, anche ai fini del contrasto all'impatto dei cambiamenti climatici.

Risultato concreto previsto per la fine legislatura in relazione al biennio 2023-2024

Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese per fronteggiare le frequenti crisi di siccità.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Censimento ed analisi delle attuali conoscenze in merito al potenziale immagazzinamento ed utilizzo della risorsa acqua.	Documento di ricognizione trasmesso agli Assessori competenti	31/12/2023
2024		
Individuazione di nuove capacità di accumulo idrico e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese	Documento programmatico proposto agli Assessori competenti per l'adozione delle successive iniziative di attuazione	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Impostazione delle attività del Gruppo di lavoro	Direzione OOPP Direzione Agricoltura	02/01/2023	30/06/2023

interdirezionale costituito con DD n. 334/A1000A/2022: istituzione del gruppo di lavoro “Nuove capacità d’invaso”(partecipanti e contenuti)	Direzione Ambiente		
2. Attivazione della collaborazione con Cassa Depositi e Prestiti e gestione rapporti	Direzione OOPP Direzione Agricoltura Direzione Ambiente	01/03/2023	30/09/2023
3. Predisposizione documento di analisi e trasmissione agli Assessori competenti	Direzione OOPP Direzione Agricoltura Direzione Ambiente	01/07/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Gli stakeholder sono degli utilizzatori della risorsa idrica e quindi, in generale, concessionari del servizio idrico integrato per usi agricoli, idroelettrici, industriali.

Il periodo siccitoso che si dimostra sempre più pesante e prolungato ha messo profondamente in discussione i già precari equilibri esistenti per l’utilizzo di una risorsa sempre più scarsa da sfruttare per consumi sempre rilevanti.

La lotta agli sprechi e la risoluzione delle perdite nelle reti di distribuzione, che sono già state avviate, non possono essere svincolate da una ricerca e creazione di nuovi accumuli.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Dato atto dell’importanza della realizzazione di nuove capacità di invaso, come previsto dall’articolo 36, comma 9, del PTA, e di infrastrutture irrigue per una migliore gestione della risorsa idrica, anche ai fini del contrasto all’impatto dei cambiamenti climatici, partendo dal Piano di Tutela delle Acque (PTA) aggiornato al 2021, il Gruppo di lavoro, con il supporto di Cassa Depositi e Prestiti, si attiverà nell’analisi dei dati e nell’aggiornamento relativamente alle disponibilità idriche, nella definizione e prioritizzazione dei possibili interventi d’ambito, individuando le priorità degli investimenti da finanziare o far finanziare, sulla base di criteri di sostenibilità, efficienza ed efficacia.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le criticità esterne derivanti da opposizioni ai risultati dell’attività del gruppo potrebbero arrivare da gruppi ambientalisti che potrebbero mettere in discussione le basi del processo avviato.

Per questo motivo si è partiti nel 2022 creando un gruppo interdirezionale che potesse analizzare tutte le questioni nella maniera più possibile condivisa tra le strutture regionali e coerente con le pianificazioni in essere. Per non avere una contrapposizione tra gruppi di utilizzatori della risorsa idrica e gruppi ambientalisti che non permetta di rendere operativo il risultato raggiunto, non appena verranno ottenuti i primi risultati nel 2024 si dovranno organizzare dei momenti informativi nei quali si cercherà, nell’ambito delle pianificazioni esistenti, di condividere gli stessi con i principali gruppi interessati.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Obiettivo

A18_2_Patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi → *RipartiPiemonte*

Attraverso questo obiettivo la Regione ha inteso attivare, in maniera diffusa e con una quota minima di progetti finanziati per ogni provincia, un programma di lavori che utilizza modalità di aggiudicazione e di rendicontazione semplificate e che prevede l'aggiudicazione ad imprese del territorio in modo da favorire, oltre il recupero del patrimonio comunale, la ripresa dell'attività delle imprese del comparto edilizio del territorio piemontese, fortemente provate dalla prolungata chiusura dovuta al COVID-19.

L'obiettivo riguarda l'attuazione di un piano di finanziamento per lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e nuova costruzione di strade comunali o intercomunali, di lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione, adeguamento, ampliamento e nuova costruzione relativi al patrimonio edilizio comunale, all'edilizia cimiteriale e all'illuminazione pubblica, dei comuni piemontesi.

L'obiettivo prevede la pubblicazione di un Bando per la presentazione di domande di contributo per la realizzazione dei lavori di cui al punto precedente, organizzato in due sezioni distinte:

A) Interventi, per comuni con popolazione inferiore o pari a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 80.000 per cui sono disponibili € 6.500.000;

B) Interventi, per comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, con contributo regionale fino a € 160.000 per cui sono disponibili € 6.700.000;

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Piemonte ammontano complessivamente a €13.200.000 e il cofinanziamento comunale non può essere inferiore al 20% dell'importo totale del progetto. Il Piano prevedeva che tutti gli interventi venissero conclusi e rendicontati entro il 2021.

A fine 2020 sono state messe a disposizione nuove risorse pari a € 9.000.000, € 4.500.000 per ognuna delle due graduatorie, per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2022.

A fine 2021, con la D.G.R. 41 – 4023 del 29/10/2021 sono state stanziati ulteriori risorse a favore del programma provenienti dalla L. 145/2018, pari a € 9.000.000, distribuite in maniera eguale tra gli interventi di cui al A) e al punto B), per interventi che dovranno essere conclusi e rendicontati entro il 2023.

Risultato previsto

Entro la fine dell'anno 2020, all'esito dell'individuazione delle amministrazioni beneficiarie dei contributi e dell'aggiudicazione dei lavori da parte di queste ultime, si prevedeva la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento.

Per il 2021 si prevedeva il saldo degli interventi previsti nella prima tranche di finanziamenti e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente.

Per il 2022 si prevede il saldo degli interventi previsti nella tranche di finanziamenti assegnati nel corso del 2021 con la D.D. 525/A1802B/2021 e la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati successivamente con D.D. 3405/A1802B/2021 e per quelli finanziati successivamente con la D.D. 3770/A1802B/2021, utilizzando residui dovuti a revocche o a rinunce.

Nel corso del 2023, salvo ulteriori stanziamenti disposti nel corso dell'anno a favore del programma, si prevede la conclusione e il saldo degli interventi finanziati con le D.D. 3405/A1802B/2021 e D.D. 3770/A1802B/2021, mentre si prevede la liquidazione di una quota corrispondente al 40% del finanziamento per quelli finanziati nel corso del 2022 con le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987/A1802B/2022.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Liquidazione del primo acconto alle nuove	Liquidazione 40% del	30/04/2023

amministrazioni beneficiarie individuate con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022.	finanziamento previsto dalle due D.D.	
Liquidazione del saldo, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con le D.D. 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Liquidazione del totale del finanziamento, o revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe	31/08/2023
2024		
Liquidazione del saldo, verifiche sulle rendicontazioni finali e liquidazione del saldo delle amministrazioni finanziate con le D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022.	Liquidazione del totale del finanziamento, o revoca degli interventi non conclusi e che non hanno ottenuto proroghe	31/08/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Emissione di atti di liquidazione corrispondenti al 40% dell'importo globale degli interventi finanziati con D.D. 1378/A1802B/2022, D.D. 2487/A1802B/2022 e D.D. 2987A1802B/2022.	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	15/01/2023	30/04/2023
Emissione di atti di liquidazione relativi al saldo, con verifiche sulle rendicontazioni finali presentate dalle amministrazioni finanziate con le DD 3405/A1802B/2021 e 3770/A1802B/2021	Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	01/04/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholder interessati sono ovviamente, in primo luogo, i comuni del territorio piemontese che, con questo finanziamento, hanno la possibilità di recuperare o migliorare funzionalmente immobili, spazi e infrastrutture comunali, di fatto migliorando i servizi al cittadino e, non ultimo, le imprese locali che hanno avuto la possibilità di ripartire con le attività di impresa, bloccate o quasi dalla pandemia Covid-19, prima che intervenissero gli incentivi statali a riattivare il mercato dell'edilizia.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il primo programma di finanziamento del presente obiettivo ha impegnato risorse regionali pari a € 13.200.000, a cui si è aggiunta una quota di cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari compresa mediamente tra il 20% ed il 50%, consentendo così di mettere sul mercato opere di un importo complessivo di circa € 28.500.000, che sono andati a sostenere la ripresa delle imprese edili del territorio, in un momento molto complesso e precedente all'arrivo degli incentivi statali. Per accelerare quanto più possibile l'esecuzione delle opere e conseguire celermente le finalità dell'obiettivo, sono state previste tempistiche ristrette e procedure di erogazione dei contributi molto snelle, in deroga rispetto a quelle ordinariamente applicate. Durante l'anno 2021 le risorse regionali a favore del programma sono state incrementate di € 9.000.000 con la D.D. 525/A1802B/2021 del 02/03/2021 e di ulteriori € 9.000.000 con la D.D. 3405/A1802B/2021 del 18/11/2021; anche in questo caso vi è stato un cofinanziamento da parte dei soggetti beneficiari pari a complessivi € 31.100.000.

Complessivamente il bando ha investito € 31.200.000 di risorse pubbliche, ma di fatto, oltre a riqualificare il patrimonio infrastrutturale dei comuni piemontesi, ha immesso sul mercato a favore delle aziende piemontesi un capitale complessivo di € 75.500.000, che ha dato loro sicuramente una buona boccata di ossigeno in un momento di forte difficoltà.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le principali criticità riscontrate per il raggiungimento dell'obiettivo sono rappresentate sostanzialmente da tre fattori:

- carenza di imprese disponibili sul mercato dell'edilizia e dei lavori pubblici, legata al fatto che la quasi totalità delle imprese è impegnata in lavori legati ad incentivi statali quali Superbonus 110% e Bonus Facciate;
- carenza di materiali disponibili sul mercato;
- esorbitante aumento dei costi di materie prime e semilavorati, legata all'emergenza COVID-19, alla guerra in Ucraina ma soprattutto al Superbonus 110%, che richiedono la revisione dei prezzi a capitolato, facendo lievitare i costi dell'intervento che, in alcuni casi, risulta privo dell'apposita copertura finanziaria;
- carenza di collaborazione da parte di numerosi comuni, che ritardano la trasmissione dei documenti richiesti, nonostante i solleciti; inoltre, la documentazione trasmessa è spesso carente rispetto a quanto previsto dalle determinazioni che stabiliscono i criteri per la concessione ed erogazione dei contributi.

Direzione

A1800A – Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

A1000A – Direzione della Giunta

A1100A – Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A18_3 Revisione della legge regionale di protezione civile

A distanza di ormai quasi 20 anni dall'approvazione della legge regionale di protezione civile (l.r.n. 7/2003) e alla luce delle nuove disposizioni statali in materia introdotte con il d.lgs. n. 1/2018 (codice della protezione civile), si rende necessario aggiornare e adeguare la normativa regionale vigente, anche in virtù dell'approvazione della direttiva del PdCM 30 aprile 2021 recante gli "indirizzi per la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 1/2018", che presuppone il disegno di una nuova governance regionale.

Risultato previsto

Presentazione all'organo politico di uno schema di ddl in materia di protezione civile

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Predisposizione del testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale e trasmissione all'Assessore di riferimento	Disegno di legge regionale	31/12/2023
2024		
Aggiornamento del quadro normativo regionale complessivo di settore e preparazione dei provvedimenti attuativi della nuova legge di protezione civile	Quadro normativo aggiornato e provvedimenti attuativi predisposti	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Confronti e approfondimenti con gli stakeholders (Province, Prefetture, Comuni)	A1800A	16/01/2023	30/04/2023
Definizione puntuale del testo normativo	A1800A	1/02/2023	30/06/2023
Confronto con il Settore Attività legislativa e consulenza giuridica	A1800A A1000A	30/06/2023	30/09/2023
Valutazione necessità coinvolgimento Osservatorio L. 56/2014 – l.r. 23/2015	A1800A A1000A	30/06/2023	30/09/2023
Predisposizione testo finale dell'articolato e trasmissione all'Assessore di riferimento	A1800A A1000A A11000	30/09/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Prefetture, Province, Direzioni regionali, Amministrazioni locali e loro rappresentanze, Università e Istituti

di ricerca scientifica, gestori servizi essenziali, cittadini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'adeguamento della normativa al contesto nazionale di riferimento potrà armonizzare e rendere più efficienti le azioni di competenza regionale, nel più generale "sistema" di protezione civile, che comporta l'attività sinergica delle componenti istituzionali e delle strutture operative del "servizio nazionale" della protezione civile.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Allo stato attuale non si rilevano criticità. L'attività della protezione civile è contrassegnata, però, dalla successione, ciclica, di momenti di "ordinarietà", alternati ad altri di "straordinarietà" dettati dalla "gestione dell'emergenza". La gestione degli aspetti operativi e amministrativi, legati alle emergenze "Covid-19" prima e "Ucraina" a tutt'oggi, sono stati certamente e saranno ancora causa di possibili rallentamenti del processo di aggiornamento normativo intrapreso, così come, potenzialmente, potranno esserlo le criticità idrauliche ed idrogeologiche, tipiche del periodo autunnale in Piemonte.

Direzione

Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica

Direttore regionale

Salvatore Martino Femia

Direzioni partecipanti

Tutte le direzioni

Obiettivo

A18_4 Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali.

Il Piano regionale della Mobilità e dei trasporti (PRMT - DCR n.256-2458/2018) è un piano strategico che pone obiettivi a lungo termine e detta direttive sulla governance. Il PRMT si attua mediante i piani di settore, il PrMoP – *Piano regionale della mobilità delle Persone* e il PrLog – *Piano regionale della Logistica* con orizzonte al 2030 e di competenza della Giunta regionale che, per raggiungere gli obiettivi dettati dal PRMT, richiedono di integrare le politiche regionali e allineare le programmazioni settoriali.

A supporto del processo, la DD n.29 del 13.02.2018 del Segretario generale ha istituito il Nucleo tecnico che, incardinato nella Strategia regionale per il cambiamento Climatico, rappresenta le Direzioni regionali e opera per sostenere la sinergia e coerenza fra le azioni delle diverse strutture regionali nel raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio regionale con il PRMT.

Le Azioni prioritarie del PrMoP e PrLog strutturano in un disegno unitario e multidisciplinare le Azioni per l'Ambito dei trasporti e per l'Ambito delle politiche integrate e supportano un approccio di governo integrato, consapevole dei processi in atto, dei problemi del territorio e della sua comunità nonché della loro complessità.

Risultato previsto

Ottimizzare l'impegno nel raggiungimento degli obiettivi strategici in ambito trasporti quale pilastro della SRSvS assicurando la coerenza sinergica delle diverse politiche regionali sviluppate dalle varie direzioni.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Allineamento effettivo delle misure nelle programmazioni in approvazione nell'anno con il Piano attuativo dei Trasporti – Fase 2	Relazioni Comitato di Coordinamento dei Direttori che illustra i provvedimenti assunti in sinergia con il Piano Trasporti (da maggio 2022 a maggio 2023) e che argomenta la loro coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni inserite nel programma di competenza delle diverse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	31/05/2023
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2022	Report sintetico: la Direzione che attiva la misura rendiconta lo stato annuale di avanzamento al Comitato di Coordinamento dei Direttori e alla Direzione che coordina l'Azione PrMoP e PrLog di riferimento	31/12/2023
2024		
Allineamento effettivo delle Misure nelle programmazioni in approvazione nell'anno con il Piano attuativo dei Trasporti – Fase 3	Relazione al Comitato di Coordinamento dei Direttori che illustra i provvedimenti assunti in sinergia con il Piano Trasporti	31/05/2024

	(da maggio 2023 a maggio 2024) e che argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni inserite nel programma di competenza delle diverse Direzioni con le Azioni del PrMoP e PrLog	
Aver attivato le misure collegate al PrMoP e PrLog afferenti le programmazioni approvate nel 2023	Report sintetico: la Direzione che attiva la misura rendiconta lo stato annuale di avanzamento al Comitato di Coordinamento dei Direttori e alla Direzione che coordina l'Azione PrMoP e PrLog di riferimento	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/Direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
1. Relazione che, a corredo dei provvedimenti della Giunta regionale di approvazione dei programmi, ed eventuali riprogrammazioni, che argomenti la coerenza e la non sovrapposizione fra le azioni inserite nel medesimo programma e le Azioni del PrMoP e PrLog.	Tutte le Direzioni	02/01/2023	31/12/2023
2. Relazione annuale di monitoraggio che rendiconta l'avanzamento della singola Azione del PrMoP e PrLog coordinata dalla Direzione di riferimento	Direzione che coordina l'Azione	06/11/2023	31/12/2023
3. Report annuale conclusivo di sintesi dell'avanzamento delle Azioni del PrMoP e PrLog	Direzione A18000-OO.PP	06/11/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

L'ambito dei trasporti interessa trasversalmente l'intera realtà regionale riguardando tanto la mobilità delle persone, privata e con mezzi collettivi, che il trasporto delle merci.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il processo in oggetto tende a massimizzare l'efficienza dell'azione regionale ottimizzando la sinergia delle politiche.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Il processo potrebbe subire distorsioni o rallentamenti dovuti a sconvolgimenti nei vari processi di programmazione.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A19	Competitività del Sistema regionale																
2	A10_2	Predisposizione di un regolamento per la composizione e il funzionamento del Tavolo di controllo analogo congiunto del CSI Piemonte				AS	CF	P					P					
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l'attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall'art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	1-2-3-4-5-6-7	7	PNRR					CF			P		P	P		
20	A16_2	Costruzione di azioni per l'implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P			CF	P	P		
32	A19_2	Promuovere e attrarre ricerca e innovazione	1 – 5	1 – 2 – 9	PNRR					P	P		P	CF				
33	A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari	1											CF		P		
36	A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico (Fondi regionali e Fondi FESR)	3											P	CF			
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A19 – Competitività del Sistema regionale** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei Turismo e Sport

Ambiente, Energia e Territorio

Istruzione, Formazione e Lavoro

Cultura e Commercio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito degli Obiettivi Strategici (OP) fissati dall'Unione Europea, così espressi

OS 1 - Un'Europa più competitiva ed intelligente

OS 2 - Un'Europa più verde

OS 3 - Un'Europa più connessa

OS 4 - un'Europa più sociale ed inclusiva (da valutare, se del caso, in base agli ambiti di intervento effettivi del POR)

OS 5 - Un'Europa più vicina ai cittadini

La programmazione del PR FESR 2021-2027, costituisce un obiettivo fondamentale per l'Ente, rispetto all'utilizzo dei Fondi SIE, che si inserisce nel quadro macroeconomico della programmazione delle politiche regionali nell'ambito della legislatura.

Le "Strategie Urbane" e l'attrazione investimenti" costituiscono 2 fulcri fondamentali della nuova programmazione e risulta di importanza strategica l'avvio delle relative misure entro l'anno.

L'attrazione delle imprese verso il territorio regionale piemontese costituisce uno dei principali ambiti delle politiche volte al rafforzamento della competitività del sistema regionale, desumibile dal Documento Economia e Finanza Regionale – DEFR.

Le Strategie Urbane di Area (SUA), quali aggregazioni di Comuni individuate attraverso la classificazione di Comuni urbanizzati secondo le mappa Eurostat, sono finalizzate allo sviluppo economico dell'area, attraverso interventi che andranno dalla rigenerazione urbana, al turismo, alla riqualificazione del patrimonio artistico e culturale, alla digitalizzazione dei servizi, con un'attenzione particolare alla sostenibilità ed all'ambiente.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Avvio Strategie Urbane (investimento 111,9 Meuro)	Pubblicazione avviso pubblico per Manifestazione di interesse	31/12/2023
Predisposizione misura "attrazione investimenti" (investimento 35 Meuro)	Proposta DGR per l'adozione della misura di incentivo	31/07/2023

2024		
Attuazione Strategie Urbane	Avvio almeno n. 5 Strategie (su 16)	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Incontri territoriali con gli Enti Locali delle aggregazioni territoriali interessate (almeno 8 incontri)	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, Formazione e Lavoro Cultura e Commercio	02/01/2023	30/04/2023
Predisposizione tecnica disciplinare Strategie Urbane	Competitività del sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei Turismo e Sport Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, Formazione e Lavoro Cultura e Commercio	02/01/2023	30/04/2023
Determinazione di approvazione del disciplinare Strategie Urbane	Competitività del sistema regionale	02/05/2023	30/05/2023
Predisposizione avviso pubblico per la manifestazione di interesse Strategie Urbane	Competitività del sistema regionale	01/06/2023	30/06/2023
Presentazione esiti lavoro Team Attrazione a stakeholders qualificati	Competitività del sistema regionale	01/01/2023	15/02/2023
Individuazione modalità di collaborazione del sistema territoriale	Istruzione, Formazione e Lavoro - Ambiente, Energia e Territorio - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, - Trasporti e Logistica Coordinamento politiche e fondi europei, Turismo e Sport	16/02/2023	31/03/2023
Predisposizione tecnica scheda di misura "attrazione investimenti"	Competitività del Sistema regionale	01/04/2023	30/04/2023
Consultazione con partenariato	Competitività del Sistema regionale	02/05/2023	30/05/2023

Proposta DGR di approvazione scheda di misura “attrazione investimenti	Competitività del Sistema regionale	02/05/2023	30/05/2023
Predisposizione bando incentivi “attrazione investimenti”	- Competitività del Sistema regionale	01/06/2023	31/07/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo

Gli stakeholders interessati sono i cittadini, le imprese e i soggetti pubblici piemontesi.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

L’impatto è rilevante, considerando gli investimenti finanziari previsti rispetto alle misure specifiche di riferimento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Le concertazioni partenariali costituiscono il principale elemento di vincolo rispetto alla programmazione delle misure.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Ambiente, Energia e Territorio

Istruzione, formazione e lavoro

Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A19_2 Promuovere e attrarre ricerca e innovazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

L'obiettivo è finalizzato a migliorare la performance competitiva del sistema produttivo piemontese, promuovendo e valorizzando il sistema regionale di competenze e di ricerca e sfruttando appieno le opportunità offerte dalla programmazione europea 2021-27.

Il sistema produttivo piemontese, infatti, nonostante mantenga un posizionamento relativamente alto in alcuni tra i principali indicatori dell'innovazione (tra cui: spesa privata in R&D, quota di PMI che realizzano innovazioni al proprio interno, incidenza di occupati nei settori high-tech della manifattura e knowledge intensive dei servizi, vendita di prodotti innovativi, tasso di partecipazione ai programmi europei per la ricerca, grado di penetrazione delle tecnologie 4.0 nel settore manifatturiero), fatica a convertire l'attività di ricerca in valore industriale ed economico, a causa di debolezze del sistema quali l'insufficiente presenza di uno strato intermedio di imprese in grado di trainare i processi di innovazione, la scarsa propensione alla collaborazione, la minore diversificazione delle specializzazioni produttive rispetto a realtà analoghe, la minore consistenza del settore dei servizi avanzati.

Un ulteriore punto critico è costituito dalla disponibilità, soprattutto da parte delle PMI, di adeguato capitale umano in grado di supportare le imprese nei percorsi di innovazione. È ampiamente riconosciuto, infatti, come l'innalzamento delle capacità e delle competenze sia elemento fondamentale per promuovere l'innovazione e perseguire le sfide della transizione industriale; occorre quindi dotare la politica regionale di strumenti in grado di rispondere ai fabbisogni delle imprese in termini di rafforzamento delle competenze e qualificazione e sviluppo del capitale umano.

Anche per rispondere a tali sfide, la revisione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) ha adottato una logica aperta, volta a promuovere la collaborazione (tra imprese, tra imprese e mondo della ricerca, tra attori dell'ecosistema) e la trasversalità delle traiettorie d'innovazione, ed ha evidenziato l'importanza di sostenere il rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione quale strato intermedio in grado di facilitare e diffondere l'innovazione e quindi a ulteriore supporto delle imprese.

Al fine di rispondere alle sfide indicate, la Regione può contare sulle risorse della programmazione 2021-27 del PR FESR in materia di ricerca, innovazione e competitività, nonché a supporto del rafforzamento delle competenze. L'avvio della programmazione delle risorse richiede un impegno eccezionale, in termini di messa a punto dei bandi attuativi, nonché di raccordo con altri strumenti di finanziamento che agiscono sui medesimi obiettivi, a partire dalle Misure del PNRR (rif. in particolare agli interventi a favore del sistema della ricerca piemontese di cui alla Missione 4 Componente 2, nonché alle Misure per l'idrogeno di cui alla Missione 2 Componente 2.3).

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Programmazione Ricerca e Sviluppo (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate)	Proposta DGR per attivazione bando investimento 80 Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.1 pari a 315 Meuro)	31/12/2023
Rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.4 Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità)	Proposta DGR per attivazione bando, investimento 6Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.4 pari a 15Meuro)	31/12/2023
Rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione (OBIETTIVO SPECIFICO RSO 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate)	Proposta DGR per attivazione bando investimento 7,5 Meuro (investimento complessivo delle azioni RSO1.1 pari a 315 Meuro)	31/07/2023
2024		
Rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese e rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione	Attivazione ulteriori misure (a seguito concertazione partenariale nell'ambito del processo di <i>governance</i> della S3)	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Consultazione partenariato nell'ambito dei tavoli tematici della S3 e di eventuali altri pertinenti tavoli regionali	Competitività del sistema regionale Ambiente, Energia e Territorio Istruzione, formazione e lavoro OOPP	02/01/2023	31/10/2023
Predisposizione tecnica scheda di misura Ricerca e Sviluppo, anche sulla base di quanto realizzato da Atenei con risorse MUR del PNRR	Competitività del sistema regionale	02/01/2023	30/11/2023
Predisposizione tecnica scheda di misura "rafforzamento ecosistema dell'innovazione"	Competitività del sistema regionale	02/01/2023	30/06/2023
Predisposizione tecnica scheda di misura "rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese"	Competitività del sistema regionale Istruzione, formazione e lavoro	02/01/2023	30/11/2023
Proposta rispettive Dgr per l'approvazione delle schede di misura:	Competitività del sistema regionale	02/01/2023	31/12/2023

- Ricerca e Sviluppo - rafforzamento ecosistema dell'innovazione - rafforzamento delle competenze a supporto dell'innovazione delle imprese			31/07/2023
			31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Gli stakeholders interessati sono le principali istituzioni del sistema scientifico, industriale e dell'innovazione del territorio, le imprese e loro rappresentanze associative, i centri di ricerca e di trasferimento tecnologico, nonché i soggetti coinvolti nelle filiere dell'idrogeno (es. produttori di energia, aziende di trasporto, multiutility, ...)

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto è rilevante, considerata la valenza strategica e di lungo periodo dell'azione e l'opportunità di valorizzare le radicate e alte competenze presenti sul territorio regionale e di agganciare e attrarre iniziative e investimenti di livello nazionale ed europeo.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

La principale criticità riscontrabile è legata alla potenziale sovrapposizione delle misure da programmare a valere sul PR FESR 21-27 e quelle previste dai progetti finanziati dal PNRR (Missione 4 Componente 2), che potrebbero creare maggiori complessità in fase di definizione delle misure attuative del PR FESR. E' comunque in corso un raccordo con gli atenei, soggetti capofila dei citati progetti PNRR, al fine di trasformare le potenziali sovrapposizioni in concrete sinergie e massimizzare così i vantaggi sul sistema piemontese di entrambe gli strumenti.

Direzione

Competitività del sistema regionale

Direttore regionale

Giuliana Fenu

Altre Direzioni coinvolte

Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport

Obiettivo

A19_4 Rafforzare i canali di comunicazione alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Nell'ambito della programmazione 2021-2027 del PR FESR, un obiettivo trasversale rispetto alle diverse Priorità è la promozione dell'ampliamento e la diversificazione della platea dei beneficiari, spesso penalizzati dalla carenza di informazioni puntuali ed adeguate sulle opportunità messe in campo dalla Regione.

A tale proposito si ritiene indispensabile proseguire il percorso volto al rafforzamento dei canali di comunicazione web alle imprese con iniziative specifiche che possano raggiungere un numero maggiore di potenziali beneficiari del Programma e delle altre misure regionali in essere rivolte al sistema produttivo del territorio, anche attraverso attività *social* dedicate, in modo da raggiungere un pubblico sempre più differenziato.

Tale sistema comunicativo, inoltre, potrà avere effetti positivi nella dialettica di confronto partenariale, come altamente auspicato dagli stessi stakeholder.

Nel corso del 2023 l'obiettivo specifico è quello di proseguire con le azioni di rafforzamento dei canali di divulgazione, nonché di ottimizzare le modalità comunicative anche attraverso un restyling delle pagine dedicate alla programmazione del PR FESR (definizione immagine coordinata)

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:**1.**

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Rafforzamento della divulgazione sull'attivazione delle misure per le imprese, in particolare del PR FESR 2021-2027, con adeguamento sito e rafforzamento canali social	Incremento del 5% delle visualizzazioni (visualizzazioni 2022: 166.428)	30/06/2023
Miglioramento sistema di comunicazione, con definizione dell'immagine coordinata del PR FESR	Nuova linea grafica dedicata ai fondi FESR (in coerenza con le linee guida di Comunicazione dell'Agenzia di Coesione)	31/07/2023
Ulteriore rafforzamento efficacia comunicativa	organizzazione almeno 6 eventi rivolti alle imprese (target 2022: almeno 4 eventi)	31/12/2023
2024		

Monitoraggio esiti rafforzamento comunicazione	Predisposizione indagini quali-quantitative sulla diffusione dell'informazione nell'ambito di riferimento	31/12/2024
Miglioramento del sistema di divulgazione web rivolta alle imprese	Implementazione azioni di ottimizzazione	31/12/2025

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Azioni	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Implementazione attività di comunicazione rivolte alle imprese sui canali social regionali	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2023	31/12/2023
Presidio costante per aggiornamento pagine web misure dedicate alle imprese	Competitività del Sistema regionale	02/01/2023	31/12/2023
Organizzazione almeno 5 eventi web e/o in presenza per la presentazione di misure dedicate alle imprese	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2023	31/12/2023
Organizzazione - Comitato di Sorveglianza - Evento annuale PR FESR 20121-2027	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2023	31/07/2023 31/12/2023
Ideazione dell'immagine coordinata del PR FESR	Competitività del Sistema regionale Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2023	31/07/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

I principali stakeholder dell'obiettivo sono in primo luogo le imprese, nonché le associazioni di categoria, gli organismi di ricerca, le Università, gli Enti territoriali. Migliorare la circolazione delle informazioni potrà avere un impatto rilevante rispetto all'ampliamento dei beneficiari dei fondi del PR FESR

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Il rafforzamento dei canali di comunicazione rappresenta, altresì, uno strumento organizzativo fondamentale per migliorare sensibilmente il rapporto Regione/beneficiari del programma regionale FESR, nonché degli altri strumenti di sostegno a disposizione delle imprese

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A20B	Cultura e Commercio																
3	A10_3	A10_3 Efficiamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
8	A11_3	Allocare nel bilancio regionale le risorse finanziarie necessarie per consentire l’attuazione degli investimenti aggiuntivi previsti dall’art. 1, comma 833 e seguenti, della Legge n. 145/2018 e monitorare gli impegni per maggiori investimenti assunti dalle Direzioni regionali coinvolte.					P	CF	P		P		P	P	P			
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P			CF	P	P		
34	A20_1	Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR	3	5	PNRR			P							CF			
35	A20_2	Attuazione degli indirizzi stategici volti alla volta all’apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali	3					P							CF			
36	A20_3	Prima attuazione della legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico (Fondi regionali e Fondi FESR)	3											P	CF			
37	A20_4	Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.	3												S			
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
41	A21_3	Rilanciare l’immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative					P					P			P	CF		
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della Direzione A20 – Cultura e Commercio con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_1 Definire strategie di sostegno e valorizzazione per il comparto cultura secondo criteri e linee guida previsti dal PNRR.

Risultato concreto previsto:

La Componente M1C3 del PNRR ha l'obiettivo di rilanciare i settori economici della cultura e del turismo, che all'interno del sistema produttivo giocano un ruolo particolare, sia in quanto espressione dell'immagine del Paese, sia per il peso che hanno nell'economia nazionale. Inoltre i settori del comparto sono tra quelli con la più alta incidenza di lavoro giovanile e femminile.

L'obiettivo si prefigge il conseguimento, nei tempi concordati, delle attività in capo alla Direzione in relazione alle misure in ambito culturale stabilite dal PNRR:

- PNRR. M1C3 Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi" - la Regione collabora con il Comune di Elva e con il Ministero affinché il Progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del borgo consegua efficacemente gli obiettivi attesi, sia realizzato in coerenza con il relativo cronoprogramma e nel rispetto dei principi che guidano l'attuazione del PNRR e degli obblighi previsti dalle pertinenti normative europea, nazionale e regionale.

- PNRR. M1C3 Investimento 2.2. "Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale" - la Regione Piemonte è stata nominata con D.M. 18 marzo 2022 soggetto attuatore affinché vengano assegnate, monitorate, liquidate e rendicontate le risorse per la valorizzazione del paesaggio storico rurale al fine di incrementare l'afflusso di turisti nelle aree periferiche del Paese, ma anche di migliorare la tutela del paesaggio circostante.

- PNRR. M1C3 Subinvestimento 1.1.5 "Digital Library" - la Regione collabora alla definizione dei fabbisogni per i beni di enti territoriali finalizzati all'attuazione degli interventi di digitalizzazione del patrimonio culturale.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
M1C3 - 2.1. Linea di azione A "Attrattività dei borghi" Aver supportato il beneficiario nell'individuazione delle procedure idonee e più efficienti per l'acquisizione di forniture, servizi e lavori **	Report attività [1]	31/12/2023
Misura C3 - 2.2. "Protezione e valorizzazione	Avvio monitoraggi periodici stato avanzamento dei lavori attraverso la piattaforma REGIS – rendiconti	31/12/2023

dell'architettura e del paesaggio rurale” Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura ** M1C3 - 1.1.5 “Digital Library” Aver collaborato con Invitalia per l'indizione, gestione e aggiudicazione del/degli Accordo/i quadro con gli appaltatori dei servizi di digitalizzazione ***	controllati/liquidazioni effettuate Proposta di capitolati e bandi di gara per le diverse tipologie di Beni previste dal piano dei fabbisogni [1]	30/09/2023
2024		
M1C3 2.1. Linea di azione A “Attrattività dei borghi” Aver supportato il beneficiario nella gestione della fase di esecuzione dei contratti Misura 2.2. Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale Aver realizzato le attività poste in capo alla Direzione in relazione alla misura M1C3 1.1.5 Digital Library Aver avviato la gestione dei cantieri di digitalizzazione ***	Report attività [1] Monitoraggi periodici su piattaforma REGIS e rendiconti controllati/liquidazioni effettuate Report attività [1]	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>PNRR. M1C3 2.1. Linea di azione A</u> “Attrattività dei borghi”			
a) individuazione delle procedure più idonee per consentire l’avvio di almeno 1 intervento (mediante la necessaria comunicazione di inizio lavori)	Cultura e Commercio	01/01/2023	30/09/2023
b) indizione di almeno 4 incontri per esaminare l’avanzamento del progetto	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/12/2023
c) individuazione e promozione di possibili sinergie	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/12/2023

anche mediante il coinvolgimento di altri uffici e/o soggetti terzi			
<u>PNRR. Misura 2.2. “Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”</u> Monitoraggi periodici su piattaforma REGIS e rendiconti controllati/liquidazioni effettuate: a) istruttoria richieste di liquidazione soggetti beneficiari e liquidazione soggetti beneficiari;	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/12/2023
b) richiesta erogazione anticipo al MIC	Cultura e Commercio	01/01/2023	30/6/2023
c) rendicontazione al MIC delle attività di liquidazione e richieste di assegnazione risorse	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/12/2023
d) definizione documentazione tecnica da acquisire per target e mile stones, circolari attuative	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/12/2023
e) istruttoria documentazione tecnica e rendicontazione al MIC	Cultura e Commercio	1/1/2023	31/12/2023
<u>PNRR. M1C3 1.1.5 “Digital Library”.</u> a) partecipazione a incontri con Invitalia e Istituto centrale per la digitalizzazione del Patrimonio (ICDP) per la definizione delle attività di digitalizzazione, dei cantieri, dei prezzi e delle strategie di gara	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/05/2023
b) analisi delle corrette modalità di gestione tecnico-contabili dei provvedimenti amministrativi attuativi della linea di finanziamento	Cultura e Commercio Risorse Finanziarie e Patrimonio	01/01/2023	31/12/2023
b) individuazione delle modalità di soddisfacimento del fabbisogno di supporto tecnico e amministrativo e successiva attuazione	Cultura e Commercio	01/01/2023	31/12/2023
c) produzione, in collaborazione con Invitalia e ICDP, dei capitolati di gara degli atti di gara e della determinazione a contrarre	Cultura e Commercio	01/03/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo:

Per quanto attiene all’investimento PNRR M1C3-2.1, sono coinvolte nella realizzazione dell’obiettivo le seguenti istituzioni pubbliche: Ministero della Cultura (amministrazione titolare), Provincia di Cuneo con la centrale unica di committenza di riferimento, Università degli studi di Torino, Politecnico di Torino e Università di Scienza gastronomiche quali partner pubblici che collaborano nella realizzazione del progetto pilota. I soggetti privati interessati sono invece gli operatori economici (professionisti e imprese e loro raggruppamenti) parti potenziali degli affidamenti di lavori, servizi e forniture previsti dal progetto.

Per quanto attiene all’investimento PNRR M1C3 2.2, la Regione Piemonte svolge i compiti di soggetto attuatore. I soggetti privati interessati sono i beneficiari dei contributi della misura in particolare persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria, che siano proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di immobili appartenenti al patrimonio culturale rurale, cui sono rivolte le azioni di sostegno. Importante è il ruolo della Soprintendenza e degli Enti Locali chiamati nel corso del primo semestre 2023 al rilascio delle autorizzazioni necessarie per l’attivazione dei progetti assegnatari di contributo.

Per quanto riguarda l'investimento M1C3 1.1.5 Digital Library è previsto il trasferimento delle risorse dal Ministero della Cultura alla Regione, sulla base del Decreto n. 298 del 25/07/2022. Gli uffici regionali, a seguito di manifestazione di interesse approvata con DD. 195/A2001C del 05.08.2022 hanno individuato e trasmesso il Piano dei fabbisogni di digitalizzazione. Le Istituzioni pubbliche coinvolte sono il Ministero della Cultura (amministrazione titolare) nella sua articolazione dell'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e gli Istituti culturali (biblioteche, archivi, musei) della Regione e di Enti pubblici individuati mediante la manifestazione di interesse. E' inoltre coinvolta Invitalia quale centrale di committenza per l'espletamento delle gare rivolte agli operatori economici che produrranno gli oggetti digitali target dell'intervento.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

L'investimento M1C3 2.1. Linea di azione A non ha un impatto diretto sulle risorse regionali, in quanto i fondi sono assegnati al comune, ma ha un impatto sull'efficienza dei processi, dal momento che il PNRR è un programma *performance based* (e non di spesa) incentrato su milestone e target che descrivono l'avanzamento e i risultati degli investimenti. Esso contribuisce al rafforzamento dell'approccio fondato sul raggiungimento dei risultati attesi (concordati ex ante e temporalmente scadenziati), quantificati in base a indicatori misurabili.

Con l'investimento M1C3 Intervento 2.2 l'importo assegnato dal MiC alla Regione Piemonte ammonta ad Euro 39.494.512,07 e coinvolge oltre 300 beneficiari, con forme giuridiche diverse (persone fisiche e soggetti privati profit e non profit, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, enti del terzo settore e altre associazioni, fondazioni, cooperative, imprese in forma individuale o societaria). Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione.

Per quanto riguarda il subinvestimento M1C3 1.1.5 Digital Library le risorse sono integralmente stanziare dal MiC con il Decreto n. 298 del 25/07/2022, che assegna alla Regione Piemonte € 5.406.680,27 per la produzione di un target minimo di 1.351.670 oggetti digitali. Non sono previste forme di cofinanziamento a carico della Regione. L'impatto sull'efficienza dei processi è analogo a quello sopra descritto per l'investimento M1C3 2.1.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo consiste nella tempistica entro la quale le risorse dovranno essere spese e rendicontate. Si segnala inoltre la complessità di gestione dei rapporti dovuta alla pluralità di soggetti coinvolti. Infine, rispetto a M1C3 2.1. Linea A le ridotte dimensioni del comune (1 sola unità di personale) potrebbero causare una carenza dal punto di vista del supporto tecnico-amministrativo; anche l'altitudine a cui si trova il comune (1637 m s.l.m.) potrebbe causare un ritardo nell'esecuzione dei lavori in caso di maltempo prolungato.

La principale criticità relativa all'attuazione dell'obiettivo relativamente all'investimento M1C3 Intervento 2.2 è legata alla necessità di attivare un gruppo di lavoro adeguato ai compiti da assolvere, sia sotto il profilo amministrativo-contabile che sotto il profilo tecnico. Il cospicuo numero di soggetti beneficiari e di progetti da seguire comporta la necessità di istruire richieste di variazione progettuale, nonché di acquisire ed istruire la documentazione autorizzativa/tecnica, al fine di verificare costantemente l'aderenza dei progetti alle finalità del contributo.

La Missione M1C3 1.1.5, che prevede l'attivazione di cantieri di digitalizzazione presso enti diversi dalla Regione, potrebbe riservare delle incognite nei rapporti con gli enti destinatari di dette attività.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Risorse finanziarie e Patrimonio

Obiettivo

A20_2 Attuazione degli indirizzi strategici volti all'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo mira a riportare a unità e coordinare tra loro la complessità degli interventi di natura strutturale, impiantistica e di sicurezza propedeutici alla riapertura del museo, al fine di ottimizzare le risorse a disposizione in un'ottica di efficacia ed efficienza. Si prefigge infine la prosecuzione dell'attività divulgativa del Museo, in attesa della sua riapertura al pubblico ed in coerenza con la missione cui è preposto.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Aver realizzato per le parti di competenza del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali, in coordinamento con la Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio e attraverso SCR Piemonte, interventi sulle aree museali conosciute come "Arca", "Museo Storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina	Predisposizione degli allestimenti per la riapertura al pubblico [1]	31/12/2023
2024		
Aver redatto il progetto di allestimento del deposito Damantino dedicato alla collezione di mammiferi e del deposito per i reparti zoologici in alcool sito al piano interrato ala via Accademia Albertina e aver intrapreso azioni di promozione intese alla valorizzazione delle collezioni e delle attività museali	Elaborato tecnico del progetto [1]	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Affidamento a SCR Piemonte e supervisione degli interventi, ciascuna Direzione per le materie di competenza, relativi alle aree museali conosciute come “Arca”, “Museo Storico di Zoologia” ed “Esposizione Temporanea”, attraverso la rifunzionalizzazione dell’accesso presente su Via Accademia Albertina.	Cultura e Commercio Risorse finanziarie e Patrimonio	31.01.2023	31.12.2023
Allestimento dell’area conosciuta come “ARCA”, dedicata al tema dei viaggi di esplorazione	Cultura e Commercio	01.01.2023	30.09.2023
Allestimento dell’area conosciuta come “Esposizioni temporanee”	Cultura e Commercio	31.01.2023	30.09.2023
Realizzazione della pubblicazione “Flora della Valle Stura di Demonte (CN)” a cura di Marziano Pascale e della Sezione Botanica	Cultura e Commercio	01.01.2023	31.10.2023
Ciclo di incontri rivolti al pubblico generico e alle famiglie con bambini per scoprire, attraverso passeggiate ed escursioni, alcuni dei luoghi più interessanti e suggestivi di Torino da un punto di vista naturalistico.	Cultura e Commercio	01.02.2023	31.08.2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo:

Tutte le azioni volte alla realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali sono finalizzate a: sviluppare i rapporti con l’Università degli Studi di Torino (proprietaria di buona parte delle collezioni), altre Università, musei e istituti di ricerca italiani e stranieri; sviluppare le collaborazioni con il mondo della scuola; rispondere alla costante domanda dei cittadini per la fruizione del patrimonio del Museo.

Il ciclo di incontri per scoprire, attraverso passeggiate ed escursioni, luoghi suggestivi di Torino riscontra un elevato interesse da parte del pubblico generico e delle famiglie con bambini.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi:

L’onere relativo ai progetti definitivo ed esecutivo riguardanti l’allestimento delle aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata è già stato oggetto di impegno di spesa.

Tutte le attività connesse al trasferimento della collezione di Paleontologia, ivi compresi allestimento dello spazio espositivo individuato, restauro arredi storici e acquisto nuovi arredi, sono già state oggetto di impegno di spesa.

Il ciclo di incontri ha un impatto economico limitato ed è già stato oggetto di impegno di spesa in quando ricompreso nei servizi aggiuntivi affidati alla Società Arnica Progettazione Ambientale s.c., affidataria del servizio di conduzione operativa attività didattiche - anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Eventuali imprevisti nell'espletamento delle procedure di gara e nell'iter di approvazione del progetto esecutivo.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Direzioni partecipanti

Competitività del Sistema regionale

Obiettivo

A20_3 Legge regionale 11/2018 (Disposizioni generali in materia di cultura). Interventi per lo sviluppo del comparto cinematografico (Fondi regionali e Fondi FESR)

Risultato concreto previsto:

L'obiettivo si prefigge di dare piena attuazione alla L.r. 11/2018 in materia di cultura dopo la parentesi derogatoria emergenziale e in coerenza con il piano triennale della cultura in vigore, focalizzando l'attenzione sul comparto cinematografico, attraverso l'utilizzo dei fondi FESR per gli ambiti della produzione cinematografica e degli interventi strutturali sulle sale e l'attuazione degli indirizzi del Piano Triennale della Cultura 2022/2024 in materia di valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche come presidi culturali sul territorio e l'attuazione di nuovi efficienti strumenti di snellimento e dematerializzazione dei procedimenti amministrativi in capo alla Direzione.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Aver attivato una nuova misura relativa a interventi strutturali sulle sale cinematografiche tramite l'utilizzo dei fondi FESR e l'attivazione di apposita convenzione con Finpiemonte.	Avvio nuova misura e relativa procedura a sportello. [1]	31/12/2023
Aver reiterato ed incrementato la misura Piemonte Film Tv Fund sulla produzione cinematografica (fondi FESR)	Nuovo bando [1]	31/12/2023
Avere realizzato e monitorato la prima annualità di intervento in materia di valorizzazione del ruolo della sala cinematografica	Completamento del primo anno di attività e del relativo monitoraggio	31/12/2023
Aver sperimentato il processo di dematerializzazione della fase di rendicontazione dei bandi relativi alla legge 11/2018.	Adeguamento dell'applicativo a seguito di sperimentazione [1]	31/12/2023
2024		
Aver proseguito il processo di dematerializzazione dei procedimenti della Direzione	realizzazione/adeguamenti di idonee piattaforme applicative	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto-azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione della deliberazione di approvazione della Misura “Piemonte Film TV Fund”, con il supporto dell’Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.01.2023	31.03.2023
Predisposizione e approvazione del bando “Piemonte Film TV Fund” per l’anno 2023, con il supporto dell’Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.02.2023	30.04.2023
Predisposizione della deliberazione di approvazione della Misura sulle sale cinematografiche – Interventi strutturali, tramite l’utilizzo dei fondi FESR, con il supporto dell’Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.01.2023	31.03.2023
Attivazione della collaborazione con Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura sulle sale cinematografiche – Interventi strutturali, con il supporto dell’Autorità di Gestione.	Cultura e Commercio	01.02.2023	30.04.2023
Costituzione del gruppo di coordinamento e monitoraggio della nuova Misura sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche	Cultura e Commercio	01.01.2023	28.02.2023
Realizzazione del monitoraggio sull’andamento delle attività della Misura sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche	Cultura e Commercio	01.03.2023	31.12.2023
Realizzazione della sperimentazione per la rendicontazione del bando sulla valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche	Cultura e Commercio	15.03.2023	31.12.2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell’impatto della realizzazione dell’obiettivo:

Gli stakeholder maggiormente interessati sono le associazioni di categoria (AGIS, ANEC, Cartonn Italia e CNA Piemonte), gli operatori, gli enti culturali, le fondazioni, le istituzioni culturali, gli enti partecipati (Film Commissione Torino Piemonte) e le imprese culturali e di produzione audiovisiva e cinematografica, che beneficeranno direttamente dello snellimento dei procedimenti e dell’adeguamento delle modalità operative dell’amministrazione alle istanze provenienti dai tavoli di consultazione. Per l’attività di monitoraggio della Misura “Valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche” ci si avvarrà delle competenze dell’Osservatorio Culturale del Piemonte.

Descrizione dell’impatto sulle risorse regionali e sull’efficienza dei suoi processi

Per quanto concerne le Misure “Piemonte Film TV Fund” e “Sale cinematografiche – Interventi strutturali” ci si avvarrà delle risorse disponibili sul PR FESR 2021-2027, ivi compresi gli oneri derivanti dal contratto con

Finpiemonte S.p.A. per la gestione della Misura “Sale cinematografiche – Interventi strutturali”.

Le risorse per la gestione della Misura “Valorizzazione del ruolo delle sale cinematografiche”, pari a Euro 350.000,00 annui, trovano copertura sulla Missione 5, Programma 2, capitolo 182880 in materia di Promozione delle attività culturali.

L’impatto sulle risorse regionali, riguardante la predisposizione della piattaforma informatica alla rendicontazione on line del bando pilota ammonta ad euro 150.000,00 circa sul biennio 2023 – 2024.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Al momento non si evidenziano criticità particolari, se non quelle legate ai tempi dei procedimenti amministrativi alle risorse di bilancio assegnate.

Direzione

Cultura e Commercio

Direttore regionale

Raffaella Tittone

Obiettivo

A20_4 Prosecuzione della valorizzazione territoriale innovativa attraverso lo strumento dei Distretti del commercio e semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori su area pubblica e delle amministrazioni locali attraverso idonei strumenti.

Il primo risultato si prefigge di favorire e sostenere il commercio di vicinato, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata e di ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria.

E' oggi più che mai indispensabile valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato, sostenere e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio, favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali" e sviluppare la competitività dei "centri commerciali naturali", assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica.

Il secondo risultato si prefigge l'introduzione di un nuovo sistema di verifica della regolarità amministrativa, previdenziale, assistenziale e fiscale delle imprese del commercio su area pubblica, nell'intento di superare l'attuale assetto legislativo apparso, nel contesto dell'esperienza applicativa, macchinoso e scarsamente efficace. Tale nuovo sistema determinerà una maggiore snellezza operativa e semplificazione burocratica, adattando alla realtà piemontese soluzioni già in uso in altre regioni limitrofe.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
A) Aver condotto un'analisi e una valutazione delle progettualità realizzate dai Distretti del commercio, con individuazione delle best practices che permettano l'individuazione di future politiche regionali	Report analitico [1]	31/12/2023
B) Aver predisposto un sistema di verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica in linea con quanto previsto a livello normativo da alcune Regioni italiane confinanti e finalizzato alla semplificazione delle procedure burocratiche e degli adempimenti a carico degli operatori e delle amministrazioni locali.	Proposta di DGR [1]	31/12/2023
2024		

A) Aver condotto un monitoraggio e un'analisi sui risultati ottenuti a seguito del sostegno alle progettualità innovative dei Distretti	Report analitico [1]	31/12/2024
2025		
A) Aver effettuato la revisione della normativa istitutiva dei distretti del commercio piemontesi, alla luce delle esperienze maturate nel triennio precedente	Proposta di DGR [1]	31/12/2025
B) Aver effettuato la verifica dell'efficacia della fase di prima applicazione della "carta d'esercizio" nell'ambito del commercio su area pubblica	Report analitico [1]	31/12/2025

***Piano delle azioni per il 2023** (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottrazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):*

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
<u>Risultato A)</u>			
a) verifica puntuale dei progetti riferiti alle attività dei 77 Distretti del commercio.	Cultura e Commercio	01/03/2023	01/07/2023
b) realizzazione di un prospetto riepilogativo sinottico che permetta di evidenziare i risultati raggiunti dai diversi Distretti	Cultura e Commercio	01/07/2023	30/09/2023
c) predisposizione di un documento di analisi che evidenzi le differenze esistenti tra le due tipologie di distretti previste (Distretti urbani e Distretti diffusi) nella normativa regionale	Cultura e Commercio	30/09/2023	31/10/2023
d) attivazione di tavoli di confronto tecnico con le Associazioni di categoria, gli amministratori locali, i manager dei distretti, i professionisti del settore, per la condivisione e valutazione dei risultati dell'analisi	Cultura e Commercio	31/10/2023	15/11/2023
e) elaborazione di una proposta da presentare alla Giunta regionale per l'implementazione delle politiche attive a favore dei distretti	Cultura e Commercio	15/11/2023	31/12/2023
<u>Risultato B)</u>			
a) proposta di un disegno di legge di revisione del titolo V della legge regionale n. 28/1999 finalizzata all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attestazione annuale	Cultura e Commercio	02/01/2023	30/04/2023
b) attivazione di un tavolo di consultazione delle Associazioni di categoria e degli amministratori locali finalizzato alla condivisione delle attività svolte	Cultura e Commercio	02/02/2023	31/12/2023
c) attivazione di un tavolo tecnico con il CSI e Regione Lombardia finalizzato alla verifica del possibile riu-	Cultura e Commercio	02/01/2023	30/10/2023

so del sistema informativo lombardo			
d) attivazione di un tavolo tecnico con il CSI finalizzato all'avvio delle attività propedeutiche all'introduzione della Carta d'esercizio e dell'Attestazione annuale (creazione anagrafe mercati, richiesta riuso sistema lombardo) e del sistema informatizzato di verifica	Cultura e Commercio	02/01/2023	31/12/2023
e) elaborazione di una proposta di DGR finalizzata all'introduzione del nuovo sistema di verifica della regolarità contributiva e fiscale degli operatori su area pubblica	Cultura e Commercio	30/09/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

I soggetti coinvolti nel processo sono:

1. Distretti urbani e diffusi del commercio piemontese
2. Comuni e loro associazioni
3. Associazioni di categoria del commercio
4. Eventuali altri soggetti pubblici e privati coinvolti nei Distretti del commercio.
5. Amministratori locali e funzionari comuni
6. CSI
7. Regione Lombardia e ARIA (Informatica Lombardia)
8. Associazioni di categoria del commercio

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali:

L'introduzione del nuovo sistema di verifica prevederà la realizzazione di anagrafi dedicate e di un sistema di gestione informatizzata della carta d'esercizio. Nel corso del 2023 verrà pertanto affidato tale servizio al CSI Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Le criticità potrebbero essere rappresentate da:

- difficoltà di coordinamento di una pluralità di soggetti all'interno dei Distretti del commercio;
- difficoltà di elaborazione da parte dei Distretti di progetti effettivamente innovativi;
- difficoltà di coordinamento tra la contabilità regionale e quella delle amministrazioni comunali capofila;
- tempi tecnici di realizzazione dei supporti informativi al nuovo sistema;
- disponibilità da parte della Regione Lombardia a favorire il riuso del sistema attualmente adottato;
- difficoltà di coordinamento con i rappresentanti degli enti locali e delle Associazioni di categoria.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A21A	Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport																
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
10	A11_5	Contribuire al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali e alla riduzione del debito commerciale			PNRR		P	CF	P	P	P	P	P	P	P	P		
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	1-2-3-4-5-6-7	7	PNRR					CF				P		P	P	
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l'allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
31	A19_1	La nuova programmazione del PR FESR 2021-2027	1-2-3-4-5-6-7			AS				P	P			CF	P	P		
33	A19_4	Rafforzare i canali di comunicazione web alle imprese per ampliare la platea dei beneficiari	1											CF		P		
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
40	A21_2	La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025	7	11									P			CF		
41	A21_3	Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative					P					P			P	CF		
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A21 – Coordinamento Politiche e Fondi europei - Turismo e Sport** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFila; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Competitività del sistema regionale

Risorse finanziarie e Patrimonio

Cultura e Commercio

Ambiente, Energia e Territorio

Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e logistica

Sanità

Istruzione, Formazione e Lavoro

Welfare

Obiettivo

A21_1 Gestione Piano Sviluppo e Coesione 2000-2020 e Programmazione e gestione FSC 2021 – 2027

Gestione efficace delle risorse assegnate con monitoraggio costante dei progetti, rilevazione delle economie, programmazione dei fondi in forte sinergia con la programmazione fondi SIE 2021-2027.

Il piano di sviluppo e coesione 2000-2020 (ex decreto legge 34/2019, art. 44) è stato approvato dalla delibera CIPESS n. 25 del 2021 è composto di due sezioni l'ordinaria, derivante dall'aggregazione delle programmazioni FSC dal 2000 al 2020, e la sezione speciale che contiene le previsioni finanziarie del c.d. Accordo Provenzano approvato dalla delibera CIPE n. 41 del 28 luglio 2020. Nel 2023 si prevede di completare la migrazione al nuovo sistema informativo IGRUE.

Per la sezione speciale dovrà definirsi con il Ministero dell'Economia, il Dipartimento per la Coesione e l'Agenzia per la Coesione Territoriale l'importo definitivo delle assegnazioni anche in relazione alle spese rendicontate a carico dello Stato.

Parallelamente dovrà essere avviata la gestione del POC di cui alla delibera CIPESS 41/2021 la cui autorità responsabile è incardinata nella Direzione.

Anche per il POC si dovrà provvedere alla programmazione dei fondi e al monitoraggio con il successivo trasferimento dei dati all'apposito sistema IGRUE sistema nazionale previsto dal MEF – IGRUE

La verifica puntuale dei progetti sia del PSC, sia del POC consentirà di chiedere i trasferimenti di risorse per progetti rendicontati, il trasferimento delle risorse è attualmente disciplinato dalla delibera CIPESS 86/2021

La governance del fondo per lo sviluppo e la coesione FSC 2021 – 2027 riserva alla Presidenza del Consiglio il compito di indicare le linee strategiche per l'impiego del fondo in forma integrata con le risorse europee per lo sviluppo regionale, al CIPESS il compito di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi e alle Regioni di definire i progetti ammessi a finanziamento.

Al momento è stata assegnata un'anticipazione di risorse FSC 2021-2027 attraverso la delibera CIPESS 79/2021, sono state avviate le varie progettualità finanziate, nel 2023 si dovrà dar seguito al caricamento dei dati sul sistema IGRUE e, una volta definite a livello nazionale le modalità, attuate tutte le attività di gestione.

Per quanto riguarda la programmazione complessiva dei fondi FSC 2021-2027, non è ancora stato definito il riparto delle risorse per Regioni e le regole di finanziamento. Tuttavia, sono in corso costanti confronti con il DPCOE (Dipartimento delle Politiche di Coesione) al fine di definire il quadro programmatico, in modo tale da poter predisporre in tempi rapidi delle proposte di utilizzo dei fondi.

Il fondi FSC saranno programmati in 12 aree tematiche e suddivisi nella gestione tra Ministeri e Regioni, anche questa percentuale di riparto è ancora oggetti di definizione.

La definizione delle risorse ha particolare rilevanza anche per l'attuazione dei fondi SIE in quanto una quota significativa del FSC 2021 – 2027 sarà destinata a dare copertura al cofinanziamento regionale dei fondi SIE medesimi

L'obiettivo è coerente con il DEFR in relazione a quanto previsto nel quadro finanziario pluriennale dell'Unione europea e risorse per le politiche dei sviluppo.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Relazione annuale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	30/06/2023
Prima proposta programma POC	Proposta DGR	30/06/2023
Proposta programmazione FSC 2021 - 2027	Proposta DGR	31/12/2023
2024		
Relazione chiusura parziale PSC 2000 - 2020	Consolidamento e pubblicazione relazione	31/12/2024
Attuazione e monitoraggio POC	Validazioni stato avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE	31/12/2024
Attuazione e monitoraggio programmazione FSC 2021 - 2027	Validazioni stato avanzamento attraverso il portale nazionale IGRUE.	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte)

descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
Elaborazione relazione e trasmissione al Comitato di sorveglianza per l'approvazione stesso e pubblicazione sul sito	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2023	30/05/2023
Elaborazione tecnica programma POC e	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2023	30/05/2023
Proposta DGR di approvazione programma POC	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	02/01/2023	30/06/2023
Elaborazione tecnica programmazione FSC 2021 - 2027	Tutte le Direzioni partecipanti	02/01/2023	30/11/2023
Proposta DGR di approvazione programmazione FSC 2021-2027	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e sport	01/12/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale – Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimenti vari – Ministero dell'Economia – IGRUE – Altri Ministeri - Agenzia per la Coesione Territoriale – Enti locali - Organismi pubblici – Ires – Associazioni di categoria – Sindacati – Fornitori di servizi – Imprese – Enti del terzo settore e della formazione.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

L'impatto minimo può essere stimato nella previsione di assegnazione delle risorse FSC 2021 – 2027 che per il piano stralcio sono quantificabili in 132 milioni a cui si dovranno aggiungere le risorse assegnate per il quadro programmatico 2021 – 2027 stimabili in oltre mezzo miliardo di euro comprensivi delle risorse da destinare quali cofinanziamenti regionali dei Fondi SIE

Per il PSC 2000 – 2020 l'impatto è prevalentemente di cassa in relazione all'avanzamento degli interventi e al loro monitoraggio, oltre all'eventuale rimodulazione delle economie.

Per il POC alle risorse derivanti dalla rendicontazione delle spese collegate all'emergenza COVID a carico dello Stato si potranno sommare le risorse derivante dalla rendicontazione al 100% dei Fondi SIE nel periodo emergenziale per una stima superiore ai 250 milioni di euro

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Lo scenario politico nazionale ed internazionale potrebbe avere delle ripercussioni sulla programmazione dei fondi di politica e coesione che potrebbero condizionare i tempi di realizzazione dell'obiettivo. Potrebbero verificarsi ritardi o riduzione delle assegnazioni finanziarie nazionali a seguito di eventi internazionali.

Criticità nella definizione definitiva delle risorse della sezione speciale a seguito di non univoca interpretazione del cd. Accordo Provenzano

Criticità nell'implementazione del nuovo sistema di monitoraggio da parte di IGRUE, ritardi nell'assunzione e formalizzazione degli atti a livello nazionale.

Difficoltà o ritardi degli attuatori anche in relazione alle limitate risorse umane che dovranno gestire i fondi PNRR – PNC - SIE e FSC.

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Istruzione, Formazione e Lavoro

Ambiente, Energia e Territorio

Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Obiettivo

A21_2 La Programmazione strategica dello sport e del sostegno al sistema neve 2023-2025.

Il Programma triennale per la promozione delle attività sportive e fisico-motorie e per l'impiantistica sportiva costituisce il documento strategico di programmazione dello sport per l'attuazione delle politiche di riferimento ed è finalizzato al rafforzamento del sistema sportivo regionale dal punto di vista della promozione dello stesso, anche attraverso contributi ai soggetti che organizzano eventi e all'implementazione della sicurezza del sistema neve.

La promozione degli eventi sportivi di carattere nazionale risulta di fondamentale importanza per il rilevante impatto economico sul sistema turistico regionale.

Entro l'anno 2023, a seguito del complesso percorso di concertazione partenariale, è necessario approvare il Piano triennale 2023-2025 e attivare gli interventi riferiti al "sistema neve"

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Programma triennale Sport 2023-2025	Proposta DGR approvazione programma	31/12/2023
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposta DGR misure di intervento e ridefinizione criteri contributi ai Comuni Olimpici LR 8/2013	31/12/2023
2024		
Attuazione del programma 2023/2025	Proposte DGR misure attuative del programma	31/12/2024
Interventi a sostegno del sistema neve	Proposte DGR misure di intervento a sostegno del sistema neve	31/12/2024

Piano delle azioni per l'anno 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzioni coinvolte	Data inizio	Data fine
---	---------------------	-------------	-----------

Attività di consultazione/concertazione partenariale per la programmazione delle misure relative allo sport	Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport Istruzione, Formazione e Lavoro Ambiente, Energia e Territorio Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica	1/1/2023	28/2/2023
Elaborazione tecnica Programma triennale dello sport	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2023	30/4/2023
Proposta DGR approvazione Programma triennale Sport 2023-2025	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/5/2023	31/5/2023
Attività di consultazione/concertazione partenariale per la definizione di misure di sostegno al sistema neve	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport Ambiente OOPP	1/1/2023	30/4/2023
Eventuale proposta tecnica di modifica della legge 2/2009 e adeguamento contributi legge 8/2013	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport Ambiente OOPP	1/1/2023	31/12/2023
Elaborazione tecnica programma interventi di sostegno al sistema neve	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport Ambiente OOPP	1/1/2023	30/6/2023
Proposta DGR approvazione misure interventi di sostegno al sistema neve	Coordinamento politiche e fondi europei-Turismo e Sport	1/1/2023	31/7/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:
Enti ed organismi pubblici, CONI e CIP, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni, organizzazioni e Società sportive, Enti morali, gestori impianti sportivi, scuole, cittadini, imprese del sistema neve.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente previste a bilancio sono pari a euro 23.369.000,00

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato.

La rilevante riduzione delle risorse finanziarie attualmente previste nel bilancio di previsione 2023-2025, rispetto alle risorse precedentemente assegnate (riduzione di 30Meuro), costituisce una criticità rispetto al ventaglio degli interventi attivabili

Direzione

Direzione Coordinamento politiche e fondi europei

Direzioni partecipanti

Direzione della Giunta

Cultura e Commercio

Agricoltura e Cibo

Obiettivo

A21_3 Rilanciare l'immagine del Piemonte attraverso grandi eventi. Organizzazione e coordinamento iniziative.

Il Piemonte vanta un ricco e variegato patrimonio naturalistico, artistico, culturale, di paesaggi unici, di borghi autentici, di saperi, tradizioni, produzioni tipiche agricole e agroalimentare e di eccellenze enogastronomiche, artigianali e manifatturiere da valorizzare al meglio con una strategia di sviluppo turistico fortemente orientata alla sostenibilità ambientale, alla conservazione alla crescita civile, culturale e sociale delle località ospitanti e dei visitatori.

Viste le difficoltà create dalla diffusione del coronavirus e dalla crisi internazionale alle imprese piemontesi la Regione intende investire su alcuni grandi eventi internazionali e nazionali al fine di ripristinare una immagine positiva del territorio e delle attività produttive insediate sullo stesso ed arginare il crollo dei fatturati registrato a seguito della pandemia.

Il presente obiettivo è coerente con la programmazione del DEFR per quanto attiene alla promozione del posizionamento del Piemonte in un mercato globale.

Si intende rafforzare e innovare la promozione turistica regionale, il marketing e la destinazione turistica piemontese, per un recupero e consolidamento dei flussi turistici nazionali e internazionali.

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Tappa della Gran partenza Tour de France Italia delle Regioni Altri eventi da definire	31/12/2023
2024		
Partecipazione a grandi eventi sul territorio	ATP Finals Salone del Libro Fiera Internazionale del tartufo Campionato europeo di magia Terra madre – Salone del gusto	31/12/2024

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Predisposizione DGR relative alla individuazione dei grandi eventi di carattere culturale, turistico e sportivo	Direzione A2100A	01/01/2023	31/10/2023

Coinvolgimento degli enti partecipati regionali su tutti gli eventi previsti (Visit-Piemonte, CEIP, Turismo Torino, e le altre ATL piemontesi)	Direzione A2100A	01/01/2023	31/12/2023
Organizzazione dell'evento "Italia delle Regioni" con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome	Direzione A2100A	01/01/2023	30/11/2023
Partecipazione agli eventi con il coinvolgimento delle altre Direzioni regionali interessate	Direzione A2100A	01/01/2023	31/12/2023
Garantire visibilità locale, nazionale ed internazionale del Piemonte	Direzione A2100A	01/01/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti ed organismi pubblici, Imprese, Associazioni di categorie, Associazioni no profit, Cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali sull'efficienza dei suoi processi

Il valore del complesso degli eventi impone una attenzione particolare all'ottimizzazione del ritorno in termini di immagine della Regione Piemonte.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

L'incertezza, ai vari livelli, derivante dal perdurare della crisi sanitaria e delle misure restrittive conseguenti, oltre che alle recenti situazioni di conflitto internazionali rendono difficile prefigurare eventuali ipotesi di chiusure o di annullamento di eventi.

Al momento della definizione degli obiettivi non vi è ancora certezza delle risorse assegnate a bilancio, che se dovessero essere ridotte rispetto alle previsioni provocherebbero una conseguente rimodulazione dell'obiettivo

Direzione

Coordinamento delle politiche e fondi europei – Turismo e sport

Direttore regionale

Paola Casagrande

Direzioni partecipanti

Tutte le Direzioni

Obiettivo

A21_4 PNRR Monitoraggio e Coordinamento

La Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei, considerando che il PNRR nazionale è gestito dai vari Ministeri che dispongono delle risorse del PNRR attraverso l'emanazione Decreti e Avvisi Pubblici, ha avviato un costante monitoraggio dei vari siti Ministeriali al fine di rendere sempre più completa la conoscenza dei diversi passi dell'attuazione del PNRR nazionale e diffonderla agli enti locali piemontesi e agli stakeholders in collaborazione con tutte le Direzioni regionali.

Come previsto nel DEFR si vuole garantire l'esercizio di informazione dei soggetti interessati per avvicinare le realtà locali dell'intero territorio regionale alle opportunità di finanziamento disponibili, sviluppando la conoscenza e la consapevolezza e di conseguenza il ruolo attivo che gli interlocutori possono esercitare.

A tal fine, la DGR n. 1- 3174 del 7 maggio 2021 ha istituito una Cabina di Regia regionale, coordinata dalla Direzione Coordinamento politiche e Fondi europei e composta dalle Direzioni della Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana, dalle Province, dall'Unioncamere Piemonte, la cui partecipazione è stata successivamente estesa a ANCI, ANPCI, UNCEM (DGR n. 1- 4275 del 10 dicembre 2021) e ai sindacati più rappresentativi delle Parti sociali (DGR n. 1- 4995 del 13 maggio 2022).

La Cabina di regia regionale ha il compito di rendere partecipe tutto il partenariato istituzionale ed economico-sociale regionale delle attività della governance nazionale del PNRR e del suo stato di avanzamento/ricaduta sul territorio piemontese.

E' stata altresì istituita una seconda cabina di regia con la Città di Torino, la Città Metropolitana di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università degli studi di Torino, per l'attuazione degli interventi del PNRR, del piano nazionale degli investimenti complementari e di tutti gli altri programmi comunitari di interesse, limitatamente al territorio della Città Metropolitana di Torino (istituita con DGR n. 42-4314 del 10 dicembre 2021, formalizzata tramite Protocollo d'intesa n°102 del 14/12/2021).

Sono previsti incontri periodici delle suddette cabine di regia, al fine di condividere le informazioni relative agli interventi a valere sulle risorse PNRR e monitorarne lo stato di attuazione

Nel corso del 2023, i risultati attesi annuali che si intendono perseguire si suddividono nei due filoni principali del monitoraggio e dell'attuazione.

Il monitoraggio, a sua volta, si suddivide in monitoraggio generale delle opportunità offerte dal PNRR al territorio piemontese e monitoraggio specifico degli interventi di competenza della Regione in qualità di soggetto attuatore.

In ambito di monitoraggio specifico, al fine di presidiare gli step di avanzamento, si intende implementare un sistema di monitoraggio interno che, attraverso l'alimentazione di apposita piattaforma gestionale da parte di tutte le Direzioni regionali coinvolte, consenta di monitorare costantemente l'avanzamento dell'attuazione del PNRR rispetto ai fondi assegnati alla Regione.

In ambito di monitoraggio generale, oltre al monitoraggio costante dei siti istituzionali nazionali e alla mappatura degli interventi, risulta fondamentale la comunicazione periodica alla Giunta regionale, affinché, la medesima, possa procedere con le relative informazioni al Consiglio regionale, nonché con le informazioni istituzionali agli Enti locali di riferimento.

Nell'ambito dell'attuazione, considerato che il sistema di gestione delle misure a valere sui fondi del PNRR assegnati alla Regione potrà prevedere l'attuazione da parte di soggetti terzi (soggetti attuatori di secondo livello/delegati/sub-attuatori), rispetto ai fondi che saranno attribuiti alla Regione entro l'anno, di fondamentale importanza sarà la percentuale di assegnazione delle risorse a tali soggetti attuatori di secondo livello.

Risultati concreti annuali per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni:

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
Monitoraggio dei siti istituzionali nazionali e mappatura degli interventi	Aggiornamento settimanale del file di monitoraggio recante le opportunità di finanziamento a valere su fondi PNRR, nonché le risorse già assegnate a Regione ed Enti Locali, in qualità di soggetti attuatori di specifici interventi	31/12/2023
Comunicazione esiti monitoraggio alla Giunta	Invio esiti ogni 15 gg – o più frequentemente qualora presenti aggiornamenti significativi - alla Presidenza per informazione alla Giunta	31/12/2023
Utilizzo dei fondi del PNRR assegnati alla Regione, attraverso l'attivazione dei soggetti attuatori di secondo livello	Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello di almeno il 70% dei fondi effettivamente assegnati alla Regione con atti ufficiali al 30/10/2023 Presidio degli step di avanzamento	31/12/2023
Aggiornamento periodico e diffusione delle informazioni al partenariato e agli Enti Locali	Almeno 3 Cabine di regia e partecipazione attiva ad almeno 7 eventi	31/12/2023
2024		
Avanzamento attuazione PNRR di competenza regionale	Rispetto del cronoprogramma	31/12/2024

Piano delle azioni per l'anno 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sottoazioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
Comunicazione dalle Direzioni regionali della previsione di finanziamento alla Regione per le materie di competenza nonché degli atti specifici di riferimento emanati/sottoscritti (esterni ed interni)	Tutte le Direzioni soggetti attuatori	02/01/2023	31/12/2023

Comunicazione dalle Direzioni regionali della previsione di finanziamento per altri Enti/soggetti privati, sulla base delle materie di competenza	Tutte le Direzioni	02/01/2023	31/12/2023
Assegnazione ai soggetti attuatori di secondo livello dei fondi assegnati, sulla base delle rispettive competenze per materia	Tutte le Direzioni soggetti attuatori	02/01/2023	31/12/2023
Implementazione sistema di monitoraggio interno, con predisposizione di cronoprogrammi di dettaglio di ciascun investimento/riforma di competenza regionale	Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2023	30/06/2023
Alimentazione apposita piattaforma di gestione (UNICA PROGETTI)	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni soggetti attuatori	02/01/2023	31/12/2023
Comunicazione del monitoraggio e della documentazione correlata alle cabine di regia	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2023	31/12/2023
Partecipazione ai convegni e momenti informativi per enti locali ed imprese	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport	02/01/2023	31/12/2023
Implementazione sezione informativa speciale del sito regionale “Attuazione del PNRR”	Direzione A2100A – Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport + Tutte le Direzioni	02/01/2023	31/12/2023

(*) Output consentiti: realizzato; in corso; in corso con criticità segnalata.

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo

Enti locali, associazioni di categoria, Imprese, cittadini

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le risorse attualmente destinate al territorio piemontese dal PNRR sono circa 4,5 miliardi di euro, quelle già assegnate ammontano a circa 3,5 miliardi di euro, di cui 1,1 miliardi di euro circa per i quali la Regione Piemonte è stata individuata quale soggetto attuatore.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato

Con riferimento al monitoraggio generale delle opportunità, l'incertezza dell'assegnazione delle risorse e del coinvolgimento delle Regioni rende complesso programmare l'attività. I Ministeri emanano i decreti di assegnazione delle risorse del PNRR anche senza preventiva informativa alle Regioni, qualora destinati ad altri soggetti attuatori.

Per quanto attiene l'attuazione, la principale criticità risiede nella mancanza di risorse finanziarie specifiche per l'acquisizione di assistenza tecnica.

Piano Obiettivi 2023-25 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale

Piano obiettivi 2023-25			PIAO 2023-25				Direzioni regionali											
			MAS	SVP	PNRR	AS	A10A	A11	A14A	A15A	A16A	A17A	A18A	A19	A20A	A21	A22	
	A22	Welfare																
3	A10_3	A10_3 Efficientamento del processo di trasferimento del personale regionale nella sede unica e contestuale rilascio dalle sedi in locazione passiva, in coerenza con gli obiettivi strategici dell'Amministrazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
4	A10_4	PIAO – Piano Integrato Attività e Organizzazione				AS	S	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
5	A10_5	Sviluppo della gestione informatizzata del governo delle partecipazioni regionali		5		AS	CF	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	
15	A15_1	Promuovere e sostenere il lavoro e l’occupazione → PNRR	4	7	PNRR					CF							P	
16	A15_2	Nuova programmazione Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 → PNRR	1-2-3-4-5-6-7	7	PNRR					CF				P		P	P	
20	A16_2	Costruzione di azioni per l’implementazione della strategia di sviluppo sostenibile e della strategia sul cambiamento climatico	1-2-3-4-5-6-7				P	P	P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
21	A16_3	Attuazione della legge regionale 14/2019 (Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna) Costruzione e prima attuazione della strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della montagna	2 – 6						P	P	CF	P	P	P	P	P	P	
30	A18_4	Integrazione tra le politiche regionali e la pianificazione dei trasporti attraverso l’allineamento delle programmazioni settoriali	2	4		AS	P	P	P	P	P	P	CF	P	P	P	P	
39	A21_1	Gestione Piano Sviluppo e Coesione. Programmazione e gestione FSC 2021-27	3 – 4 – 5	6 – 7 – 9				P	P	P	P		P	P	P	CF	P	
42	A21_4	PNRR Monitoraggio e coordinamento			PNRR		P	P	P	P	P	P	P	P	P	CF	P	
43	A22_1	Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.															S	
44	A22_2	Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell’ambito del PR FSE + 21-27				AS											S	
45	A22_3	Attuazione Legge Regionale 7/2015 “Servizio Civile Regionale”															S	
46	A22_4	Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”.															S	

Sono rappresentate, in particolare, le connessioni del Piano Obiettivi della **Direzione A22 – Welfare** con il Quadro strategico di riferimento e il Piano Obiettivi 2023-25 generale. Nelle pagine successive risultano inserite le schede obiettivo in cui la Direzione assume il ruolo di capofila o di unica responsabile.

(Legenda: S – obiettivi specifici della Direzione regionale; CF – obiettivi coordinati dalla Direzione in qualità di CapoFile; P – obiettivi cui la Direzione partecipa in qualità di partner)

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Titolo Obiettivo

A22_1 Attuazione e coordinamento del Piano Regionale della non Autosufficienza.

Il D.P.C.M. del 21 novembre 2019 ha istituito il Piano nazionale per la non Autosufficienza, prevedendo obbligatoriamente che ogni Regione presenti un Piano a valenza triennale che valga come opportunità per migliorare la programmazione nel medio periodo, senza doverla inseguire di anno in anno. Conseguentemente costituiscono obiettivi specifici del Piano Regionale della non Autosufficienza: a) l'allargamento della platea dei beneficiari; b) la riduzione delle liste d'attesa; c) l'implementazione delle prestazioni per coloro che necessitano ogni giorno di cure lungo-assistenziali.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Attuazione e piena operatività del Piano Regionale della non Autosufficienza in coerenza con il Piano Nazionale della non Autosufficienza per il triennio 2022-2024 di cui al D.P.C.M del 03 ottobre 2022 ed in accordo con gli Stakeholder del territorio.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
R1 Predisposizione e approvazione del Piano Regionale della non Autosufficienza	Piano Regionale della non Autosufficienza (D.G.R. n. 16 – 6873 del 15 maggio 2023)	15/05/2023
R2 Efficientamento delle procedure prodromiche alle operazioni di liquidazione ivi compresa la rendicontazione su piattaforma SIOSS modulo FNA in base all'art. 3 comma 2 D.P.C.M. del 03 ottobre 2022, relativi al secondo anno precedente l'annualità in corso ¹	Rendiconti perfezionati e consolidati degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) interessati dal provvedimento. [Target: 30 per l'annualità 2020]	31/12/2023
R3 Adozione delle D.D. di erogazione delle somme assegnate ai beneficiari.	D.D. erogazione somme assegnate. [Target: 1]	31/12/2023
2024		
Attuazione del Piano Regionale della non Autosufficienza	Aumento $\geq$ 10% delle cure domiciliari	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Concertazione con gli Stakeholder interessati per la predisposizione del Piano Regionale della non Autosufficienza sulla base delle indicazioni	Direzione Welfare	01/01/2023	17/04/2023

¹(l'erogazione delle risorse spettanti è condizionata alla rendicontazione, da parte degli ambiti territoriali, dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% su base regionale delle risorse ripartite nel secondo anno precedente)

e delle risorse stabilite dal Piano Nazionale adottato con D.P.C.M. del 03 ottobre 2022 riferito al triennio 2022-2024 con conseguente istituzione e convocazione del Tavolo di Concertazione per la predisposizione della prima bozza contenente le misure del Piano Regionale della non Autosufficienza (Tavolo politico convocato nelle date: 09 – 22 - 27/02/2023, 09 – 13/03/2023, 17/04/2023)			
In relazione al Risultato 1 Valutazione tecnico politica (Presidente e Assessore competente per materia) della bozza di Piano Regionale della non Autosufficienza e adozione bozza definitiva	Direzione Welfare	18/04/2023	30/04/2023
In relazione al Risultato 1 Approvazione del documento amministrativo di adozione (D.G.R. n. 16 – 6873 del 15 maggio 2023) del Piano Regionale della non Autosufficienza	Direzione Welfare	15/05/2023	15/05/2023
In relazione al Risultato 2 Attività di inserimento, sulla piattaforma SIOSS, della programmazione regionale degli interventi del FNA e predisposizione dei relativi flussi finanziari assegnati agli ATS	Direzione Welfare	16/05/2023	31/12/2023
In relazione al Risultato 2 Raccordo continuativo con il Ministero competente e gli Ambiti territoriali per gli adempimenti previsti per la rendicontazione.	Direzione Welfare	16/05/2023	31/12/2023
In relazione al Risultato 2 Comunicazione agli ATS della possibilità di iniziare a rendicontare sulla piattaforma SIOSS	Direzione Welfare	16/05/2023	31/12/2023
In relazione al Risultato 3 Validazione delle rendicontazioni	Direzione Welfare	16/05/2023	31/12/2023
In relazione al Risultato 3 Predisposizione degli atti di liquidazione	Direzione Welfare	16/05/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder individuati e coinvolti sono stati: le Associazioni maggiormente rappresentative della non autosufficienza (ivi comprese Associazioni di Tutela/Mondo della Cooperazione), i Sindacati, gli Enti Gestori e il loro coordinamento, le ASL, le Strutture Residenziali, l'ANCI.

Vi è stata una valutazione positiva dell'impatto delle misure sul territorio, in quanto il provvedimento è stato ampiamente condiviso ed accettato da tutti gli stakeholder interpellati.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Per quanto concerne il Piano Regionale della non Autosufficienza, a seguito dell'approvazione del Piano Nazionale, le risorse stabilite da quest'ultimo sono state assegnate e verranno erogate alle Regioni che provvederanno a ridistribuirle agli Enti Gestori interessati.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Difficoltà nel concordare azioni congrue ed incisive con i molteplici stakeholder interpellati.

Scarsa ed inefficace interrelazione puntuale ed esaustiva con gli uffici del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze competente.

La piena esecutività del Piano Regionale della non Autosufficienza, legata inevitabilmente all'erogazione delle somme assegnate ai beneficiari del medesimo, è interamente condizionata da fattori di cui la Regione non ha la piena, diretta ed esclusiva "governance":

- a) la rendicontazione da parte delle ATS sulla piattaforma SIOSS dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% delle risorse ripartite nel secondo anno precedente l'annualità in corso;
- b) l'effettivo trasferimento delle risorse ministeriali alla Regione.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Titolo Obiettivo

A22_2 Attuazione misure di inclusione sociale a rilievo socio-sanitario nell'ambito del PR FSE + 21-27

Nell'ambito del nuovo PR FSE+ 2021/2027 sono state individuate alcune misure a rilievo socio-sanitario rientranti nella priorità "Inclusione sociale" e sinteticamente denominate "Scelta sociale".

Tali misure sono volte all'acquisizione di servizi di cura da parte dei soggetti non autosufficienti, sia in ambito domiciliare, sia in ambito di residenzialità assistita, partendo da una valutazione circa i bisogni di cura della persona, in un'ottica che vede entrambi gli aspetti – domiciliarità e residenzialità - come un *unicum* di risposta assistenziale diversificata in ragione delle complessità assistenziale e delle disponibilità umane e tecniche dei sistemi familiari.

Rispetto agli interventi già attivi, finanziati con fondi statali e regionali (ad es. il Fondo non autosufficienti, il Fondo "caregiver", "Vita indipendente", "Dopo di noi", ecc...) le misure attivate costituiscono elemento di innovazione e di complementarietà.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Maggiore qualificazione e rafforzamento del sistema di inclusione sociale e welfare del territorio regionale piemontese attraverso l'attivazione delle seguenti misure a rilievo socio-sanitario inserite nell'ambito della Programmazione regionale del FSE + 21-27:

1) "Rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente correlato all'acquisto di servizi di cura e di assistenza domiciliari"

- Generale rafforzamento del sistema e delle misure di domiciliarità, fornendo sostegno a persone non autosufficienti al fine di favorirne una dignitosa permanenza presso il proprio domicilio ed evitando il rischio di istituzionalizzazione e garantendo un'omogeneizzazione nella fruizione del servizio che vada a superare le difformità presenti a livello territoriale ed una capillarità di applicazione sull'intero territorio regionale.
 - euro 22.875.000,00 – I annualità;
 - euro 22.875.000,00 – II annualità;

2) "Sostegno all'inserimento di persone non autosufficienti in strutture residenziali a carattere socio-sanitario o socio-assistenziale"

- Potenziamento del contributo pubblico a prestazioni sociali attraverso un sostegno alle famiglie per le spese di assistenza in strutture residenziali sostenute in favore di anziani e disabili non autosufficienti.
 - euro 22.875.000,00 – I annualità;
 - euro 22.875.000,00 – II annualità

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
R1 Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a	Buoni domiciliarità assegnati ¹ [Target: ≥ 2.200]	31/12/2023

¹ L'indicazione del target fa leva sul numero di buono "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc...). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione.

favorire le permanenza presso il domicilio di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.		
R2 Massimizzazione dell'assegnazione delle risorse per finanziare interventi di sostegno economico diretti a favorire la residenzialità assistita di persone non autosufficienti in condizione di particolare vulnerabilità economica e sociale.	Buoni residenzialità assegnati ² [Target: ≥ 2.000]	31/12/2023
2024		
R1 Implementazione completa della misura nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'Avviso pubblico con la conseguente assegnazione dei "buoni domiciliarità" disponibili in favore dei soggetti beneficiari aventi diritto.	Buoni domiciliarità assegnati [Target: ≥ 1.500]	31/12/2024
R2 Implementazione completa della misura nel rispetto del cronoprogramma previsto dall'Avviso pubblico con la conseguente assegnazione dei "buoni residenzialità" disponibili in favore dei soggetti beneficiari aventi diritto.	Buoni residenzialità assegnati [Target: ≥ 2.200]	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1:			
1) Approvazione dell'Atto d'Indirizzo (D.G.R. n. 27-6320 del 22/12/2022, così come modificata dalle D.G.R. n. 32 – 6475 del 30/01/2023 e n. 1-7003 del 07/06/2023). 2) Approvazione dell'Avviso pubblico (DD.DD. n. 175 del 31/01/2023 e n. 1362 del 21/06/2023). 3) Approvazione delle disposizioni operative per lo svolgimento dell'attività istruttoria di valutazione delle domande d'assegnazione del "buono domiciliarità" (D.D. n. 1365 del 21/06/2023).	Direzione Welfare	31/01/2023	21/06/2023
4) Attivazione servizi di comunicazione istituzionale e supporto al cittadino per l'accesso alla misura: a) costituzione rete informativa URP regionali con corso di formazione rivolto ad operatori; b) attivazione canale specifico informativo tramite numero verde; c) attivazione portale www.sceltasociale.it con servizio di assistenza tecnica (tramite CSI) ed amministrativa;	Direzione Welfare	01/01/2023	31/07/2023
5) Definizione contenuti caratteristiche piattaforma	Direzione Welfare	01/01/2023	31/01/2023

² L'indicazione del target fa leva sul numero di buono "teorici" effettivamente assegnati entro il 31/12/2023. Tale assegnazione non si riferisce alla spesa effettivamente rendicontata e, quindi, erogata tramite Finpiemonte, in quanto tale dato dipende dalla situazione concreta in continua evoluzione dei singoli assegnatari (rinunce, revoche, decessi, ecc.). Il target, inoltre, ingloba in sé i riferimenti ai dati consolidati relativi alle attività istruttorie già avviate nei primi mesi del 2023 nell'ambito di sportelli di erogazione già chiusi o in corso di attuazione.

telematica per la presentazione delle domande in collaborazione con CSI Piemonte (finalizzata all'elaborazione di PTE)			
6) Gestione attività istruttoria domande ricevute tramite operatori regionali incaricati della gestione delle diverse fasi del procedimento amministrativo (dalla presa in carico all'emissione del provvedimento finale).	Direzione Welfare	01/02/2023	31/12/2023
7) Gestione rapporti con Finpiemonte per attività di rendicontazione ed erogazione dei buoni assegnati - stipula di convenzione (approvata con D.D. n. 2701 del 29/12/2022 modificata con D.D. n. 1361 del 21/06/2023)	Direzione Welfare	02/01/2022	31/12/2023
In relazione al Risultato 2:			
1) Approvazione dell'Atto di Indirizzo (D.G.R. n. 51 - 6810 del 27/04/2023). 2) Approvazione dell'Avviso pubblico (D.D. n. 947 del 28/04/2023 modificata con D.D. n. 1415 del 28/06/2023). 3) Approvazione delle disposizioni operative per lo svolgimento dell'attività istruttoria di valutazione delle domande di assegnazione del "buono domiciliarità" (D.D. n. 1365 del 21/06/2023).	Direzione Welfare	28/04/2023	21/06/2023
4) Attivazione servizi di comunicazione istituzionale e supporto al cittadino per l'accesso alla misura: a) costituzione rete informativa URP regionali con corso di formazione rivolto ad operatori; b) attivazione canale specifico informativo tramite numero verde; c) attivazione portale www.sceltasociale.it con servizio di assistenza tecnica (tramite CSI) ed amministrativa;	Direzione Welfare	01/04/2023	31/07/2023
5) Definizione contenuti caratteristiche piattaforma telematica per la presentazione delle domande in collaborazione con CSI Piemonte (finalizzata all'elaborazione di PTE)	Direzione Welfare	01/01/2023	30/04/2023
6) Approvazione dell'Avviso pubblico per adesione strutture residenziali (D.D. n. 739 del 29/03/2023)	Direzione Welfare	01/03/2023	30/04/2023
7) Gestione attività istruttoria domande ricevute tramite operatori regionali incaricati della gestione delle diverse fasi del procedimento amministrativo (dalla presa in carico all'emissione del provvedimento finale).	Direzione Welfare	01/05/2023	31/12/2023
8) Gestione rapporti con Finpiemonte per attività di rendicontazione ed erogazione dei buoni assegnati - stipula di convenzione (approvata con D.D. n. 2701 del 29/12/2022 modificata con D.D. n. 1361 del 21/06/2023)	Direzione Welfare	02/01/2022	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

L'analisi per la definizione degli interventi ha visto il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti attraverso incontri, tavoli di lavoro e presentazioni pubbliche.

I principali soggetti coinvolti sono stati gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, i sindacati confederali, le ASL e, in particolare, i servizi di valutazione geriatrica e multidimensionale, le associazioni di persone con disabilità, le associazioni di categoria rappresentative delle strutture di residenzialità assistita.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi

Le due misure hanno sicuramente avuto un impatto significativo sulla struttura regionale del Welfare chiamata a gestire direttamente interventi rivolti al cittadino, stimolando la riflessione sulle nuove frontiere degli strumenti di Welfare disponibili e sul ruolo che gli strumenti tecnologici possono avere nella fruizione e nell'accesso dei servizi alla persona.

L'utilizzo di fondi strutturali ha determinato un incremento netto del numero di soggetti beneficiari di misure di sostegno in ambito socio-sanitario, andando ad incidere sulle liste di attesa e garantendo una "emersione della domanda" che, in precedenza, nemmeno accedeva a servizi equivalenti per carenza di opportunità di intervento.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

La gestione diretta regionale delle due misure comporta una serie di problematiche correlate al rapporto con il cittadino ed alla necessità di garantire un adeguato servizio di assistenza ed orientamento per l'accesso alle medesime. In questo senso la scelta di ricorrere a strumenti informatici per la presentazione delle istanze ha creato una "barriera all'ingresso" determinata dall'ancora carente livello di alfabetizzazione informatica diffusa tra la popolazione. Non sempre gli strumenti di assistenza (virtuali e fisici) messi in campo dalla Direzione sono stati in grado di offrire, per l'intrinseca difficoltà di rapporto diretto con il cittadino, un abbattimento di tali barriere.

Allo stesso tempo si rileva come la complessità delle due misure – complessità legata alla compresenza di un quadro normativo frastagliato ed alla rigidità delle regole che governano l'utilizzo dei fondi strutturali - abbia determinato una oggettiva difficoltà di accesso dei cittadini sulle modalità e requisiti necessari per la compilazione della domanda e l'ottenimento della misura.

Direzione

Direzione Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Titolo Obiettivo

A22_3 Attuazione Legge Regionale 7/2015 “Servizio Civile Regionale”

Con Legge n. 64/2001 veniva istituito il Servizio Civile Nazionale. Ex art. 1 della L.R. n. 7/2015, la Regione Piemonte promuove il Servizio Civile quale espressione della difesa non armata della Patria, attraverso le attività di impegno sociale e di solidarietà volte alla prevenzione o al superamento di situazioni di degrado, conflitto o disuguaglianza sociale, culturale e ambientale e di ogni forma di discriminazione, nonché alla promozione dell'educazione alla convivenza, al senso civico e al rispetto della legalità.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Avviare (in aggiunta alla misura nazionale) la sperimentazione del Servizio Civile Regionale volontario quale attività d'impegno sociale e di solidarietà nonché quale politica di contrasto delle povertà educative.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
R1 Individuazione 1) degli ambiti di intervento, dei criteri e 2) delle linee d'indirizzo dei progetti di Servizio Civile Regionale nonché 3) approvazione del Bando per la selezione degli operatori volontari del Servizio Civile Regionale.	1) D.G.R. n. 5 - 6520 del 20.02.23 (approvazione dei criteri e delle linee di indirizzo per i progetti di Servizio Civile Regionale), 2) D.D. n. 1220 del 01.06.23 e D.D. n. 154 del 02.08.23 (approvazione del Bando per la presentazione dei progetti SCR e relativa approvazione della graduatoria), 3) D.D. n. 409 del 03.10.23 (approvazione del Bando per la selezione di 54 operatori volontari del SCR).	03/10/2023
R2 Avvio al servizio degli operatori volontari	Contratti sottoscritti [Target: 54]	31/12/2023
2024		
Attivazione del Servizio Civile Regionale sperimentale e conseguente valutazione/rilevazione delle ricadute sul disagio giovanile per la prosecuzione del progetto sul medesimo o ampliando con altri ambiti di intervento.	Impatto sul disagio giovanile quale politica di contrasto delle povertà educative	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1: 1) Condivisione dell'ambito di intervento dei	Direzione Welfare.	01/01/2023	31/01/2023

progetti di Servizio Civile Regionale con il TESC – Tavolo Enti Servizio Civile Universale, operanti sul territorio regionale. Il confronto ha evidenziato l'opportunità di circoscrivere l'ambito della sperimentazione alla tematica del contrasto del disagio giovanile, declinando la progettazione nella realizzazione di interventi rivolti esclusivamente ai minori e ai giovani a rischio di esclusione sociale			
2) Approvazione dei Criteri e delle Linee di Indirizzo per i progetti di Servizio Civile Regionale volontario (DGR n. 5-6520 del 20/02/23).	Direzione Welfare.	20/02/2023	20/02/2023
3) Approvazione della Proposta Tecnica Economica per la realizzazione di un sistema informativo regionale finalizzato alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei destinatari (DD n. 1086 del 18/05/23).	Direzione Welfare.	18/05/2023	18/05/2023
4) Definizione del compenso e del numero massimo di giovani da impiegare nei progetti di Servizio Civile Regionale (D.G.R. n. 12-6912 del 22/05/23) e loro copertura assicurativa.	Direzione Welfare.	22/05/2023	22/05/2023
5) Approvazione del Bando per la presentazione dei progetti Servizio Civile Regionale e relativa approvazione della graduatoria (D.D. n. 1220 del 01/06/23 e D.D. n. 154 del 02/08/23).	Direzione Welfare.	01/06/2023	02/08/2023
6) Approvazione del Bando per la selezione degli operatori volontari (D.D. n. 409 del 03/10/23)	Direzione Welfare.	03/10/2023	03/10/2023
In relazione al Risultato 2: 1) Definizione e approvazione dello schema tipo di contratto di servizio degli operatori volontari [Output: DD di approvazione]	Direzione Welfare.	03/10/2023	31/12/2023
2) Sottoscrizione dei 54 contratti	Direzione Welfare.	03/12/2023	31/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Tavolo Enti Servizio Civile composto dalla maggioranza degli Enti accreditati all'Albo del Servizio Civile Universale (SCU) ed operanti sul territorio regionale, tra cui EE.LL, Centrali di Cooperative, Associazioni del Terzo Settore, Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'Impiego.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

La misura è a totale carico delle finanze regionali. Per la sperimentazione sul primo anno (2024) le risorse non solo coprono l'intera sperimentazione ma consentiranno la sua prosecuzione con una più ampia applicazione.

Si rileva una ricaduta positiva sull'efficienza dei processi legata all'acquisizione, attraverso l'investimento già avviato, delle piattaforme finalizzate alla gestione operativa dei progetti e alla gestione amministrativa e contabile dei giovani che anche negli anni successivi potranno essere utilizzate. Si segnala, infine, quale ulteriore elemento di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa la modalità con la quale è stata stipulata la copertura assicurativa per i rischi contro gli infortuni e la responsabilità civile, relativamente ai danni subiti o cagionati durante l'espletamento del servizio.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Il risultato della misura dipende essenzialmente dall'adesione dei giovani.

La disaffezione che, negli ultimi anni, i giovani hanno dimostrato nei confronti delle iniziative di cittadinanza attiva, quale è il servizio civile, potrebbe inficiare l'effettivo avvio del servizio civile regionale.

Direzione

Welfare

Direttore regionale

Livio Tesio

Titolo Obiettivo

A22_4 Sviluppo e modifica L.R. 3/2010 “Norme in materia di Edilizia Sociale”.

La Legge Regionale n. 3/2010 è finalizzata: a) riconoscere e a promuovere il diritto all'abitazione mediante politiche territoriali ed abitative tese ad assicurare il fabbisogno delle famiglie e delle persone meno abbienti e di particolari categorie sociali; b) disciplinare il sistema dell'intervento pubblico nel settore dell'edilizia sociale attraverso: l'individuazione delle modalità di assegnazione degli alloggi sociali e di calcolo del relativo canone di locazione, l'ordinamento delle agenzie territoriali per la casa (ATC), la definizione di criteri per l'alienazione degli alloggi.

Nel corso degli anni il mutato contesto socio/economico ha determinato la necessità di introdurre modifiche alla disciplina dell'accesso all'edilizia sociale, intervenendo sui requisiti soggettivi da possedersi da parte degli aspiranti assegnatari e sulle fattispecie che danno diritto a punteggi riconoscibili in sede di formazione delle graduatorie, con la finalità di assicurare una maggior possibilità di accesso ai nuclei radicati sul territorio piemontese, nonché di allineare la vigente normativa regionale alle disposizioni statali vigenti in materia di immigrazione.

Risultato concreto previsto per fine della legislatura

Adeguamento e modifiche della Legge Regionale n. 3/2010 con le conseguenti necessarie modifiche regolamentari, sulla base dell'indirizzo dell'Amministrazione e delle esigenze emerse nel confronto con il territorio in coerenza ed a conclusione dei lavori di cui al D.D.L. n. 130/2021. Si tratta di una modifica dinamica nel tempo perché coinvolge non solo la Giunta ma anche il Consiglio regionale che deve approvare l'atto propedeutico all'emanazione degli eventuali regolamenti attuativi.

Risultati concreti annuali (per ognuno specificare gli indicatori e le quantificazioni):

Risultati	Indicatori target	Data conseguimento
2023		
R1 Modifica, aggiornamento e adeguamento del D.D.L. n. 130/2021 “Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3” (Norme in materia di edilizia sociale) sulla base delle valutazioni e delle proposte scaturite dal confronto e dalle audizioni degli Stakeholder interessati.	Formulazione di proposte di integrazione ed emendamento del testo del D.D.L. 130/2021 in conseguenza delle osservazioni degli Stakeholders	30/12/2023
2024		
Revisioni regolamentari conseguenti all'eventuale adozione del provvedimento legislativo di modifica della Legge Regionale n. 3/2010.	Predisposizione di proposte di modifiche regolamentari	31/12/2024

Piano delle azioni per il 2023 (con la specificazione delle tempistiche e delle strutture responsabili delle azioni/sotto azioni, sia nel caso di strutture interne alla direzione sia delle altre direzioni coinvolte):

Descrizione azione/risultato intermedio	Direzione/direzioni responsabili	Data inizio	Data fine
In relazione al Risultato 1 Incontri con i Sindacati degli inquilini e	Direzione Welfare.	01/01/2023	31/10/2023

Presidenti di ATC.			
Conferenza dei sindaci dell'ATC Piemonte Centrale alla presenza dell'Assessorato.	Direzione Welfare.	01/02/2023	31/10/2023
Tavolo D.D.L. n. 130/2021 "Ulteriori modifiche alla Legge Regionale 17 febbraio 2010 n. 3 (Norme in materia di edilizia sociale).	Direzione Welfare.	01/06/2023	30/12/2023

Descrizione degli stakeholder interessati e delle caratteristiche dell'impatto della realizzazione dell'obiettivo:

Gli stakeholder individuati e coinvolti sono stati: Agenzie territoriali per la casa, Comuni nei quali sono localizzati edifici di edilizia residenziale pubblica, organizzazioni sindacali degli inquilini.

Descrizione dell'impatto sulle risorse regionali e sull'efficienza dei suoi processi:

Non è prevista una ricaduta finanziaria sul bilancio regionale conseguentemente la misura può essere attuata senza oneri aggiuntivi a carico dell'Ente.

Evidenziare le maggiori criticità (tipicamente esterne, di contesto) che potrebbero mettere a rischio il conseguimento del risultato:

Al momento non rilevate.